

RE20 PO24 RT

di Sostenibilità



Il sostenibile è possibile





REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2024
in riferimento a standard GRI

Revisione 0, emesso il 24/06/2025



SOMMARIO

1	BENVENUTI NEL NOSTRO MONDO	7
1.1	La nostra visione della Sostenibilità	8
1.2	Siamo un tassello fondamentale dell'Economia Circolare	8
1.2.1	I servizi dedicati e la cura del Cliente	9
1.3	Il nostro percorso e i nostri traguardi	10
1.4	I nostri valori fanno la differenza	13
1.5	Le fonti della nostra ispirazione	13
1.6	I temi materiali che orientano il nostro percorso	14
1.6.1	L'interazione con gli stakeholder	14
1.6.2	I temi materiali	16
1.6.1	Approccio ai temi materiali	17
2	IL NOSTRO MODELLO DI GOVERNANCE	26
2.1	Leadership e controllo responsabile	26
2.2	Il valore economico e la performance strategica in cifre	27
2.3	Il valore dei nostri sistemi di gestione	30
2.4	Strumenti di comunicazione e trasparenza organizzativa	30
2.5	Migliorarci ogni giorno: performance e conformità	30
2.6	Sostenibilità e innovazione, la bussola aziendale	33
2.7	Azioni e parole per una comunicazione responsabile	34
3	LE PERSONE CHE CI RENDONO UNICI: IL NOSTRO TEAM	35
3.1	I protagonisti della nostra realtà aziendale	35
3.1.1	Ruoli e responsabilità	36
3.1.2	L'esperienza maturata nel tempo	37
3.1.3	Età	38
3.1.4	La natura dei rapporti di lavoro	39
3.1.5	Analisi di genere nell'inquadramento lavorativo	41
3.1.6	Livello di istruzione	42
3.1.7	Turn over	43
3.2	Le persone al centro della nostra impresa	45
3.2.1	Come individuiamo i talenti	45
3.2.2	Sviluppo delle competenze e formazione continua	45
3.2.3	Collaborazione e spirito di squadra	47



3.2.4	Diversity and inclusion.....	47
3.3	Salute e sicurezza sul lavoro, un impegno costante	48
3.3.1	Andamento degli infortuni sul lavoro.....	49
3.4	Formazione del personale	50
4	AGIAMO PER L'AMBIENTE OGNI GIORNO.....	52
4.1	Gestione sostenibile dei consumi energetici	52
4.1.1	L'energia che scegliamo, fa la differenza.....	53
4.1.2	Verso una mobilità sostenibile	57
4.2	Monitoraggio delle emissioni atmosferiche	61
4.2.1	Emissioni GHG.....	61
4.2.2	Altre emissioni significative	65
4.3	La gestione della risorsa idrica.....	67
4.4	Il riciclo e oltre: la circolarità nei rifiuti	69
4.4.1	Il contributo di AMBIENTE SERVIZI	69
4.4.2	Performance nella gestione dei rifiuti	71
4.4.3	Crescita e Innovazione nel Recupero, con Particolare Attenzione all'End of Waste	72
4.4.4	Rifiuti prodotti in sito	74
4.5	Materiali impiegati.....	75
5	IL RUOLO DEI FORNITORI NELLA SUPPLY CHAIN SOSTENIBILE.....	78
5.1	I fornitori come partner strategici	78
6	IL NOSTRO IMPEGNO NELLA COMUNITÀ.....	80
7	COSTRUIAMO IL DOMANI	81
8	NOTA METODOLOGICA	83
8.1	I requisiti di rendicontazione	83
8.2	La conformità ai requisiti GRI.....	84
8.3	Indice dei contenuti GRI.....	90
8.4	La procedura per la determinazione dei temi materiali	105
8.5	Le note redazionali.....	105
8.5.1	Periodo di rendicontazione, frequenza, punto di contatto.....	105
8.5.2	Revisione delle informazioni	106
8.5.3	L' Assurance esterna.....	106
Allegato A		107
INDICE DELLE TABELLE		4



INDICE DELLE FIGURE5



INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Autorizzazioni	9
Tabella 2 – Attività svolte nel 2024	11
Tabella 3 – Dettaglio dei temi materiali	17
Tabella 4 – Numero delle segnalazioni interne	31
Tabella 5 – Numero di reclami e/o segnalazioni	32
Tabella 6 – Numero di dipendenti per mansione.....	36
Tabella 7 – Anzianità di servizio dei dipendenti	37
Tabella 8 – Età media del personale	39
Tabella 9 – Numero dipendenti per tipologie di contratto	40
Tabella 10 – Numero di lavoratori per livello e genere.....	41
Tabella 11 – Numero di dipendenti per titolo di studio.....	42
Tabella 12 – Percentuale del turnover del personale con dettaglio per genere	44
Tabella 13 - Evoluzione del personale per genere	44
Tabella 14 – Trend infortunistico	49
Tabella 15 - Ore di formazione	50
Tabella 16 - Ore di formazione obbligatorie e facoltative, monitorate nel 2024	51
Tabella 17 – Percentuali di utilizzo dell’energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico	53
Tabella 18 – Ripartizione dei consumi e della produzione della energia elettrica (MWh)	54
Tabella 19 – Intensità energetica per il consumo di energia elettrica (GJ/ton)	56
Tabella 20 - Consumi di energia all’interno dell’organizzazione	56
Tabella 21 – Intensità energetica per il consumo di carburante (GJ/ton)	59
Tabella 22 – Emissioni GHG complessive	62
Tabella 23 – Emissioni GHG per Scope	63
Tabella 24 – Intensità delle emissioni di GHG	65
Tabella 25 – Emissioni significative (NO _x , SO _x e altre emissioni significative).....	66
Tabella 26 -Andamento trasporto in proprio di rifiuti	66
Tabella 27 -Precipitazioni cumulate medie annuali in Piemonte	68
Tabella 28 – Prelievo idrico totale	68
Tabella 29 – Rifiuti in ingresso.....	71
Tabella 30 – Tipologie di rifiuti più frequenti	73
Tabella 31 – Rifiuti prodotti (GRI 306).....	75
Tabella 32 – Materiali utilizzati per svolgere i servizi dell’organizzazione (GRI 301).....	76
Tabella 33 – Iniziative organizzate e promosse sul territorio	80
Tabella 34 – Impegno verso nuove iniziative	81
Tabella 35 – Evidenze di conformità ai requisiti GRI	84
Tabella 36 – Indice dei contenuti GRI.....	90
Tabella 37 – Temi materiali	107
(continuo) Tabella 37 – Temi materiali	108
(continuo) Tabella 37 – Temi materiali	109
(continuo) Tabella 37 – Temi materiali	110
(continuo) Tabella 37 – Temi materiali	111



INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Piramide stakeholder rilevanti	15
Figura 2 – Andamento del valore totale della produzione.....	27
Figura 3 – Percentuale dei costi relativi al personale e di beni terzi rispetto al fatturato	28
Figura 4 – Valori di utile d’esercizio	28
Figura 5 – Percentuale dei costi energetici rispetto al fatturato	29
Figura 6 – Aree di miglioramento emerse dalle segnalazioni dell’anno 2024	33
Figura 7 - Percentuale di dipendenti suddivisi per mansione	36
Figura 8 – Percentuali relative all’anzianità di servizio*	38
Figura 9 – Percentuali tipologie di contratto per l’anno 2024	40
Figura 10 - Percentuale di dipendenti per titolo di studio per l’anno 2024.....	43
Figura 11 – Ore di formazione erogata	46
Figura 12 – Ripartizione personale per tipologia di contratto per l’anno 2020 e 2024.....	47
Figura 13 – Palazzina degli uffici di AMBIENTE SERVIZI.....	52
Figura 14 – Impianto fotovoltaico installato presso la sede operativa AMBIENTE SERVIZI.....	53
Figura 15 – Percentuali di approvvigionamento energia elettrica (MWh)	54
Figura 16 – Consumo energetico in percentuale	57
Figura 17 - Andamento del consumo di gasolio	58
Figura 18 – Parco mezzi AMBIENTE SERVIZI*	59
Figura 19 - Indicatore efficienza trasporto rifiuti (IETR): km percorsi /ton rifiuti trasportati	61
Figura 20 –Fonti GHG di AMBIENTE SERVIZI classificate per ‘Scope’	62
Figura 21 - Emissioni indirette di GHG Scope 2 in t di CO2 equivalenti risparmiate con l'utilizzo di energia 100% rinnovabile (autoprodotta e acquistata con garanzie d'origine).....	64
Figura 22 – Localizzazione della sede operativa di AMBIENTE SERVIZI	67
Figura 23 – Stoccaggio rifiuti	70
Figura 24 – Quantità dei rifiuti in ingresso allo stabilimento e avviati al recupero [t].....	71
Figura 25 – Percentuale di rifiuti gestiti in impianto	74
Figura 26 – Gestione bagni mobili a noleggio	77



1 BENVENUTI NEL NOSTRO MONDO ¹

Con la pubblicazione del nuovo **Report di Sostenibilità 2024**, ribadiamo con convinzione l'impegno di AMBIENTE SERVIZI verso la trasparenza e la condivisione dei risultati raggiunti in ambito ambientale, sociale e di governance.

Dal 1991 ci occupiamo di **trasporto, gestione e recupero dei rifiuti**, animati dal desiderio di contribuire concretamente allo Sviluppo Sostenibile e di consegnare alle generazioni future un mondo più pulito. La natura stessa della nostra attività rappresenta un'opportunità concreta per ridurre gli impatti ambientali e generare valore economico e sociale. Abbiamo la fortuna che la nostra attività sia intrinsecamente uno strumento di mitigazione degli impatti negativi in materia ambientale e realizzi contestualmente impatti economici e sociali positivi.

La nostra storia è costruita su un equilibrio costante tra **responsabilità, innovazione e visione etica**. Le scelte strategiche e di governance di AMBIENTE SERVIZI sono da sempre orientate a conciliare crescita aziendale, tutela dell'ambiente e attenzione alle persone. Questo approccio ci ha permesso di consolidare un'identità aziendale fondata sul rispetto, la coerenza e l'integrità: 3 elementi che guidano ogni nostra azione, all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

Il nostro motto, *"L'arte di cambiare il mondo parte da te!"*, rappresenta la filosofia che accompagna il nostro operato: il cambiamento parte dalle persone, dai valori condivisi e dal cuore dell'impresa. È con questa consapevolezza che continuiamo a investire in progetti innovativi, sostenibili e ad alto valore aggiunto. La nostra è una prospettiva di lungo periodo che vede le sue origini in una semplice domanda: 'perché facciamo ciò che facciamo?'. La risposta è semplice e naturale 'perché tutto inizia prima nel cuore' della nostra famiglia, della nostra azienda e del luogo in cui viviamo e operiamo.

Nel 2023 abbiamo pubblicato il nostro primo **Report di Sostenibilità 2022**, sottoposto a verifica indipendente e redatto secondo i **GRI Sustainability Reporting Standards**, per garantire la massima trasparenza ed affidabilità. La scelta di intraprendere questo percorso volontario testimonia la nostra volontà di rendere la sostenibilità un pilastro reale e misurabile del nostro modo di fare impresa.

Anche quest'anno, proseguiamo nel nostro impegno verso una comunicazione chiara, partecipata e orientata al miglioramento continuo. Questo nuovo Report di Sostenibilità 2024 racconta il nostro percorso e i nostri risultati nei tre ambiti chiave della **sostenibilità: Governance, Ambiente e Sociale**, aggiornati e armonizzati secondo gli standard GRI già adottati nel bilancio precedente.

Con questo Report vi invitiamo a conoscere da vicino il nostro impegno, raccontato con trasparenza attraverso le attività svolte dal 2020 al 2024.

Buona lettura!

Oscar Parola

Amministratore Unico di AMBIENTE SERVIZI

¹ Informativa 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile.



1.1 La nostra visione della Sostenibilità

Per AMBIENTE SERVIZI, la sostenibilità non è un elemento accessorio, ma una componente essenziale e integrata nel nostro modo di fare impresa e di costruire relazioni con tutti gli stakeholder. Da questo approccio sono nati nel tempo i valori fondanti che guidano le nostre scelte strategiche e operative: sono ormai diventati i poli di una bussola per orientare il nostro cammino quotidiano.

‘La natura non è un posto da visitare. È casa nostra.’

Gary Snyder

AMBIENTE SERVIZI realizza quest’anno l’aggiornamento del proprio Report di Sostenibilità, a conferma di un impegno costante verso la trasparenza e la volontà di andare oltre i meri obblighi normativi, dando valore all’impatto generato in favore dello sviluppo sostenibile.

Il documento, predisposto dalla Direzione con la collaborazione di tutte le funzioni aziendali, è stato approvato dalla Direzione in data **24/06/2025**

Note organizzative

La nostra realtà è denominata AMBIENTE SERVIZI S.r.l. ed operiamo nella sede sita in Strada Saluzzo 89/91 a Scarnafigi (CN). Il perimetro delle nostre attività è esclusivamente entro i confini nazionali².

La sede legale si trova a Saluzzo (CN) in Via Savigliano 107/B, luogo in cui ha avuto origine la nostra storia e dove, per molti anni, si sono concentrate le attività gestionali, successivamente trasferite, nel 2016, nella **nuova sede operativa di Scarnafigi**.

A Cuneo - frazione San Benigno, in Via delle Monache 24, è presente un piccolo deposito dei mezzi, a supporto delle attività svolte nell’area circostante.

Tutti i nostri collaboratori operano presso la sede di Scarnafigi, che nel tempo è diventata non solo il nostro **quartier generale**, ma anche il **volto rappresentativo della nostra azienda**. Tutti gli uffici sono stati realizzati secondo gli standard Work & Life CasaClima (vedi paragrafo 4.1) per mandare un messaggio chiaro su quanto la sostenibilità sia uno dei valori fondanti della nostra azienda.

Al momento AMBIENTE SERVIZI S.r.l. non controlla altre entità che debbano essere incluse nel presente report³.

1.2 Siamo un tassello fondamentale dell’Economia Circolare

Perché un modello di sviluppo possa definirsi sostenibile, deve basarsi sui principi dell’economia circolare: un sistema economico progettato per favorire il riutilizzo dei materiali attraverso molteplici

² Informativa 2-1, Dettagli Organizzativi

³ Informativa 2-2 Entità escluse nella rendicontazione di sostenibilità dell’Organizzazione



cicli produttivi, minimizzando gli sprechi. In questo contesto, i prodotti sono pensati fin dall'inizio per essere rigenerati, riciclati e riutilizzati.

Per chiudere il cerchio (in senso letterale) e allontanarsi dal tradizionale modello lineare “usa e getta”, è essenziale considerare l'intero ciclo di vita del prodotto, prolungando la vita utile delle materie prime, anche quando già trasformate. In questa prospettiva, il concetto di rifiuto si trasforma radicalmente, da semplice scarto a risorsa preziosa, un materiale con potenzialità e nuovi utilizzi all'interno della filiera produttiva.

La costruzione di un'economia circolare ha dunque un grande valore strategico sia dal punto di vista ambientale che da quello della competitività economica.

Come 'gestori ambientali', noi di AMBIENTE SERVIZI svolgiamo un ruolo attivo in questo cambiamento, grazie alla natura stessa della nostra attività ed ai valori che ci guidano.

1.2.1 I servizi dedicati⁴ e la cura del Cliente

AMBIENTE SERVIZI si propone come una risposta rapida ed efficace alle sfide legate alla gestione dei rifiuti.

Grazie all'esperienza maturata, nel corso degli anni abbiamo potuto ottenere numerose autorizzazioni che ci abilitano a recuperare oltre 50 tipologie di rifiuti diversi. Possono essere sia pericolosi che non pericolosi, oltre che avere la licenza necessaria per trasportare e intermediare praticamente qualsiasi tipologia di rifiuto: solido o liquido, pericoloso e non pericoloso.

I provvedimenti che ci permettono di esercitare le nostre attività sono riportati in Tabella 1

Tabella 1 - Autorizzazioni

ATTIVITÀ	AUTORIZZAZIONI
IMPIANTO RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI	Aut. ordinaria 6582 del 05.10.23 Aut. A.U.A. 7/2017 del 24.03.17 e s.m.i. (ultima modifica del 19.10.23)
TRASPORTO	TO 01032 del 30.06.22 CAT.4 TO 01032 del 18.02.22 CAT.1 TO 01032 del 04.10.21 CAT.5
INTERMEDIAZIONE	TO 01032 del 04.10.21 CAT.8

I nostri servizi di recupero e trasporto rifiuti sono rivolti principalmente ai consorzi responsabili della gestione dei rifiuti urbani, nonché alle piccole e medie imprese operanti nel territorio della Provincia di Cuneo, con cui collaboriamo per garantire soluzioni efficienti e sostenibili.

Da luglio 2022 il nostro impianto non si limita alla sola cernita, selezione e gestione tramite recupero/smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non, ma si occupa anche di recupero end of waste di rifiuti in carta e cartone, consentendo così la re-introduzione di materia prima seconda nella filiera dell'economia locale.

⁴ Informativa 2-5, punto a - Attività, catena del valore e altri rapporti di business



Oltre al trasporto ed alla gestione dei rifiuti, offriamo una gamma di servizi aggiuntivi, quali:

- Noleggio di compattatori e presse 4.0
- Disotturazioni e spurghi, con utilizzo di canal jet super compatti e dotati di radiocomando
- Servizi di videoispezione e localizzazione occlusioni e rotture, rilevamento condotte
- Noleggio di Wc e box mobili per i quali siamo concessionari del marchio Sebach SpA per la Provincia di Cuneo
- Trasporto e smaltimento lastre e manufatti in amianto (Eternit)

Questi servizi sono rivolti a una clientela ampia e diversificata, che include enti pubblici, imprese di varie dimensioni e utenze domestiche.

Grazie alla collaborazione con fornitori accuratamente selezionati, AMBIENTE SERVIZI estende la propria offerta di servizi al mercato, fornendo supporto anche in ambiti quali:

- Bonifiche cisterne e videoispezioni più strutturate
- Noleggio di cassoni di piccole dimensioni
- Aspirazioni di rifiuti solidi con attrezzature dedicate

AMBIENTE SERVIZI porta con sé una lunga storia di presenza sul mercato, ma ciò che davvero ci distingue è la passione per il miglioramento continuo e l'innovazione. I principi della sostenibilità, i valori solidi e la professionalità sono il motore che alimenta il nostro impegno quotidiano: il mercato riconosce non solo la nostra esperienza, ma anche la nostra capacità di trasformare ogni sfida in un'opportunità di crescita e cambiamento positivo.

1.3 Il nostro percorso e i nostri traguardi

Nel corso del 2023, abbiamo definito una serie di obiettivi ambiziosi in materia di sostenibilità, delineati nella precedente edizione del bilancio. Tali impegni hanno rappresentato una guida strategica per orientare le nostre azioni verso un modello di sviluppo sempre più responsabile, inclusivo ed efficiente.

Tra gli obiettivi prioritari figuravano la valorizzazione del capitale umano attraverso la formazione continua, la transizione verso una mobilità a basso impatto ambientale, l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, l'efficienza nella gestione dei materiali e il rafforzamento della cultura della sostenibilità tramite iniziative di sensibilizzazione. Inoltre, ci siamo impegnati a migliorare i meccanismi di governance, con particolare attenzione ai diritti umani, alla trasparenza e alla partecipazione attiva degli stakeholder.

Nel 2024, in coerenza con tali obiettivi, abbiamo proseguito con determinazione il nostro percorso, realizzando una serie di azioni concrete che testimoniano l'efficacia dell'approccio adottato. Dalla partecipazione alla Paper Week alla modernizzazione della flotta aziendale, dall'avvio di test per impianti di selezione automatica alla valorizzazione delle risorse umane, fino all'adozione di strumenti digitali per la logistica e il noleggio: ogni iniziativa è stata pensata per generare valore ambientale, sociale ed economico.

Di seguito (Tabella 2), illustriamo nel dettaglio le attività svolte nel 2024, evidenziando i risultati raggiunti e i progressi compiuti rispetto agli impegni assunti. Questo bilancio rappresenta quindi non solo un rendiconto, ma anche un atto di responsabilità e trasparenza verso tutti i nostri interlocutori, con l'obiettivo di costruire insieme un futuro più sostenibile:

Tabella 2 – Attività svolte nel 2024

Obiettivo 2023	Descrizione	Azioni 2024
Valorizzazione del capitale umano	Investiamo ogni anno in formazione e informazione, abbiamo l'obiettivo di riuscire ad erogare almeno 30 ore di formazione anno in media ogni nostro addetto.	L'indicatore IF (ore di formazione facoltativa per addetto) ha raggiunto 53,5 ore, superando l'obiettivo minimo. Sono proseguiti i percorsi con coach e tutor, con test attitudinali e formazione mirata. È stato avviato un progetto con Confindustria Cuneo per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.
Sostituzione del parco mezzi in ottica di mobilità meno impattante	Investiamo da anni nel nostro parco mezzi, per utilizzare veicoli con migliori prestazioni ambientali. Il nostro obiettivo è che oltre il 98% dei Km percorsi per i nostri servizi sia effettuato con mezzi euro 6.	Il 98,8% del gasolio consumato è stato da mezzi Euro 6. L'84% del parco mezzi è composto da veicoli Euro 6. Prosegue la dismissione dei mezzi obsoleti e l'ammodernamento della flotta.
Energia rinnovabile	È ormai dall'anno 2016 che la nostra Organizzazione si fornisce esclusivamente di energia 100% rinnovabile certificata. Il nostro obiettivo è riuscire ad autoprodurre con energia solare almeno il 50 % dell'energia elettrica consumata.	L'autoproduzione da fotovoltaico ha coperto il 32,4% del consumo, in calo rispetto al 2023 (42,6%) a causa di un anno particolarmente piovoso. È stato mantenuto l'approvvigionamento da fonti 100% rinnovabili.
Efficienza di gestione dei materiali	Il nostro obiettivo è realizzare un progetto di simbiosi industriale relativo al ciclo del recupero della carta raggiungendo un'efficienza di recupero oltre il 98% e garantendo End of Waste di qualità alle cartiere poste in prossimità del nostro sito. Evidenziando che sul totale dell'energia consumata (paragrafo 4.1.1 Il consumo di gasolio e la nostra flotta mezzi)	Il recupero dei rifiuti ha raggiunto il 96,9%, con un incremento degli EoW prodotti. È stato avviato un test per impianti di selezione automatica. Il consumo di gasolio è diminuito rispetto al 2023, con un miglioramento dell'indicatore IETR (13,38 kg CO ₂ /ton).



	incida in modo sostanziale la quantità di gasolio (annualmente circa il 98 %), l'Organizzazione si impegna nella riduzione continua (anno su anno) dei suoi consumi, anche attraverso una migliore organizzazione della logistica aziendale.	
Partecipazione all'iniziativa Riciclo Aperto (Comieco)	Ogni anno Comieco organizza la Paper Week per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del riciclo della carta. Noi vogliamo essere protagonisti di questo progetto nel 2023 e per gli anni a seguire aprendo le porte del nostro impianto alle scuole. Divulgare cultura di sostenibilità è indispensabile per ottenere risultati concreti e a lungo termine.	Confermata la partecipazione alla Paper Week 2024 con visite scolastiche e attività educative.
Materialità	Approfondire nel tempo le modalità e i temi in ottica di miglioramento continuo.	È stata emessa la Carta dei Valori aziendali. Sono proseguiti audit interni e aggiornamenti del sistema di gestione integrato.
Policy Sostenibilità	Vogliamo rendere ulteriormente forte la comunicazione dei nostri impegni, per tale motivo, prevediamo l'emissione di una policy specifica nell'anno 2024, con particolare riferimento al tema dei diritti umani.	È stato redatto e reso operativo il nuovo Regolamento Aziendale, che include riferimenti a salute, sicurezza, equità e responsabilità.
Ampliamento meccanismo di segnalazione, tramite procedure interne alle tematiche dei diritti umani diversi da Safety	In ottica di rendere sempre più inclusivo, il nostro luogo di lavoro ci prefissiamo che nell'anno 2024 sia rafforzato il meccanismo di segnalazione interna (tramite integrazione della procedura dedicata già esistente nel nostro sistema di gestione certificato in atto).	È stato avviato un sistema di premialità operativa con incontri trimestrali e monitoraggio delle segnalazioni. Sono state raccolte 9 segnalazioni MSA29, tutte gestite correttamente.



1.4 I nostri valori fanno la differenza

Per **AMBIENTE SERVIZI**, fare impresa significa agire ogni giorno mettendo in pratica valori umani e professionali che consideriamo fondamentali e non negoziabili. Sono questi valori a dare senso alle nostre azioni, a rafforzare il nostro impegno e a guidare il modo in cui ci relazioniamo con le persone e con l'ambiente.

- **Il rispetto** è il punto di partenza: per noi stessi, per gli altri e per l'ambiente che ci ospita. È il fondamento di ogni relazione solida e responsabile;
- **La responsabilità** ci spinge ad essere presenti e proattivi. Crediamo profondamente che ogni nostra azione possa contribuire ad un cambiamento positivo, dentro e fuori l'azienda;
- **La coerenza** è ciò che dà forma concreta ai nostri principi. "Fare ciò che diciamo" è per noi una regola, non uno slogan: ci rende credibili e affidabili agli occhi di chi lavora con noi e si affida a noi;
- **L'affidabilità** nasce dall'attenzione ai dettagli e dalla cura con cui svolgiamo ogni attività. È ciò che costruisce la nostra reputazione e ci permette di consolidare relazioni durature con collaboratori, fornitori, clienti e con la comunità che ci circonda;
- **La collaborazione** è il motore del nostro sviluppo. Il confronto aperto con persone e stakeholder genera valore, idee e soluzioni. È nel "genio collettivo" che troviamo ogni giorno nuove strade da percorrere;
- **L'innovazione** rappresenta il nostro sguardo sul futuro. È il desiderio di sperimentare e migliorarsi costantemente, mettendosi nei panni del cliente e immaginando soluzioni che ancora non esistono.

1.5 Le fonti della nostra ispirazione⁵

La condotta responsabile della nostra Organizzazione si fonda su riferimenti internazionali riconosciuti, tra cui le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, la Guida dell'OCSE sulla due diligence per una condotta d'impresa responsabile e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. A questi si affiancano gli standard delle norme ISO 9001, 14001 e 45001, su cui si basano i nostri Sistemi di Gestione il cui rinnovo è stato certificato anche per l'Anno Amministrativo 2024.⁶

Da tali principi derivano i documenti che esprimono concretamente il nostro impegno: la Politica del Sistema di Gestione Integrato, conforme agli standard sopra citati, e la Carta dei Valori Aziendali, che definisce i valori, i principi e le regole di comportamento che consideriamo imprescindibili nella gestione quotidiana e nel perseguimento dei nostri obiettivi, anche in ottica di sostenibilità.

Questi documenti vengono comunicati e condivisi in modo trasparente con gli stakeholder rilevanti, tra cui partner, fornitori e clienti, attraverso appositi canali di diffusione.

La Politica Integrata, approvata dalla Direzione il 9 gennaio 2023, si applica a tutte le attività aziendali ed è consultabile sul sito internet della nostra Organizzazione.⁷

⁵ Informativa 2-23, Impegno in termini di policy e Informativa 2-24, Integrazione degli impegni in termini di policy

⁶ Vedi 'I Sistemi di Gestione in atto'

⁷ <https://www.ambienteservizi.it>



La Politica Integrata e la Carta dei valori aziendali sono destinate, a vario titolo, a tutti i nostri collaboratori. La loro attuazione è supportata da una chiara assegnazione di ruoli e responsabilità, definita all'interno dei Sistemi di Gestione in essere e delle relative procedure operative. Tutto il personale è formato in modo puntuale e adeguato, per garantire la piena comprensione e l'effettiva applicazione di tali principi.

Per una panoramica sugli obiettivi specifici legati a questi impegni, si rimanda al Capitolo 7

1.6 I temi materiali che orientano il nostro percorso⁸

Per indirizzare in modo efficace il nostro impegno verso azioni concrete e rilevanti, **AMBIENTE SERVIZI** aggiorna periodicamente la propria analisi di materialità, ovvero il processo che consente di individuare i “temi fondamentali” e i relativi “aspetti specifici” più pertinenti rispetto al proprio business e di maggiore rilevanza per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Per l'anno in corso, è stata mantenuta l'analisi di materialità svolta nel periodo marzo-aprile 2023, in quanto non si sono registrati cambiamenti significativi nel settore che giustifichino una revisione. L'aggiornamento previsto tra aprile e maggio 2024 conferma quindi la validità dei temi e delle priorità individuate.

1.6.1 L'interazione con gli stakeholder

Nell'analisi della pertinenza e della rilevanza delle tematiche su cui AMBIENTE SERVIZI può generare un impatto, è fondamentale considerare anche i punti di vista dei portatori di interesse, o stakeholder, ossia individui o gruppi influenzati dalle attività dell'organizzazione o che a loro volta esercitano un'influenza su di essa. Il loro coinvolgimento è essenziale per identificare gli impatti potenziali ed effettivi, nonché per definire le azioni necessarie a prevenirli o mitigarli.

Gli stakeholder rilevanti per AMBIENTE SERVIZI sono stati individuati attraverso un'analisi interna del top management e dai tecnici dell'azienda che ha portato a identificare cinque macrocategorie di stakeholder, rappresentati in Figura 1 per ordine di importanza in funzione dei parametri di:

- dipendenza (stakeholder che dipendono direttamente o indirettamente da servizi e prestazioni associate, o da cui l'organizzazione dipende per poter operare),
- influenza (importanza della relazione con lo stakeholder per il processo decisionale strategico od operativo)
- urgenza (stakeholder che necessitano dell'attenzione immediata dell'organizzazione in merito a questioni finanziarie, economiche, sociali o ambientali più ampie)

⁸ GRI 3 e Informativa 2-29 , approccio al coinvolgimento degli stakeholder

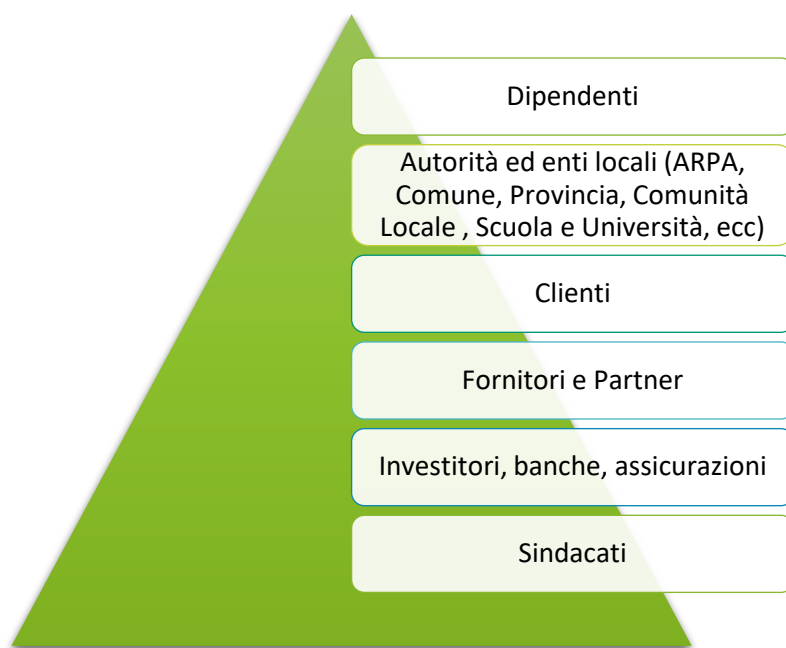


Figura 1 – Piramide stakeholder rilevanti

Il coinvolgimento degli stakeholder viene garantito attraverso canali istituzionali di comunicazione e interlocuzione, integrati, quando necessario, da colloqui diretti che attivano flussi comunicativi dedicati.⁹

Per quanto riguarda i lavoratori, è stata definita una procedura specifica che favorisce il loro coinvolgimento attivo nelle decisioni aziendali legate alla gestione operativa, in particolare su temi di sicurezza e efficienza. Segnalazioni e suggerimenti possono emergere spontaneamente o durante incontri e sessioni formative; tutti i contributi sono documentati e gestiti in base alla loro rilevanza. Le aspettative di clienti e fornitori vengono monitorate attraverso l'analisi dei questionari qualità, comunicazioni, segnalazioni e la partecipazione a riunioni commerciali di settore, per cogliere con precisione le esigenze del mercato di riferimento.

La partecipazione attiva ad associazioni di categoria rappresenta per AMBIENTE SERVIZI un importante strumento di confronto e aggiornamento, utile a cogliere l'evoluzione dei contesti settoriali. Attraverso l'accesso a ricerche di mercato nazionali e internazionali, queste reti associative consentono di anticipare scenari futuri e orientare strategicamente le scelte aziendali.

Sul piano sindacale, il coinvolgimento delle parti sociali si concretizza in un accordo di secondo livello, sottoscritto con l'associazione datoriale Astra Cuneo e il sindacato FILT CGIL, successivamente rinnovato in data 07/02/2024, con l'adesione anche di FIT CISL e UILT UIL, in rappresentanza dei lavoratori.

L'accordo disciplina alcuni aspetti rilevanti della vita aziendale, tra cui:

- l'installazione di dispositivi GPS sui mezzi aziendali,
- la videosorveglianza nei luoghi di lavoro,

⁹ Informativa 2-29, Approccio al coinvolgimento e gli stakeholder



- la definizione degli orari per il personale viaggiante.

AMBIENTE SERVIZI è una realtà profondamente radicata nel proprio territorio. La natura delle attività svolte, la distribuzione geografica dei clienti, così come l'origine locale della proprietà e della maggior parte dei lavoratori, delineano un forte legame con l'area in cui l'azienda opera.

In questo contesto, il coinvolgimento degli enti locali nella definizione dei temi materiali è essenziale, non solo per un aspetto di conformità normativa, ma anche perché riflette la percezione che la comunità ha dell'impresa e del suo modello di governance.

Per l'azienda, far parte attivamente della comunità significa essere riconosciuti come una risorsa, un'opportunità di crescita e sviluppo, e non come una presenza invasiva. Promuovere una cultura d'impresa orientata alla sostenibilità è uno degli impegni prioritari dell'azienda.

In quest'ottica, AMBIENTE SERVIZI investe da sempre in iniziative di coinvolgimento degli enti locali che vanno ben oltre gli obblighi previsti da regolamenti e autorizzazioni. L'impegno si concretizza nella partecipazione a manifestazioni culturali e sportive, nella collaborazione con i media del territorio e nella promozione di progetti che rappresentano una restituzione concreta alla comunità locale.

1.6.2 I temi materiali

Il processo di definizione dei temi materiali si fonda sull'analisi continua degli impatti economici, ambientali e sociali generati dall'attività aziendale. Tale analisi viene condotta attraverso il coinvolgimento attivo degli stakeholder interni ed esterni e il confronto con esperti del settore, al fine di garantire una visione ampia e aggiornata. Questa attività di individuazione e valutazione degli impatti viene sviluppata in autonomia rispetto alla procedura di rendicontazione di sostenibilità, costituendone un presupposto fondamentale ma distinto.

Anche quando non sono direttamente evidenti, gli impatti individuati presentano sempre una correlazione con la dimensione finanziaria dell'Organizzazione. Le decisioni strategiche e i percorsi di innovazione, infatti, richiedono necessariamente un'apertura al cambiamento che comporta l'impiego di risorse economiche, come approfondito nel paragrafo 2.6. Ribadire questo legame consente di dare ulteriore concretezza all'impegno verso la Sostenibilità. Tuttavia, è importante evidenziare che, come indicato dal GRI 1, il processo di rendicontazione resta autonomo rispetto alle considerazioni di tipo finanziario.

L'analisi di materialità di AMBIENTE SERVIZI è stata sviluppata in linea con lo Standard GRI 3:2021, e lo standard Value Reporting Foundation – SASB nell'anno 2023 e viene mantenuta valida anche per il 2024.

Si rimanda alla tabella dei temi materiali nell'Allegato A.



1.6.1 Approccio ai temi materiali¹⁰

In Tabella 3 viene riportato il dettaglio delle modalità gestionali dei temi materiali della nostra Organizzazione.

Tabella 3 – Dettaglio dei temi materiali

Temi materiali es standard GRI di riferimento	Informativa	Impatti positivi/ negativi coinvolgimento	Policy ed impegni presi	Azioni intraprese e monitoraggio	Confronto con gli stakeholder
GRI 202_ Presenza sul mercato - versione 2016 - Italian.pdf	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Impatto positivo sul territorio per la vicinanza alla comunità	Statuto dell'Organizzazione	Mantenimento delle condizioni in essere	Non rilevante, poiché implicitamente vantaggioso per la Comunità Locale
GRI 204_ Prassi di approvvigionamento - versione 2016 - Italian.pdf	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Impatto positivo sul territorio per la vicinanza alla comunità	Procedure del Sistema di Gestione	Mantenimento delle condizioni in essere	Non rilevante, poiché implicitamente vantaggioso per la Comunità Locale
GRI 301 – Materiali – versione 2016 – Italian	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di lavoratori interni sulla scelta dei materiali
GRI 302 – Energia – versione 2016 - Italian	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di lavoratori interni
	302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento di lavoratori e fornitori
	302-3 Intensità energetica	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato	Rilevante in termini di coinvolgimento di lavoratori e fornitori

¹⁰ Informativa 3, Gestione dei temi materiali



Temi materiali es standard GRI di riferimento	Informativa	Impatti positivi/ negativi e coinvolgimento	Policy ed impegni presi	Azioni intraprese e monitoraggio	Confronto con gli stakeholder
				al capitolo 'Guardiamo al futuro'	
GRI 303 – Acqua ed effluenti – versione 2016 – Italian	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento di lavoratori e fornitori
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento di lavoratori e fornitori
	303-3 Prelievo idrico	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento di lavoratori e fornitori
GRI 305 – Emissioni – versione 2016 – Italian	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento di lavoratori e fornitori
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento di lavoratori e fornitori
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento di lavoratori e fornitori
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento di lavoratori e fornitori
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento di lavoratori e fornitori



Temi materiali es standard GRI di riferimento	Informativa	Impatti positivi/ negativi e coinvolgimento	Policy ed impegni presi	Azioni intraprese e monitoraggio	Confronto con gli stakeholder
GRI 306 – Rifiuti – versione 2020 – Italian	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo ‘Guardiamo al futuro’	Rilevante in termini di coinvolgimento di tutti gli stakeholder nella misura del buon andamento delle attività aziendali
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo ‘Guardiamo al futuro’	Rilevante in termini di coinvolgimento di tutti gli stakeholder nella misura del buon andamento delle attività aziendali
	306-3 Rifiuti generati	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo ‘Guardiamo al futuro’	Rilevante in termini di coinvolgimento di tutti gli stakeholder nella misura del buon andamento delle attività aziendali
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo ‘Guardiamo al futuro’	Rilevante in termini di coinvolgimento di tutti gli stakeholder nella misura del buon andamento delle attività aziendali
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo ‘Guardiamo al futuro’	Rilevante in termini di coinvolgimento di tutti gli stakeholder nella misura del buon andamento delle attività aziendali
GRI 308 – Valutazione ambientale dei	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo ‘Guardiamo al futuro’	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori, dei fornitori e della Comunità. Risultano



Temi materiali es standard GRI di riferimento	Informativa	Impatti positivi/ negativi e coinvolgimento	Policy ed impegni presi	Azioni intraprese e monitoraggio	Confronto con gli stakeholder
fornitori – versione 2016 - Italian					implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	Descritti nel capitolo dedicato	Sistema di Gestione in atto	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori, dei fornitori e della Comunità. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
GRI 401 – Occupazione – versione 2016 - Italian	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori	Strategie aziendali	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori, dei fornitori e della Comunità. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori	Strategie aziendali	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori, dei fornitori e della Comunità. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018 - Italian	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori, dei fornitori e della Comunità. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa



Temi materiali es standard GRI di riferimento	Informativa	Impatti positivi/ negativi e coinvolgimento	Policy ed impegni presi	Azioni intraprese e monitoraggio	Confronto con gli stakeholder
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori, dei fornitori e della Comunità. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
	403-3 Servizi per la salute professionale	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori, dei fornitori e della Comunità. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori, dei fornitori e della Comunità. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori, dei fornitori e della Comunità. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa



Temi materiali es standard GRI di riferimento	Informativa	Impatti positivi/ negativi e coinvolgimento	Policy ed impegni presi	Azioni intraprese e monitoraggio	Confronto con gli stakeholder
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori, dei fornitori e della Comunità. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori, dei fornitori e della Comunità. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
	403-9 Infortuni sul lavoro	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori, dei fornitori e della Comunità. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
	403-10 Malattia professionale	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori, dei fornitori e della Comunità. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa



Temi materiali es standard GRI di riferimento	Informativa	Impatti positivi/negativi e coinvolgimento	Policy ed impegni presi	Azioni intraprese e monitoraggio	Confronto con gli stakeholder
GRI 404: Formazione e istruzione - versione 2016 - Italian	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
GRI 405: Diversità e pari opportunità - versione 2016 - Italian	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento dei lavoratori. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
GRI 406: Non discriminazione - versione 2016 - Italian	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento di tutti gli stakeholder. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
GRI 413: Comunità locali - versione 2016 - Italian	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento della Comunità.



Temi materiali es standard GRI di riferimento	Informativa	Impatti positivi/ negativi e coinvolgimento	Policy ed impegni presi	Azioni intraprese e monitoraggio	Confronto con gli stakeholder
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori - versione 2016 - Italian	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento dei fornitori e dei Clienti. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo 'Guardiamo al futuro'	Rilevante in termini di coinvolgimento dei fornitori e dei Clienti. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l'ottemperanza legislativa
GRI 417: Marketing ed etichettatura – versione 2016 - Italian	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Screditamento dell'immagine aziendale, conteziosi	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione Ambientale	Rilevante in termini di coinvolgimento in particolare dei Clienti e della comunicazione esterna in generale
	417- 2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Screditamento dell'immagine aziendale, contenziosi	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione Ambientale	Rilevante in termini di coinvolgimento in particolare dei Clienti e della comunicazione esterna in generale
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Screditamento dell'immagine aziendale, contenziosi	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione Ambientale	Rilevante in termini di coinvolgimento in particolare dei Clienti e della comunicazione esterna in generale



Temi materiali es standard GRI di riferimento	Informativa	Impatti positivi/ negativi e coinvolgimento	Policy ed impegni presi	Azioni intraprese e monitoraggio	Confronto con gli stakeholder
GRI 418: Privacy dei clienti - versione 2016 - Italian	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Descritti nel capitolo dedicato	Attinenza agli aspetti regolatori e ai Sistemi di Gestione	Azioni relative al Sistema di Gestione e quanto riportato al capitolo ‘Guardiamo al futuro’	Rilevante in termini di coinvolgimento dei fornitori e dei Clienti. Risultano implicitamente coinvolte anche le Autorità per l’ottemperanza legislativa

2 IL NOSTRO MODELLO DI GOVERNANCE

AMBIENTE SERVIZI ha scelto di integrare in modo profondo e sistematico i principi della Sostenibilità, facendone una guida imprescindibile tanto nelle strategie aziendali quanto nei processi decisionali e operativi trasversali. Insieme alla costante spinta verso l'innovazione, la Sostenibilità rappresenta la bussola che orienta ogni nostra azione.

Per rendere questo impegno concreto ed efficace, l'azienda si è strutturata con un modello organizzativo e di governance capace di supportare decisioni coerenti, tempestive e operative. Un approccio pragmatico, che affonda le radici nella cultura imprenditoriale della nostra famiglia e che, nel tempo, è divenuto un elemento distintivo e riconoscibile del nostro modo di fare impresa.

2.1 Leadership e controllo responsabile¹¹

L'azienda è a conduzione familiare, sebbene il modello di amministrazione preveda la presenza di un amministratore unico, Oscar Parola, incaricato di provvedere alla gestione aziendale, anche in qualità di Direttore Tecnico e Procuratore¹², la proprietà è al 100% della società **Imeco srl** detenuta in quote diverse dallo stesso Parola Oscar, dalla moglie Silvana Pistone e dal figlio Parola Paolo.

Paolo, sebbene formalmente indicato in organigramma come impiegato tecnico, svolge in realtà il ruolo di supporto operativo e gestionale dell'amministratore unico. Coordina e gestisce infatti lo sviluppo commerciale dell'azienda, il personale, i fornitori, i clienti e i progetti di crescita e sviluppo. Nel corso degli anni, AMBIENTE SERVIZI ha consolidato una struttura organizzativa composta da collaboratori fidati e responsabili, che lavorano in sinergia con la direzione per coordinare le attività operative, la gestione amministrativo-contabile, la conformità normativa e i sistemi di gestione.

L'attuale amministratore unico è in carica dal 13/12/2018 per una durata a tempo indeterminato, quale precisa espressione della Proprietà¹³, residente nell'area di Scarnafigi¹⁴.

L'amministratore unico detiene tutti i poteri necessari per compiere atti di ordinaria e straordinaria amministrazione senza alcuna limitazione, come riportato nella visura camerale della società. La governance aziendale non prevede la presenza di comitati né la rappresentanza degli stakeholder negli organi di governo. La revisione e il controllo contabile sono svolti in parte dal personale interno e in parte affidati a supporti esterni per supervisione e verifica.

Alla data di emissione del presente documento, non è stata formalmente attribuita alcuna delega specifica relativa alla Responsabilità Sociale d'Impresa, vista la semplicità della struttura di

¹¹ Informativa 2-9, Struttura e composizione della Governance

¹² Informativa 2-11, Presidente del massimo organo di governo

¹³ Informativa 2-10, Nomina e selezione del massimo organo di governo

¹⁴ Informativa 202-2, Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale

governance, che è comunque fortemente orientata ai temi CSR. La Direzione approfondisce tali temi attraverso letture, studi e confronti con esperti del settore.¹⁵

Nella gestione quotidiana delle attività, AMBIENTE SERVIZI si impegna a rispettare principi di legalità, onestà, correttezza e trasparenza, a tutela della propria reputazione e delle aspettative degli stakeholder. I principi guida sono esplicitati nella “carta dei valori aziendali”.

Al momento non sono note situazioni di conflitto di interesse all’interno della Direzione che richiedano interventi di prevenzione, mitigazione o comunicazione verso gli stakeholder.¹⁶

2.2 Il valore economico e la performance strategica in cifre

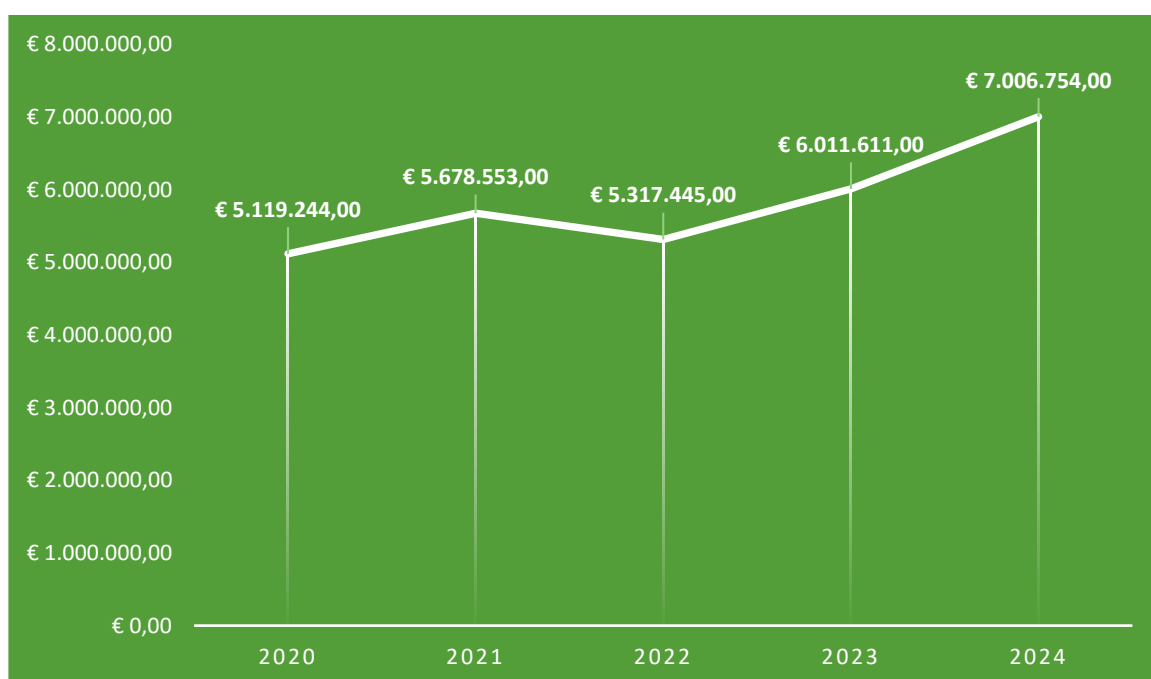


Figura 2 – Andamento del valore totale della produzione

Il valore della produzione rappresentato in Figura 2 manifesta la crescita del fatturato globale con un netto aumento negli anni successivi al 2020, anno caratterizzato dalla chiusura di molte attività e la quasi totale assenza di manifestazioni a causa della pandemia COVID19. Questi aspetti hanno avuto un impatto fortemente negativo sia in termini di produzione di rifiuti che per il noleggio dei WC mobili. Il dato del 2022 è in linea con il periodo pre-Covid, mentre l’incremento del 2024 è dovuto in primis delle maggiori quantità di rifiuti gestiti presso la sede di Scarnafigi.

¹⁵ Informativa 2-17, Conoscenze collettive del massimo organo di governo. Si faccia riferimento ai verbali di formazione erogati all’indirizzo della Direzione aziendale.

¹⁶ Informativa 2-15, Conflitti di interesse

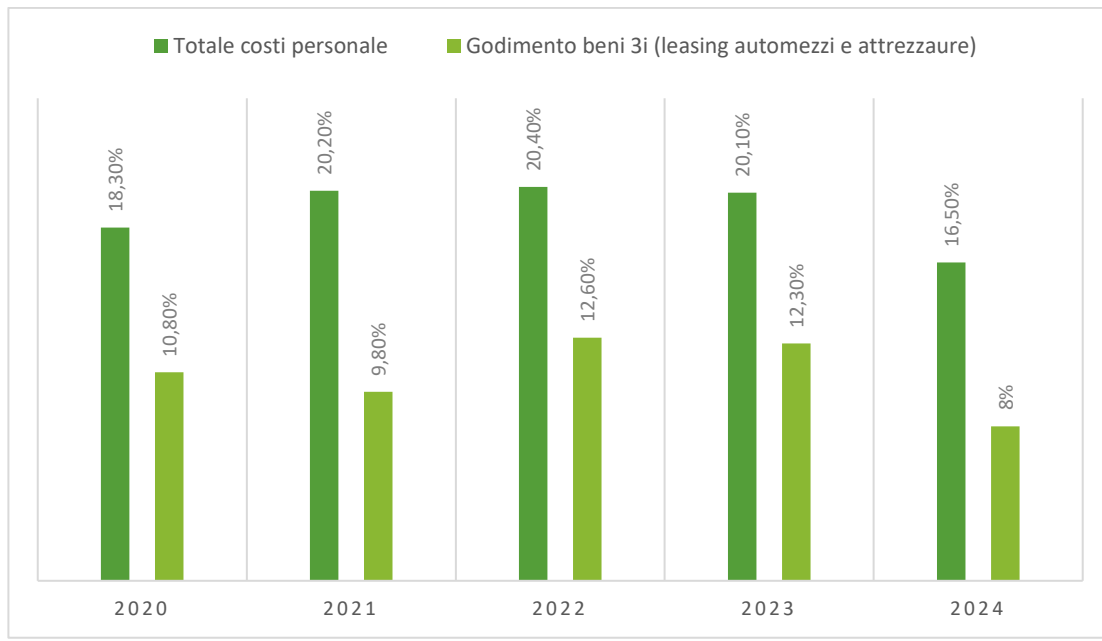


Figura 3 – Percentuale dei costi relativi al personale e di beni terzi rispetto al fatturato

Investire per migliorarsi, scegliere sempre le tecnologie più performanti, formare il personale per garantire professionalità: il grafico in Figura 3 esprime in modo chiaro i valori economici della nostra organizzazione. Investimenti in attrezzature e mezzi per un valore che supera il 10% dei ricavi (dati 2020, 2022 e 2023) con un calo nell'anno in corso, attestandosi all'8%. Il capitale umano, il più importante per l'azienda, è stato oggetto di un incremento costante in termini di investimento passando dal 18,3% (dei ricavi) del 2020 al 20,11% nel 2023, per poi scendere anch'esso nel 2024. Questo calo in termini percentuali è dovuto, come vedremo anche successivamente, ad una operazione straordinaria di cessione di partecipazioni.

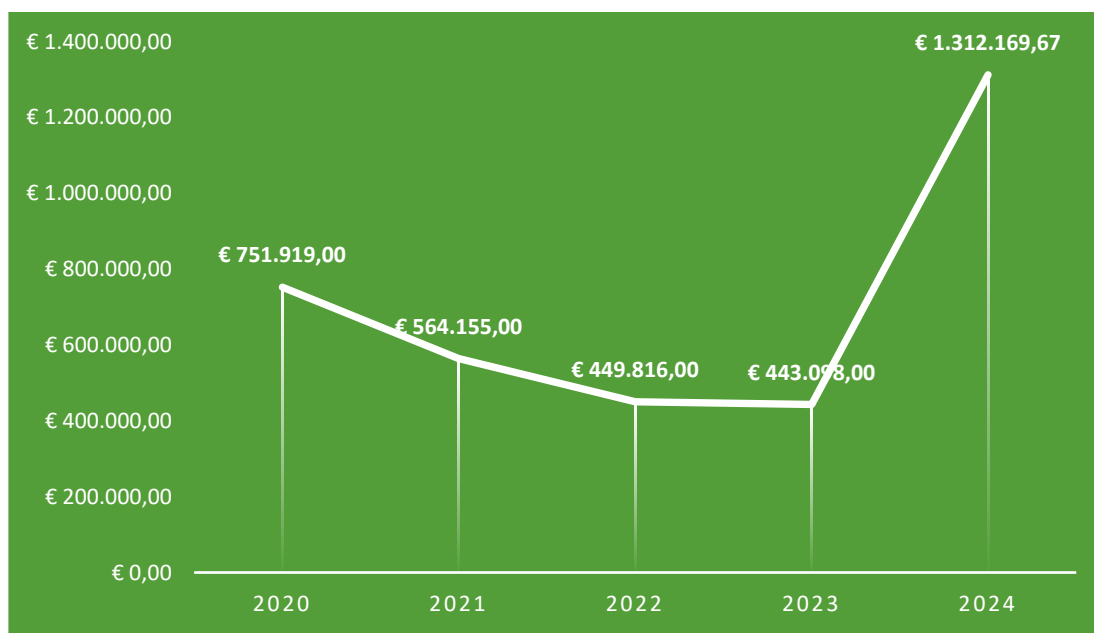


Figura 4 – Valori di utile d'esercizio



L'andamento decrescente dell'utile di esercizio mostrato nella Figura 4 è stato causato dal costo delle materie prime, in particolare dell'Energia elettrica e del Gasolio da autotrazione. Il 2024 ha visto invece un picco notevole, portando l'utile a triplicare. Il 2024 è stato caratterizzato da un'operazione straordinaria di cessione di partecipazioni che ha avuto un impatto considerevole sia in termini di fatturato che di utile. Al netto della stessa sia fatturato che utile si attestano su valori in linea con il 2023.

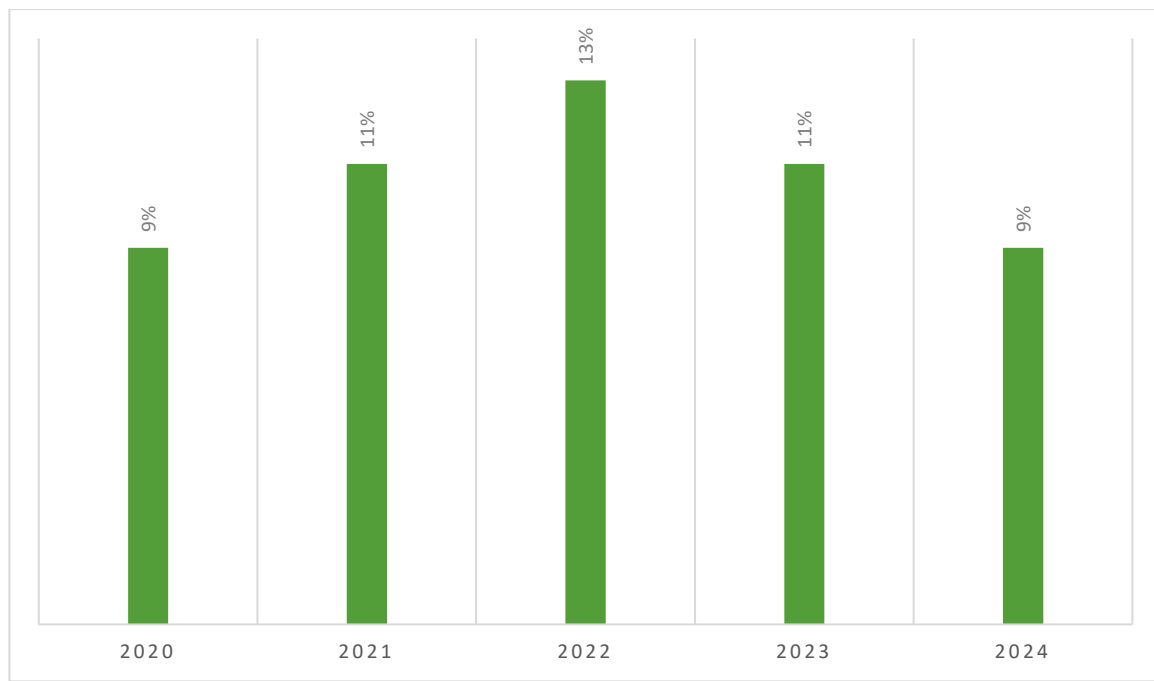


Figura 5 – Percentuale dei costi energetici rispetto al fatturato

Il progressivo e costante aumento del costo dell'energia e dei combustibili registrato tra il 2020 e il 2022 ha avuto un impatto significativo per AMBIENTE SERVIZI, traducendosi in un incremento di oltre 230.000 € nei costi complessivi nel triennio.

In rapporto ai ricavi (Figura 5) ciò ha comportato un aumento dell'incidenza dei costi energetici, passati dal 9% nel 2020 al 13,3% nel 2022.

Se si ipotizzasse un costo delle materie prime costante, l'utile del 2022 risulterebbe superiore rispetto a quello del 2021 e allineato ai livelli del 2020. Questo andamento trova conferma anche nei dati preliminari relativi agli esercizi 2023 e 2024.

Proprio l'elevata incidenza dei costi energetici tra il 2021 e il 2023 ha rappresentato un'importante leva per intensificare il piano di investimenti volto all'autosufficienza e alla sostenibilità: da un lato, con l'aumento della produzione di energia da impianti fotovoltaici, dall'altro, con un costante efficientamento della flotta aziendale. L'obiettivo è chiaro: ridurre al minimo la dipendenza da fattori esterni e mitigare l'impatto delle fluttuazioni energetiche sui risultati economici dell'azienda.



2.3 Il valore dei nostri sistemi di gestione

AMBIENTE SERVIZI ritiene fondamentale adottare un'organizzazione aziendale capace di assicurare continuità, sistematicità e ripetibilità nelle proprie attività. Allo stesso tempo, attribuiamo grande valore all'integrazione della gestione generale con l'attenzione a temi specifici come la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro, considerandoli essenziali sia per una conduzione manageriale efficace che per il rispetto della normativa vigente. In quest'ottica, la nostra Organizzazione ha ottenuto le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, a conferma dell'impegno verso un modello di gestione d'impresa strutturato e riconosciuto. Queste certificazioni comportano verifiche annuali da parte di enti terzi accreditati, che attestano la conformità e l'efficacia dei nostri sistemi gestionali.

2.4 Strumenti di comunicazione e trasparenza organizzativa

L'Amministratore Unico, in qualità di massimo organo di governo di AMBIENTE SERVIZI, riveste un ruolo centrale nella supervisione delle attività aziendali in ambito di sostenibilità. È sua la responsabilità di approvare e aggiornare le dichiarazioni di scopo, missione e valori dell'organizzazione, nonché di definire strategie, politiche e obiettivi legati allo sviluppo sostenibile, inclusi i temi materiali descritti nel presente documento, in conformità con i requisiti del GRI 217.

Inoltre, l'Amministratore Unico è direttamente coinvolto nella verifica dell'efficacia e dell'efficienza dei processi interni, compresi i meccanismi di due diligence sui temi materiali e sugli impatti generati dall'organizzazione.

Il dialogo con gli stakeholder rappresenta un aspetto fondamentale della governance: viene gestito in prima persona dall'Amministratore Unico, con il supporto della struttura aziendale, attraverso un confronto diretto e costante con clienti, fornitori, lavoratori e autorità locali. I risultati emersi da tali interlocuzioni vengono periodicamente analizzati dalla Direzione, anche nell'ambito dei Riesami previsti dai Sistemi di Gestione certificati attualmente in vigore¹⁸.

2.5 Migliorarci ogni giorno: performance e conformità

La conformità nei servizi e alle leggi applicabili è un aspetto cruciale nel business di AMBIENTE SERVIZI.

Per garantire la conformità legislativa, l'azienda ha adottato gli strumenti presenti nel proprio sistema di gestione integrato:

- una procedura relativa alla valutazione della conformità legislativa

¹⁷ Informativa 2-12, punto a, Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti e Informativa 2-14, Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità

¹⁸ Informativa 2-12, punti b e c, Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti



- un elenco di leggi /norme applicabili, mantenuto sempre aggiornato
- l'effettuazione di audit interni di verifica legislativa e gestionale
- contratti di consulenza in materia legislativa a supporto dell'organizzazione

Nel corso dell'anno oggetto della presente rendicontazione ambientale, AMBIENTE SERVIZI conferma il pieno rispetto delle normative vigenti e applicabili in materia ambientale. L'organizzazione garantisce un monitoraggio costante degli impatti generati, attraverso un sistema strutturato di comunicazione e confronto interno. Tali attività includono riunioni periodiche sugli avanzamenti dei progetti e dei Sistemi di Gestione, il Riesame della Direzione e l'applicazione delle procedure di comunicazione previste dagli standard adottati. Questo approccio assicura continuità nella valutazione e nella gestione delle performance ambientali.¹⁹

Le eventuali criticità vengono segnalate alla Direzione in applicazione delle procedure interne di comunicazione e di gestione delle anomalie, fra cui i reclami, consentendo una rapida analisi ed azione conseguente²⁰.

In Tabella 4 si riporta di seguito il numero delle segnalazioni interne (segnalazione da dipendente) dal 2020 al 2024 registrate²¹

Tabella 4 – Numero delle segnalazioni interne

Anno	Numero segnalazioni interne
2020	11
2021	5
2022	28
2023	58
2024	30

Considerata l'attività dell'organizzazione, le segnalazioni, nel complesso, toccano trasversalmente gli ambiti ambiente, salute e sicurezza e qualità. L'aumento progressivo del numero di segnalazioni negli anni non è da attribuire solo ad un eventuale aumento delle anomalie, ma denota un crescente coinvolgimento dei lavoratori, un miglior utilizzo degli strumenti di sistema messi a disposizione dall'azienda e una sensibilità crescente delle risorse nel rilevare le criticità, nel volerle tracciare e gestire al fine di migliorare il sistema nel suo complesso.

Il 2024 ha visto una diminuzione delle segnalazioni interne, questo è dovuto all'efficienza dei sistemi di gestione in atto, i quali ci hanno permesso di:

- definire un protocollo di segnalazione appropriato che i dipendenti possono compilare
- ottimizzare i processi e prevenire eventi che potrebbero far insorgere delle segnalazioni
- nominare i preposti che hanno il compito di dialogare direttamente con i dipendenti, valutare caso per caso ogni possibile evento da segnalare e definire l'entità della gravità di ciascun evento

¹⁹ Informativa 2-13, Delega di responsabilità per la gestione di impatti

²⁰ Informativa 2-16, Comunicazione delle criticità

²¹ Fonte: Modulo di sistema di gestione, MSA 14



- formare i dipendenti in modo da saper riconoscere autonomamente quali siano gli eventi realmente gravi su cui è necessaria l'applicazione del protocollo di segnalazione.

I dati e la riservatezza delle informazioni scambiate con i Clienti vengono gestite nel pieno rispetto della normativa vigente. Di seguito (Tabella 5) la rappresentazione delle segnalazioni negli anni²².

Tabella 5 – Numero di reclami e/o segnalazioni

N. di reclami e/o segnalazioni da parte di clienti	
anno 2018	0
anno 2019	0
anno 2020	6
anno 2021	8
anno 2022	6
anno 2023	7
anno 2024	7

Il numero delle segnalazioni rimane stabile negli anni e tutti gli eventuali reclami vengono gestiti in conformità a quanto delineato dai sistemi di gestione per la Qualità e per l'Ambiente. È utile notare che il numero di reclami ricevuti è estremamente basso tenendo in considerazione il numero di clienti attivi che nel 2024 si è attestato ad oltre 700 realtà.

I Sistemi di Gestione in atto prevedono procedure precise per la segnalazione, gestione e risoluzione delle anomalie segnalate, inclusi i reclami. In sede di Riesame della Direzione dello stesso Sistema di Gestione vengono considerati gli andamenti generali delle anomalie nel periodo di riferimento e si considerano le eventuali ulteriori azioni correttive da mettere in atto per il rafforzamento di quanto in corso di applicazione.²³

Come già anticipato in precedenza, partire dal 2024, è stata introdotta formalmente la figura dei preposti, incaricati di gestire direttamente il dialogo con i dipendenti. Questi ultimi utilizzeranno i moduli di segnalazione dedicati solo per eventi di particolare rilevanza o specificità. Tra gli obiettivi futuri, è previsto il mantenimento degli standard qualitativi imposti dai sistemi di gestione in essere, a garanzia di un costante miglioramento e della sostenibilità dei processi aziendali.

Nessuna segnalazione riguarda episodi di discriminazione²⁴.

²² GRI 418_Privacy dei Clienti

²³ Informativa 2-25, Processi volti a rimediare impatti negativi e Informativa 2-26, Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

²⁴ Informativa 406-1, Episodi di discriminazione e misure correttive adottate.

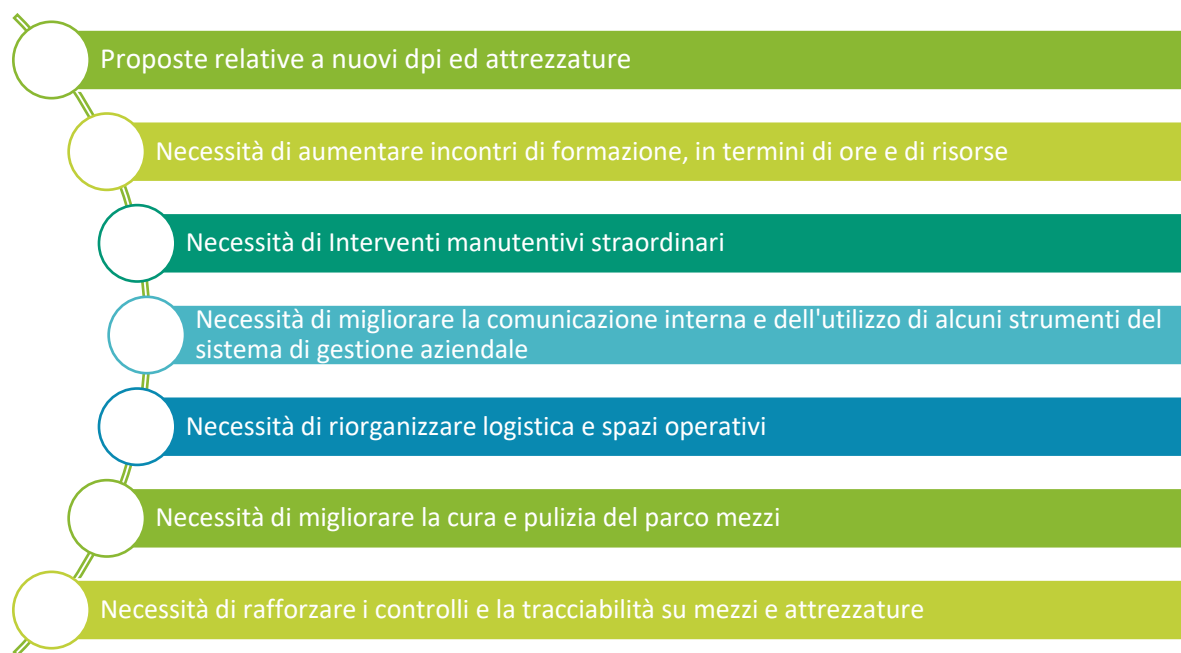


Figura 6 – Aree di miglioramento emerse dalle segnalazioni dell'anno 2024

Alcuni degli aspetti rilevati, come in particolare il tema della comunicazione, emergono ripetutamente nell'analisi delle segnalazioni dell'ultimo triennio. La Direzione aziendale analizza e affronta in maniera continuativa le segnalazioni registrate. Alcune problematiche sono piuttosto complesse e di non immediata soluzione, ma stanno producendo ancora oggi una catena di attività e considerazioni finalizzate al miglioramento complessivo del benessere dei dipendenti in azienda nonché all'ottimizzazione e alla responsabilizzazione dell'utilizzo sostenibile delle risorse (sia in termini di prodotti che di strumenti). Occorre notare però che numerose segnalazioni sono di piccola entità e facilmente risolvibili tramite l'acquisto di materiali o sono semplicemente causate da una disattenzione.

2.6 Sostenibilità e innovazione, la bussola aziendale

La strategia di AMBIENTE SERVIZI, fortemente orientata alla tutela ambientale, rappresenta il motore di iniziative concrete in grado di generare impatti significativi sull'intero processo aziendale. L'attenzione dell'Organizzazione si concentra in particolare sulla Ricerca e Sviluppo di soluzioni innovative, con un focus prioritario sull'efficientamento della logistica e sull'ottimizzazione delle risorse impiegate.

L'ottica di tali iniziative nel dettaglio risulta principalmente indirizzata a:

1. Nuove soluzioni tecnologiche per un ammodernamento costante e progressivo della flotta aziendale finalizzato all'abbattimento dei consumi di carburante e alla riduzione della produzione globale di CO₂
2. Ottimizzazione dei consumi tramite investimenti in produzione di energia direttamente da fonti rinnovabili, prediligendo la fornitura da società con mix energetico sostenibile



3. Applicazione dei principi dell'economia circolare: produzione di Eow (End of Waste) di qualità e definizione di progetti di simbiosi industriale
4. Collocazione della sede della società in una struttura progettata e realizzata certificata dal protocollo Work& Life, secondo i principi CasaClima
5. Partecipazione ad iniziative atte alla diffusione di cultura di sostenibilità

Per il dettaglio di tali iniziative, si rimanda al capitolo 7 COSTRUIAMO IL DOMANI

2.7 Azioni e parole per una comunicazione responsabile

AMBIENTE SERVIZI, pur non disponendo attualmente di certificazioni o etichettature volontarie specifiche di prodotto, attribuisce grande importanza alla comunicazione trasparente e affidabile. Proprio in linea con questi valori, l'azienda ha scelto di avviare un percorso strutturato di rendicontazione della sostenibilità, concretizzatosi con la pubblicazione del primo "Report di Sostenibilità 2022" (rev. 1 del 20/06/2023), sottoposto a verifica indipendente da parte di un ente terzo.

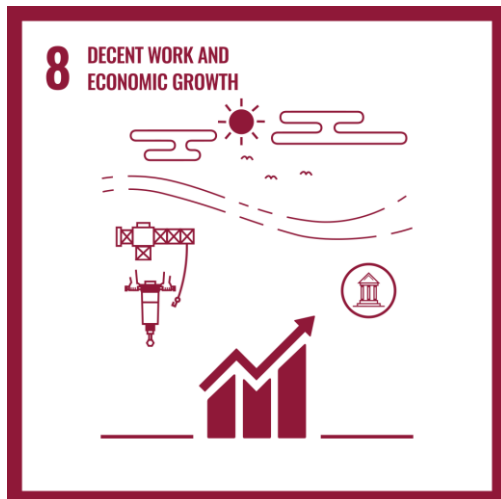
Sempre in ottica di affidabilità e trasparenza delle informazioni, attraverso gli audit di certificazione ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 l'azienda sottopone a verifica di ente terzo le informazioni relative alle proprie prestazioni.

Per quanto riguarda il recupero di carta e cartone ai sensi del DM n. 188 del 22 settembre 2020 (End of Waste), l'unico "prodotto" attualmente generato dall'azienda, tutte le procedure adottate a garanzia della qualità e della conformità del materiale sono state preventivamente sottoposte alla valutazione delle autorità competenti.

Le informazioni relative al materiale vengono comunicate al cliente attraverso la dichiarazione di conformità del lotto, basata su specifici autocontrolli.

Dall'avvio dell'attività nel secondo semestre del 2022, non si sono registrati reclami legati a non conformità dei lotti venduti. Più in generale, AMBIENTE SERVIZI non ha ricevuto alcuna segnalazione o reclamo relativo alle proprie comunicazioni di marketing.

3 LE PERSONE CHE CI RENDONO UNICI: IL NOSTRO TEAM



I collaboratori che lavorano in AMBIENTE SERVIZI sono la principale risorsa su cui dobbiamo investire per costruire il nostro futuro. Per questo, AMBIENTE SERVIZI è costantemente impegnata non solo nella selezione di persone con competenze in linea con le esigenze aziendali, ma soprattutto nella creazione e nel mantenimento di un ambiente in cui ogni collaboratore possa sviluppare e ampliare le proprie capacità, conoscenze e potenzialità.

Tale impegno si ispira all'Obiettivo 8 dell'Agenda 2030 dell'ONU, che promuove una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, l'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.

In quest'ottica, l'azienda adotta una politica orientata al riconoscimento del merito, promuovendo al contempo le pari opportunità come valore imprescindibile.

Con il tempo, questa visione ha dato vita a una preziosa sinergia tra valorizzazione delle competenze, esperienze professionali e condivisione dei valori e degli obiettivi aziendali. I paragrafi che seguono offrono uno sguardo più approfondito sulla nostra popolazione aziendale.

3.1 I protagonisti della nostra realtà aziendale²⁵

Negli anni, a supporto dello sviluppo delle nostre attività e della spinta al miglioramento, la nostra struttura si è rafforzata di collaboratori sia nell'ambito impiegatizio che operativo. Tutti i nostri collaboratori operano presso la sede operativa di Scarnafigi, che rappresenta il vero centro nevralgico delle nostre attività. L'unità locale di Cuneo funge esclusivamente da deposito mezzi, mentre la sede legale di Saluzzo non prevede la presenza di personale. L'intero team risiede in Piemonte, a testimonianza del forte radicamento territoriale della nostra organizzazione.

Oltre al personale dipendente, la nostra Organizzazione si avvale della collaborazione di autisti, consulenti e professionisti esterni, che operano a vario titolo a supporto delle nostre attività. Tali figure rientrano nella categoria dei fornitori, come approfondito nella sezione dedicata ai 5.1 I fornitori come partner strategici²⁶.

²⁵ Informativa 2-7, Dipendenti, Informativa 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento di dipendenti

²⁶ Informativa 2-8, Lavoratori non dipendenti.

3.1.1 Ruoli e responsabilità

I dipendenti della ns Organizzazione sono suddivisi in mansioni impiegatizie, anche in regime di apprendistato ed autisti, come da ripartizione nel prospetto in Tabella 6.

Tabella 6 – Numero di dipendenti per mansione

Anno	Mansione			
	Impiegato/a	Apprendista	Autista	Totale al 31.12
2020	6	4	19	29
2021	6	2	19	27
2022	8	2	19	29
2023	7	2	20	29
2024	10	0	17	27

Nota – i dati risultano dalle posizioni retributive e contributive della Società.

Il numero totale dei dipendenti è sostanzialmente costante nel quadriennio preso a riferimento, con leggere oscillazioni.

Nonostante il lieve calo generale relativo al numero dei dipendenti, la mansione “autista” si riconferma con numero più alto in quanto è l’attività operativa cruciale nello svolgimento delle attività aziendali. Osservando la Figura 7 - Percentuale di dipendenti suddivisi per mansione, è anche possibile osservare un trend in calo in merito agli apprendisti, ma al contrario, un notevole aumento del numero di impiegati.

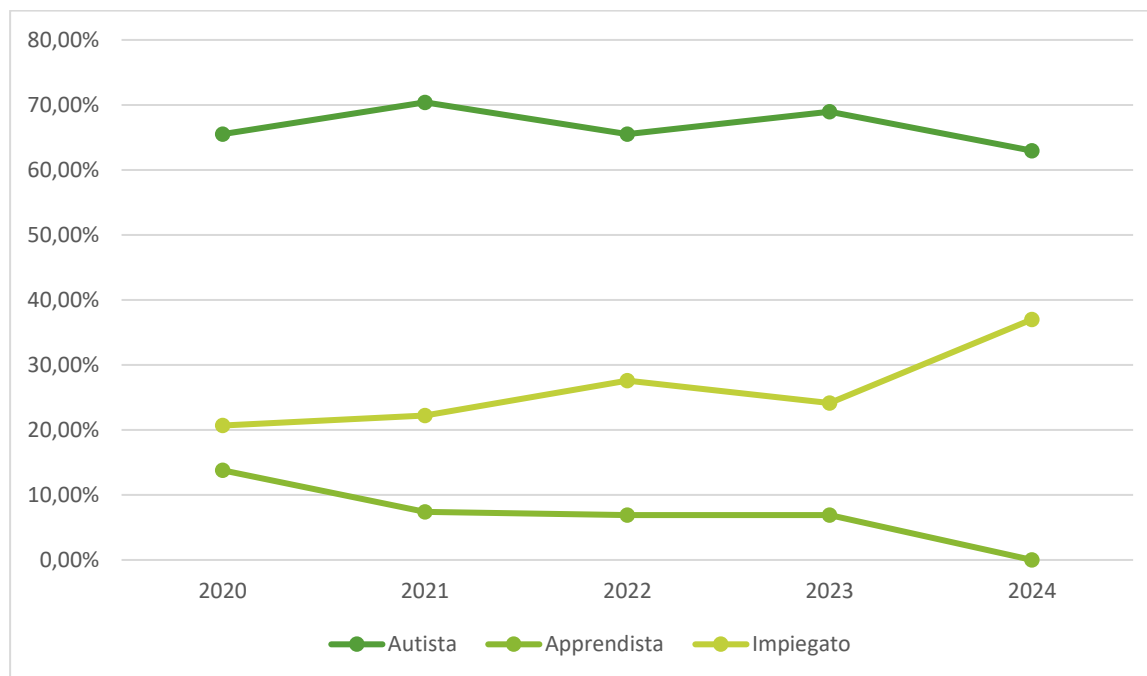


Figura 7 - Percentuale di dipendenti suddivisi per mansione



3.1.2 L'esperienza maturata nel tempo

L'anzianità di servizio viene calcolata a partire dal giorno di assunzione del lavoratore presso l'azienda, comprendendo l'intero periodo di svolgimento delle mansioni assegnate fino alla cessazione del rapporto, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, sia essa a tempo determinato o indeterminato.

La maturazione dell'anzianità avviene nel rispetto del principio di non discriminazione previsto dall'Accordo Quadro allegato alla direttiva 1999/70/CE.

La Tabella 7 presenta i dati relativi all'anzianità di servizio dei dipendenti attualmente in organico presso AMBIENTE SERVIZI, suddivisi per genere maschile e femminile.

Tabella 7 – Anzianità di servizio dei dipendenti

Anno	Genere	Anzianità di servizio				
		Maggiore di 15 anni	Da 10 a 15 anni	Da 5 a 10 anni	Da 1 a 5 anni	Minore di un anno
2020	Uomini	5	0	0	9	6
	Donne	1	2	1	3	0
	TOTALE	6	2	1	12	6
2021	Uomini	5	0	0	6	9
	Donne	1	2	1	3	2
	TOTALE	6	2	1	9	11
2022	Uomini	5	0	1	12	2
	Donne	1	2	1	5	0
	TOTALE	6	2	2	17	2
2023	Uomini	5	0	1	13	4
	Donne	0	0	0	6	0
	TOTALE	5	0	1	19	4
2024	Uomini	5	0	3	11	1
	Donne	0	2	2	1	2
	TOTALE	5	2	5	12	3

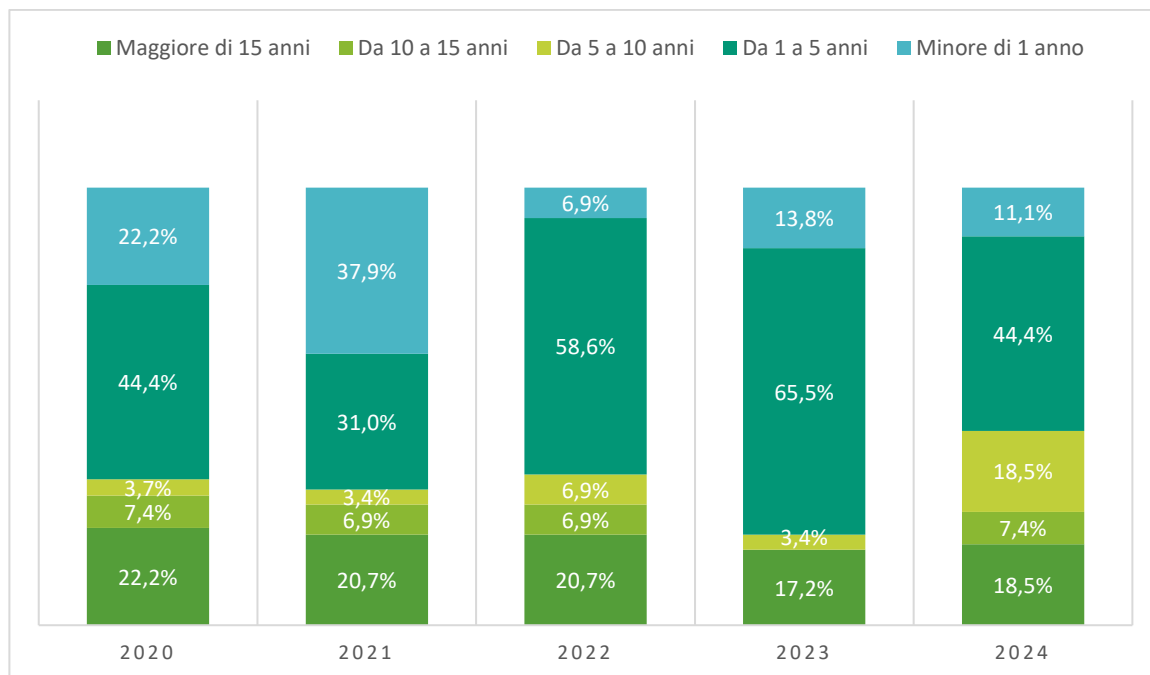


Figura 8 – Percentuali relative all'anzianità di servizio*

*I valori pari a 0 non sono stati riportati nel grafico

Dal grafico a colonne in Figura 8 è possibile notare che nel 2023 la percentuale relativa ai dipendenti con anzianità maggiore di 15 anni è diminuita, per poi risalire di 1 punto percentuale nel 2024. La variazione del dato nel 2023 è dovuta ad una variazione tra le impiegate donne, mentre nel 2024, non vi sono stati mutamenti in quanto è solo variato il numero totale dei dipendenti.

È invece, in aumento la percentuale della fascia intermedia ovvero quella tra i 10 e 15 anni ma soprattutto quella tra i 5 e 10 anni, sinonimo che coloro che sono entrati in azienda, continuano a permanere, mentre la fascia sotto i 5 anni è in calo. Il tasso di turnover, nel 2024 ha visto una leggera riduzione in quanto è passato dall'essere pari al 21% (sia in entrata che in uscita), all'11,1% in entrata e 18,5% in uscita. Questo però significa che non tutti i posti di coloro che hanno lasciato l'azienda sono stati coperti.

3.1.3 Età

La solidità che AMBIENTE SERVIZI ha costruito nel tempo è il risultato di una forza lavoro ben equilibrata, composta da professionalità consolidate, competenze tecniche maturate con l'esperienza e da nuove energie portate da colleghi più giovani, motivati e orientati all'innovazione.

I dati illustrati nella Tabella 8 mettono in luce una marcata differenza anagrafica tra i generi: nel 2024 l'età media delle lavoratrici si attesta sui 32 anni, mentre quella dei lavoratori maschi raggiunge i 43,25 anni. Questo dato conferma l'impegno dell'azienda nel promuovere l'empowerment femminile e nel rendere accessibile anche alle donne un settore storicamente caratterizzato da una prevalenza maschile.

Tabella 8 – Età media del personale

Anno	Genere	Età media del personale
2020	Uomini	42
	Donne	35
	TOTALE	40,2
2021	Uomini	44
	Donne	33
	TOTALE	40,6
2022	Uomini	43
	Donne	34
	TOTALE	40,2
2023	Uomini	42,5
	Donne	32
	TOTALE	40,3
2024	Uomini	43,25
	Donne	32,28
	TOTALE	40

3.1.4 La natura dei rapporti di lavoro²⁷

La tipologia di contratto collettivo nazionale applicata risulta misto fra ‘Trasporto Merci’ (22 persone) e ‘FISE – Igiene Ambientale’ (5 persone) (al 31.12.2024).

Nel 2018 l’azienda ha stipulato un accordo sindacale di secondo livello con l’associazione datoriale Astra Cuneo e la FILT CGIL, tale accordo è stato rinnovato tra gli stessi attori in data 07.02.2024 con l’aggiunta di FIT CISL e UILT UIL in rappresentanza dei lavoratori.

Oggetto dell’accordo sono stati:

- L’installazione dei dispositivi GPS sui mezzi aziendali
- La videosorveglianza dei locali di lavoro
- La definizione degli orari di lavoro per il personale viaggiante

L’impegno di AMBIENTE SERVIZI verso la valorizzazione e la stabilità del proprio capitale umano si riflette anche nei dati contrattuali (Tabella 9). Nel 2021, circa il 70% del personale risultava assunto con contratto a tempo indeterminato. Questa percentuale è cresciuta in modo significativo negli anni successivi, raggiungendo il 93% nel 2022 e confermandosi anche nel 2023. Il 2024 ha visto invece una lievissima flessione (92,6%) dovuta all’uscita di 2 dipendenti uomini a tempo indeterminato. Un dato che testimonia la volontà dell’azienda di investire su rapporti di lavoro solidi e continuativi, favorendo una crescita interna coerente e sostenibile.

²⁷ Informativa 2-30, Contratti collettivi



Tabella 9 – Numero dipendenti per tipologie di contratto

Anno	Genere	Tipologia di contratto				
		Totale	a tempo indeterminato	a termine	full time	part time
2020	Uomini	20	15	5	20	--
	Donne	7	5	2	5	2
	TOTALE	27	20	7	25	2
2021	Uomini	20	15	5	20	--
	Donne	9	5	4	7	2
	TOTALE	29	20	9	27	2
2022	Uomini	20	18	2	20	--
	Donne	9	9	0	7	2
	TOTALE	29	27	2	27	2
2023	Uomini	23	21	2	23	0
	Donne	6	6	0	5	1
	TOTALE	29	27	2	28	1
2024	Uomini	20	19	1	20	0
	Donne	7	6	1	6	1
	TOTALE	27	25	2	26	1

*Non risulta applicazione di altre tipologie contrattuali rispetto a quelle riportate

Le persone assunte con contratti part time al 31/12/22 rappresentano circa il 7% della popolazione aziendale, tra queste, la totalità sono donne (vedi Figura 9). Nel 2023, il dato è variato rispetto al totale da 2 a 1, come conseguenza di dimissione volontaria ma è rimasto invariato nel 2024.

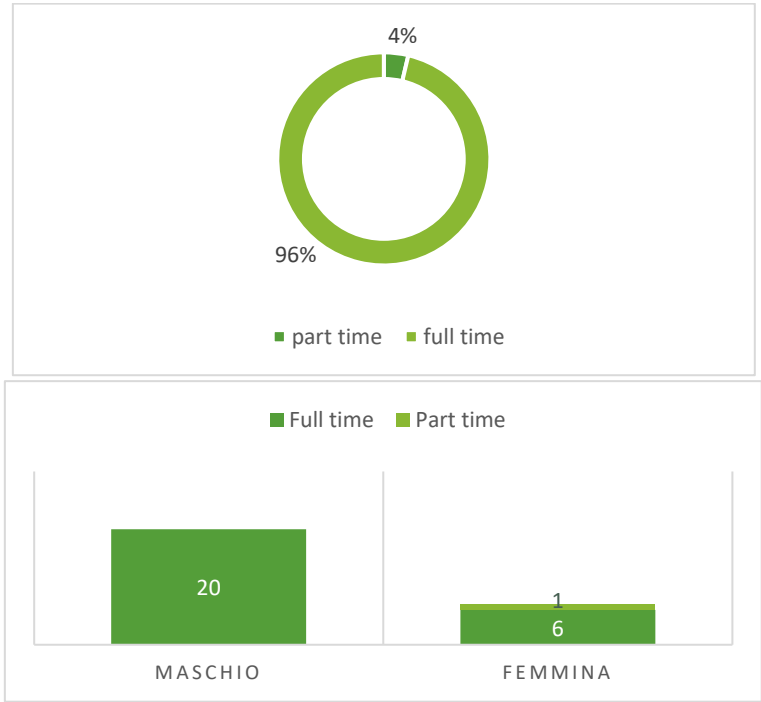


Figura 9 – Percentuali tipologie di contratto per l'anno 2024

L'articolazione in diversi inquadramenti rispecchia pienamente i requisiti contrattuali, anche in termini di benefit e welfare²⁸.

AMBIENTE SERVIZI si avvale della collaborazione di lavoratori e professionisti esterni per la gestione di attività altamente specialistiche. Pur non appartenendo direttamente all'organico aziendale, queste figure rappresentano una risorsa strategica, contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi aziendali e condividendo i medesimi valori e principi operativi.

Un esempio concreto è la gestione del processo di produzione dell'End of Waste da rifiuti di carta e cartone, affidata a personale qualificato della ditta Recopa Srl, fondata nel giugno 2022 da AMBIENTE SERVIZI in partnership con Osso Srl, realtà esperta nel recupero di carta e cartone.

Per le attività di rimozione e bonifica di materiali contenenti amianto, AMBIENTE SERVIZI si affida da tempo alla competenza della Galfrè Pierpaolo Srl. Le operazioni di bonifica di cisterne e le videoispezioni strutturate sono gestite dalla Cometto Walter, mentre i servizi di aspirazione di rifiuti solidi vengono svolti dalla Piemonteco Srl. Per quanto riguarda il noleggio di cassoni di dimensioni contenute, la collaborazione è attiva con la C.R.M. Srl.

In ambito salute e sicurezza sul lavoro, il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è affidato al consulente esterno Giovenale Ribero, figura altamente qualificata anche nella formazione, nell'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e nel supporto all'implementazione del sistema di gestione ISO 45001.

Infine, per la gestione delle autorizzazioni ambientali, l'adeguamento normativo e il mantenimento del sistema di gestione ISO 14001, AMBIENTE SERVIZI si affida alla Dott.ssa Giorgia Busso di ABC Servizi Srl, partner tecnico di lunga esperienza nel settore.

3.1.5 Analisi di genere nell'inquadramento lavorativo

In Tabella 10 vengono riportate le informazioni relative all'inquadramento contrattuale di livello adottate in AMBIENTE SERVIZI, riportando i dati per genere.

L'analisi dell'inquadramento contrattuale all'interno di AMBIENTE SERVIZI evidenzia un'organizzazione del lavoro che riflette la composizione e la struttura delle mansioni aziendali. Al 31 dicembre 2023, si osserva che i ruoli impiegatizi sono ricoperti in maniera equilibrata da uomini e donne, mentre nel 2024 si osserva una predominanza del genere femminile. Osservando invece gli autisti, nel quadriennio considerato, non ci sono quote rosa.

Tabella 10 – Numero di lavoratori per livello e genere

Anno	Genere	Inquadramento contrattuale			
		Impiegati	Apprendisti	Autisti	Totale
2020	Uomini	1	0	19	20
	Donne	5	2	0	7
	TOTALE	6	2	19	27

²⁸ Informativa 401-2, Benefici per i dipendenti a tempo pieno...



2021	Uomini	1	0	19	20
	Donne	5	4	0	9
	TOTALE	6	4	19	29
2022	Uomini	1	0	19	20
	Donne	7	2	0	9
	TOTALE	8	2	19	29
2023	Uomini	3	0	20	23
	Donne	4	2	0	6
	TOTALE	7	2	20	29
2024	Uomini	3	0	17	20
	Donne	7	0	0	7
	TOTALE	10	0	17	27

3.1.6 Livello di istruzione

In Tabella 11 vengono riportati in numeri i dipendenti con i diversi titoli di studio. Per l'anno 2023 il 41% dei dipendenti sono diplomati o laureati, ma nel 2024, questo dato sale al 48%. Come è possibile osservare dalla **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, tutti e quattro i titoli di studio risultano essere bilanciati.

Tabella 11 – Numero di dipendenti per titolo di studio

Anno	Genere	Titolo di studio				Totale
		Laurea	Diploma	Qualifica professionale	Licenza	
2020	Uomini	1	1	7	11	20
	Donne	1	6	0	0	7
	TOTALE	2	7	7	11	27
2021	Uomini	1	1	7	11	20
	Donne	1	8	0	0	9
	TOTALE	2	9	7	11	29
2022	Uomini	2	1	7	10	20
	Donne	1	8	0	0	9
	TOTALE	3	9	7	10	29
2023	Uomini	3	3	8	9	23
	Donne	1	5	0	0	6
	TOTALE	4	8	8	9	29
2024	Uomini	3	3	6	8	20
	Donne	3	4	0	0	7
	TOTALE	6	7	6	8	27

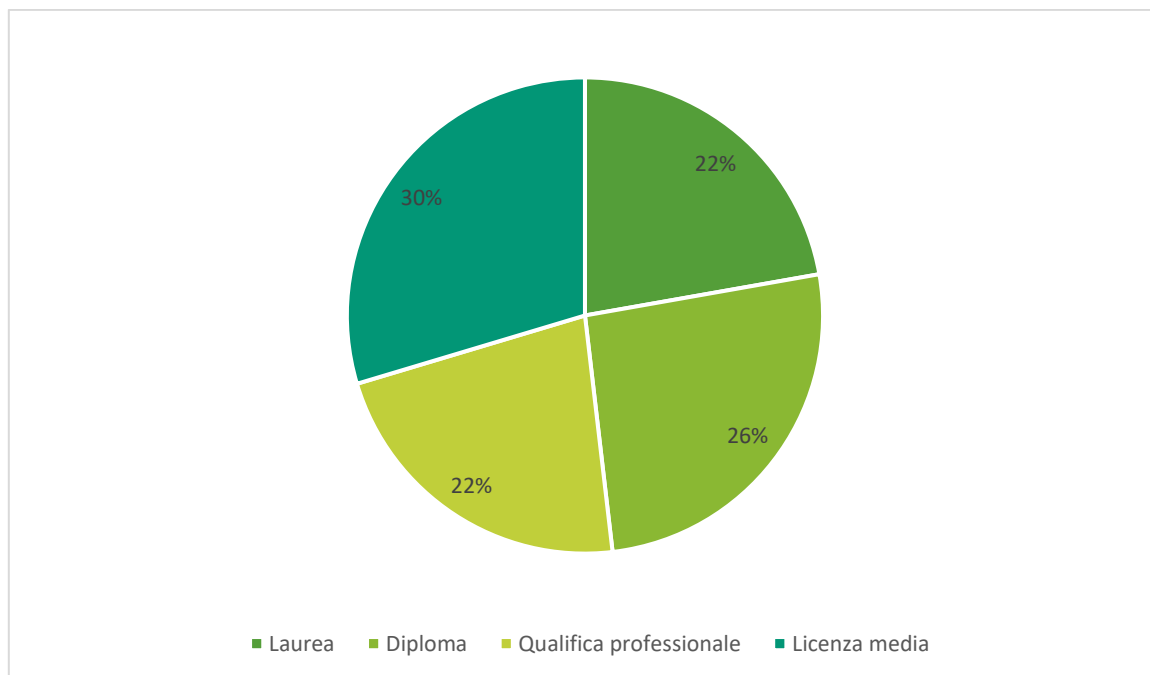


Figura 10 - Percentuale di dipendenti per titolo di studio per l'anno 2024

3.1.7 Turn over²⁹

Il tasso di turnover rappresenta il rapporto tra le nuove assunzioni e le cessazioni di rapporto nell'anno di riferimento rispetto al numero complessivo di dipendenti al 31 dicembre dello stesso anno.

In particolare, il tasso di turnover in entrata si calcola come il numero di nuovi ingressi diviso per il totale dei dipendenti a fine anno, mentre il tasso di turnover in uscita è dato dal numero di cessazioni diviso per il totale dei dipendenti al 31 dicembre.

I dati relativi al turnover di AMBIENTE SERVIZI sono riportati in Tabella 12, mentre la loro evoluzione distinta per genere è illustrata in Tabella 13 - Evoluzione del personale per genere.

Gli anni 2020, 2022, 2023 e 2024 mostrano un turnover fisiologico in linea con la dimensione dell'organico aziendale, mentre il 2021 si distingue per un cambiamento più rilevante, con un tasso che ha raggiunto il 38%.

Nel 2021, 11 operatori hanno cessato il rapporto di lavoro, di cui 10 dimissioni volontarie, tutte da parte di uomini. Le assunzioni nello stesso anno sono state 11, con l'ingresso di 9 uomini e 2 donne. Il 2022 si caratterizza per il turnover più basso, a conferma di un consolidamento dei rapporti di lavoro. Questo andamento è coerente con i dati sull'anzianità di servizio e sull'evoluzione del personale descritti nel paragrafo precedente e in Tabella 13 - Evoluzione del personale per genere. In merito all'anno di rendicontazione si osserva invece un'anomalia tra il numero di dipendenti in entrata rispetto a quelli in uscita. Gli anni precedenti infatti, il turnover in entrata era sempre uguale

²⁹ Informativa 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti



o superiore a quello in uscita, portando così l'azienda a mantenere un bilanciamento. Il 2024 ha visto invece una lieve contrazione con solamente 3 nuove assunzioni e 5 uscite.

Tabella 12 – Percentuale del turnover del personale con dettaglio per genere

Anno	Genere	Turn over	
		in entrata	in uscita
2020	Uomini	22%	15%
	Donne	0%	0%
	TOTALE	22%	15%
2021	Uomini	31%	38%
	Donne	7%	0%
	TOTALE	38%	38%
2022	Uomini	10%	10%
	Donne	0%	0%
	TOTALE	10%	10%
2023	Uomini	26%	13%
	Donne	0%	50%
	TOTALE	21%	21%
2024	Uomini	3,7%	14,8%
	Donne	7,4%	3,7%
	TOTALE	11,1%	18,5%

Tabella 13 - Evoluzione del personale per genere

Anno	Genere	Evoluzione del personale				
		nuove assunzioni	uscite	licenziamento	dimissioni volontarie	pensionamenti
2020	Uomini	6	4	0	4	0
	Donne	0	0	0	0	0
	TOTALE	6	4	0	4	0
2021	Uomini	9	11	1	10	0
	Donne	2	0	0	0	0
	TOTALE	11	11	1	10	0
2022	Uomini	3	3	0	3	0
	Donne	0	0	0	0	0
	TOTALE	3	3	0	3	0
2023	Uomini	6	3	1	2	0
	Donne	0	3	0	2	1
	TOTALE	6	6	1	4	1
2024	Uomini	1	4	0	4	0
	Donne	2	1	1	0	0
	TOTALE	3	5	1	4	0

3.2 Le persone al centro della nostra impresa

AMBIENTE SERVIZI crede nel capitale umano e gestisce i rapporti con i dipendenti puntando sulla valorizzazione delle competenze, sulle pari opportunità, sul benessere aziendale e sull'accrescimento del know-how.



3.2.1 Come individuiamo i talenti

Nella **ricerca e selezione del personale**, AMBIENTE SERVIZI adotta criteri di oggettività, competenza e professionalità, applicando il principio di pari opportunità senza favoritismi, con l'obiettivo di assicurarsi le migliori competenze presenti sul mercato del lavoro. Ogni fase del processo di selezione è supportata da evidenze documentali e tracciate, col fine di assicurare modalità trasparenti nella sua realizzazione e ridurre i rischi connessi alla gestione del processo stesso. I canali utilizzati per il recruiting sono vari:

- i siti specializzati nella ricerca,
- gli operatori del settore, scelti in base alla tipologia di figura professionale da ricercare.

3.2.2 Sviluppo delle competenze e formazione continua

AMBIENTE SERVIZI attribuisce costantemente grande importanza alla valorizzazione delle proprie risorse umane, basando le prospettive di carriera su criteri fondamentali quali la competenza professionale e la responsabilità. In questo contesto, la formazione rappresenta un investimento strategico e prioritario nel capitale umano.

Il percorso formativo è pensato per favorire una crescita professionale continua, migliorando sia la quantità sia la qualità delle competenze e conoscenze acquisite, con l'obiettivo di accrescere la professionalità complessiva del personale. Inoltre, la formazione supporta il cambiamento e l'innovazione aziendale, fornendo agli operatori gli strumenti necessari per affrontare al meglio le sfide derivanti dall'evoluzione dei mercati in cui AMBIENTE SERVIZI opera.

Il settore in cui si inserisce l'azienda è regolato da normative rigorose e in costante aggiornamento, richiedendo quindi un impegno continuo da parte di tutta la struttura per mantenersi al passo con le novità legislative.

Come mostrato in Figura 11, nel 2023 i dipendenti hanno complessivamente svolto 1.451 ore di formazione, con una media di 48,4 ore per ciascun collaboratore, un valore significativamente superiore rispetto agli anni precedenti, anche grazie agli aggiornamenti obbligatori in materia di sicurezza. La stessa politica è stata perseguita anche nel corso dell'anno 2024, periodo in cui sono state emesse ben 1443,5 ore di formazione facoltativa (88,7%).

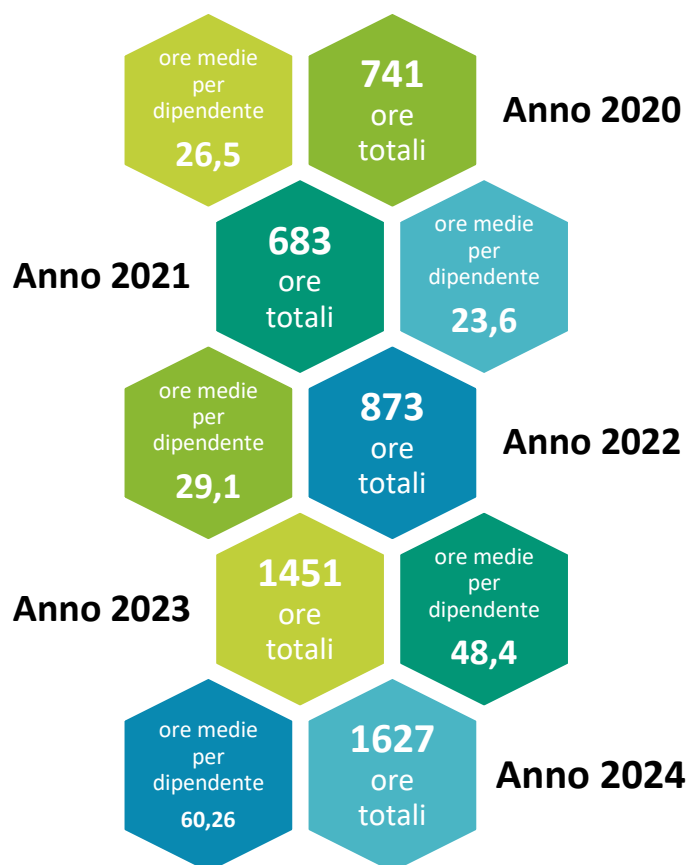


Figura 11 – Ore di formazione erogata

AMBIENTE SERVIZI dedica un impegno significativo alla promozione di attività formative, con particolare attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro, come approfondito nella sezione specifica.

L'azienda organizza per tutti i dipendenti sia corsi di aggiornamento tecnico-specialistico, volti a migliorare le competenze specifiche necessarie per lo svolgimento delle loro mansioni, sia attività formative trasversali focalizzate sullo sviluppo di abilità ritenute strategiche, soprattutto per i profili manageriali e impiegatizi.

Nel corso degli anni, l'investimento formativo di AMBIENTE SERVIZI si è concentrato su due principali macroaree:

- **COMPETENZE TECNICHE**, con un focus particolare sugli aspetti normativi essenziali per i servizi ambientali offerti dall'azienda, quali raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti;
- **COMPETENZE DIFFUSE**, relative a tematiche trasversali che incidono direttamente sulle attività operative quotidiane, come l'uso dei sistemi gestionali interni e il sistema di gestione integrato.

3.2.3 Collaborazione e spirito di squadra

L'attenzione verso le persone che fanno parte di AMBIENTE SERVIZI è profondamente radicata nel DNA aziendale. Questo impegno si riflette nei valori che guidano l'operato quotidiano, trova forma nel modello di governance e si traduce in pratiche di gestione che vanno oltre gli obblighi normativi, adottando un approccio umano e coerente con i principi fondamentali dell'azienda.

3.2.4 Diversity and inclusion

Oltre a quanto rappresentato nelle sezioni precedenti, seguono alcune considerazioni specifiche in merito ai temi della 'Diversity & Inclusion', così come gestiti nella realtà aziendale.

La diversità è ricchezza: di esperienze, di punti di vista, di sensibilità e di idee.

Parità di genere

In AMBIENTE SERVIZI si valorizzano le singole individualità, garantendo assenza di discriminazioni e ponendo particolare attenzione alla parità di genere (Figura 12). I dati relativi alla distribuzione del personale per mansione e genere nel quinquennio 2020-2024 sono riportati nelle sezioni precedenti, con un focus specifico in Tabella 10.

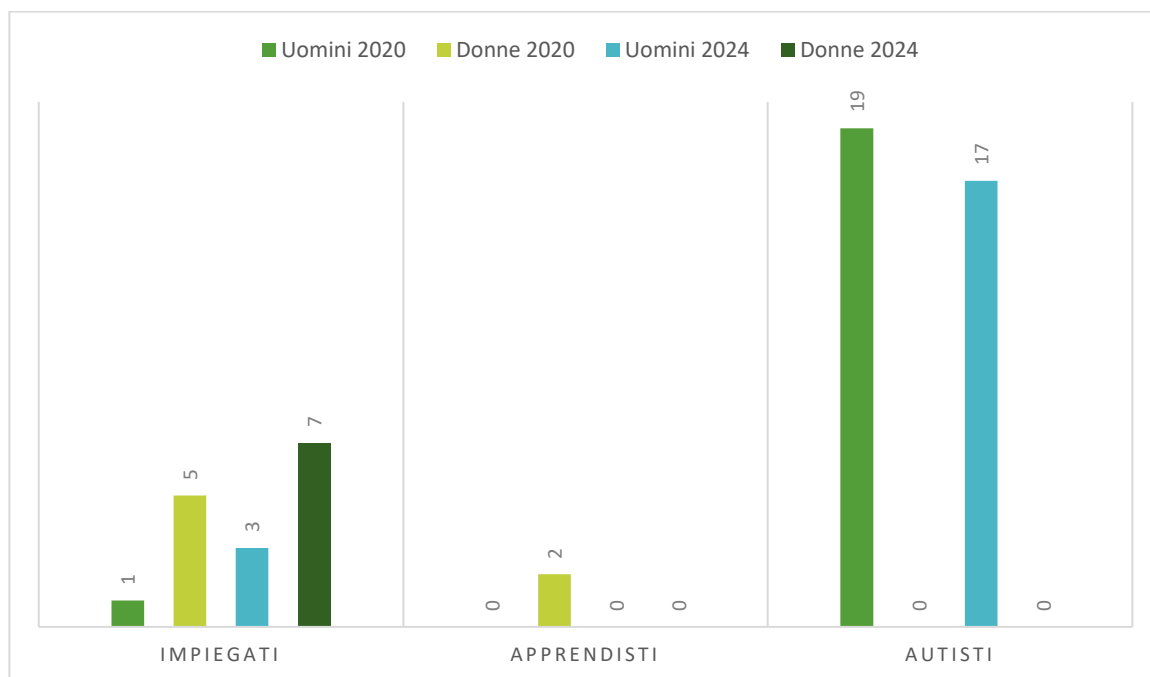


Figura 12 – Ripartizione personale per tipologia di contratto per l'anno 2020 e 2024

Il dato del 2024 vede un numero maggiore di donne tra gli impiegati e una presenza assolutamente maschile nel ruolo di autista. Come commentato in precedenza, in questo ultimo caso il personale femminile disponibile per la mansione è in numero molto basso, infatti, possiamo osservare che non vi è stata alcuna variazione del dato in merito.

AMBIENTE SERVIZI si impegna nel garantire opportunità di impiego e sviluppo professionale a soggetti per varie ragioni vulnerabili, andando oltre gli obblighi di legge.

Disabilità



Al 31/12/2020, al 31/12/21, al 31/12/22, al 31/12/23 e al 31/12/2024 non erano impiegate in AMBIENTE SERVIZI persone con disabilità.

Stranieri

Al 31/12/20 e al 31/12/21 non erano impiegate in AMBIENTE SERVIZI persone di altre nazionalità, al 31/12/22 risulta impiegato un autista con cittadinanza indiana così come anche al 31/12/23 e al 31/12/2024. La risorsa inserita dimostra come l'azienda non discrimini l'inserimento di persone di nazionalità differente, ma prediliga competenze e capacità professionali.

3.3 Salute e sicurezza sul lavoro, un impegno costante³⁰

AMBIENTE SERVIZI attribuisce la massima importanza alla tutela del proprio personale, promuovendo una cultura della sicurezza sempre più radicata e condivisa.

Nel 2020 l'Organizzazione ha conseguito la certificazione ISO 45001:2018, attestante l'adozione di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro. L'implementazione di questa norma ha richiesto un coinvolgimento attivo e diffuso all'interno di tutta l'azienda, con particolare attenzione alla partecipazione e consultazione dei lavoratori, nonché alla responsabilità della leadership nel perseguire obiettivi chiari e concreti di tutela. Il Sistema di Gestione copre tutti i dipendenti, ogni luogo di lavoro e tutte le attività svolte dall'Organizzazione.

La valutazione dei rischi è condotta in conformità alle normative vigenti, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08, e integra i requisiti specifici della ISO 45001, mirando a prevenire o mitigare gli impatti negativi legati alle attività lavorative.

Il Sistema di Gestione in atto prevede anche canali strutturati di:

- segnalazione di pericoli ed eventuali near miss, applicando a pieno il principio normativo di protezione da rappresaglie, di diritto a sottrarsi da situazioni ritenute di pericolo grave ed immediato ed il principio di Sistema di partecipazione e consultazione dei Lavoratori.
- analisi degli infortuni/incidenti, tramite procedura dedicata.

Il personale dipendente, così come le figure equiparate, viene regolarmente sottoposto a controlli di sorveglianza sanitaria secondo il programma stabilito dal Medico Competente. Questo serve a verificare che ciascun lavoratore sia idoneo alla propria mansione e che possa essere assegnato al ruolo più adatto.

La partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori sono aspetti fondamentali e costantemente stimolati, attraverso il ruolo attivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e procedure interne che favoriscono il confronto e la consultazione continua.

Il Sistema di Gestione coinvolge tutti i collaboratori di AMBIENTE SERVIZI, siano essi dipendenti o figure assimilate secondo le normative vigenti.

³⁰ Informativa 403-1, Sistema di Gestione della Salute e sicurezza sul lavoro, Informativa 403-2, Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti, Informativa 403-3 Servizi per la salute professionale, Informativa 403-4, Partecipazione e consultazione dei Lavoratori

L'azienda promuove inoltre progetti di sensibilizzazione per incoraggiare abitudini quotidiane sane, puntando a migliorare il benessere del personale. L'obiettivo è diffondere uno stile di vita attivo e salutare, valorizzando anche lo sport come strumento di inclusione sociale.

Particolare attenzione viene riservata alla prevenzione, analizzando le esigenze specifiche dei lavoratori in base all'età e al genere. Nel luglio 2023, in quest'ottica, AMBIENTE SERVIZI ha aderito al Piano Mirato di Prevenzione sulle patologie muscolo-scheletriche, in particolare al rischio di sovraccarico biomeccanico della schiena nel settore logistico, un'iniziativa promossa dall'ASL CN1 e dalla Regione Piemonte, in linea con la certificazione ISO 45001 adottata dall'azienda.

3.3.1 Andamento degli infortuni sul lavoro

Il **trend infortunistico** di AMBIENTE SERVIZI è riportato in Tabella 14

Tabella 14 – Trend infortunistico

Anno	Trend infortunistico		
	Numero di infortuni	Indice di frequenza ³¹	Indice di gravità ³²
2020	0	0	0
2021	1	18,88	0,21
2022	1	19,19	1,17
2023	0	0	0
2024	0	0	0

Nel 2024, così come nel 2023, non si sono registrati infortuni sul lavoro. Gli incidenti avvenuti negli anni precedenti, 2021 e 2022, sono stati di lieve entità.

Nel 2021, un operatore è scivolato mentre puliva il piazzale, riportando un taglio con una prognosi di 6 giorni. Nel 2022, l'unico infortunio riguarda un operatore che, a causa di una movimentazione scorretta di un wc chimico, ha accusato un dolore alla schiena, con una prognosi di 8 giorni.

Entrambi gli infortuni sono avvenuti durante attività ordinarie legate alle mansioni dei lavoratori coinvolti. A seguito di questi eventi, l'azienda ha deciso di rafforzare la formazione sulle corrette procedure operative e di sensibilizzare maggiormente tutto il personale sull'importanza di segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia riscontrata durante il lavoro.

Per il 2024, l'obiettivo aziendale di gestire attraverso protocolli dedicati le segnalazioni interne, è stato raggiunto attraverso l'adozione di modulistica dedicata e finalizzate a promuovere il coinvolgimento attivo dei lavoratori nella gestione della sicurezza.

Considerando però le segnalazioni interne inerenti alla sicurezza pervenute durante altre occasioni (prevalentemente incontri di gruppo) si rileva un sostanziale decremento delle stesse. Viene, infatti, registrato un solo episodio di legato alla sicurezza nel 2024 che attesta una diminuzione dell'89% delle segnalazioni in merito alla sicurezza

³¹ *Indice di frequenza = n° infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate*

³² *Indice di gravità = n° giorni totali infortuni x 1.000 / n° ore lavorate*

Ogni segnalazione viene registrata e verificata. A seguito delle segnalazioni più significative vengono organizzate riunioni aziendali di confronto utili a definire strategie di intervento condivise.

I temi e gli argomenti riscontrati nelle segnalazioni del 2024, come già riportato precedentemente, sono principalmente i seguenti:

- Nuovi dpi ed attrezzature utili al lavoro in sicurezza
- Formazioni e addestramenti specifici

Tutte le segnalazioni hanno portato ad un interesse immediato della Direzione che, dopo confronto diretto con l'RSPP aziendale, ha agito tempestivamente per migliorare e tutelare la sicurezza dei propri collaboratori.

La marcata volontà di intercettare i bisogni dei dipendenti e la buona gestione delle segnalazioni precedenti, sta incentivando tutti ad esprimere responsabilmente ed in totale libertà le proprie esigenze e necessità.

Non risultano denunce di malattia professionale nel periodo di riferimento.

3.4 Formazione del personale³³

La formazione rappresenta per AMBIENTE SERVIZI un elemento centrale, non soltanto per adempiere agli obblighi normativi, ma soprattutto come leva per accrescere la consapevolezza, la preparazione e la responsabilità individuale dei propri collaboratori.

Nel periodo compreso tra il 2020 e il 2023, l'azienda ha promosso e realizzato corsi mirati, strutturati in base alle diverse mansioni svolte, coinvolgendo l'intero organico.

Tabella 15 - Ore di formazione

Anno	Mansione	Formazione del personale		
		Num. Personale	Totale ore di formazione	Ore formazione/ dipendente
2020	Autista	19	418,75	22,04
	Amministrativo	9	322	35,78
	TOTALE	28	740,75	26,46
2021	Autista	19	530	27,89
	Amministrativo	10	153,25	15,325
	TOTALE	29	683,25	23,56
2022	Autista	19	595	31,32
	Amministrativo	11	277,5	25,23

³³ GRI 404, Formazione ed istruzione ed Informativa 403-5, Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro.



	TOTALE	30	872,5	29,08
2023	Autista	20	1199,5	59,98
	Amministrativo	10	251,5	25,15
	TOTALE	30	1451	48,37

Nel conteggio totale delle ore erogate, riportate in Tabella 15, sono stati presi in considerazione sia la formazione obbligatoria, per esempio quella in materia di salute e sicurezza sul lavoro, che quella facoltativa. Dal 2024 abbiamo deciso di monitorare separatamente le ore di formazione obbligatorie da quelle facoltative in modo da avere un tracciamento più preciso delle conoscenze acquisite dai nostri dipendenti e dell'allineamento alle normative vigenti. Di seguito (Tabella 16) le ore di formazione erogate al nostro personale nel 2024:

Tabella 16 - Ore di formazione obbligatorie e facoltative, monitorate nel 2024

TOTALE AUTISTI		17
TOTALE ORE CORSO		839
	obbligatorie	facoltative
	145	694
TOTALE IMPIEGATI		11
TOTALE ORE CORSO		788
	obbligatorie	facoltative
	38,5	749,5

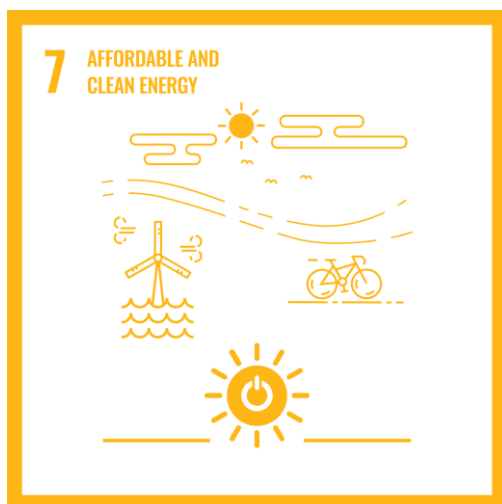
In termini di formazione obbligatoria, nel 2024, sono stati seguiti corsi finalizzati alla informazione e formazione dipendenti (Art.36 e Art.37), al CQC, all'Apprendistato, all'utilizzo dei DPI, alla nomina dei Preposti e all'utilizzo della gru su autocarro.

La formazione facoltativa, finalizzata a migliorare le condizioni di operatività e ad aumentare la consapevolezza e la competenza degli operatori, si è focalizzata in particolare nel 2024 sui seguenti argomenti, con particolare focus nell'ambito amministrativo:

- Utilizzo mezzi ed attrezzature aziendali
- Gestione dei rifiuti – Sorveglianza Radiometrica
- Sopralluoghi commerciali
- Gestione eventi e visite aziendali
- Gestione attività aziendali specifiche (visite mediche, privacy, acquisti...)
- Manutenzioni ordinarie in impianto
- Utilizzo di nuovi software aziendali
- Sostenibilità
- Tecniche di comunicazione

4 AGIAMO PER L'AMBIENTE OGNI GIORNO

4.1 Gestione sostenibile dei consumi energetici



L'uso consapevole dell'energia è un elemento chiave per promuovere uno sviluppo sostenibile, che sappia coniugare tutela ambientale, efficienza economica e attenzione all'impatto sociale. In un contesto globale in cui la disponibilità energetica è sempre più centrale, cresce anche l'importanza del concetto di sicurezza energetica, intesa come riduzione della dipendenza da fornitori esterni e promozione di fonti rinnovabili, in un'ottica di maggiore autonomia e resilienza.

Il tema dell'efficienza energetica e della transizione verso le energie rinnovabili è al centro dell'Obiettivo 7 dell'Agenda ONU 2030, che Ambiente Servizi ha fatto proprio all'interno della propria strategia di sostenibilità.

L'azienda è infatti fortemente orientata verso un modello di piena sostenibilità ambientale, basato sull'uso intelligente delle risorse e sull'ottimizzazione dei consumi.

Un esempio concreto di questo impegno è rappresentato dalla certificazione CasaClima Work&Life ottenuta per la sede operativa di Scarnafigi (vedi Figura 13). Questo riconoscimento non si limita all'efficienza energetica dell'edificio, ma tiene conto anche del benessere delle persone che vi lavorano, della responsabilità ambientale e sociale dell'impresa e della qualità complessiva, solida e durevole, dell'intervento edilizio.



Figura 13 – Palazzina degli uffici di AMBIENTE SERVIZI

Per la realizzazione della palazzina uffici, AMBIENTE SERVIZI ha scelto un sistema costruttivo in legno prefabbricato, puntando su materiali più sostenibili e performanti dal punto di vista energetico rispetto al tradizionale calcestruzzo. Fin dall'inizio, si è cercato di adottare soluzioni che unissero efficienza e rispetto per l'ambiente.

Tutti i punti luce sono a LED ad alta efficienza e dotati di sensori che ne regolano l'accensione e lo spegnimento automatico, soprattutto negli spazi comuni, per evitare sprechi. L'edificio è stato progettato per sfruttare al massimo la luce naturale, riducendo così il ricorso all'illuminazione artificiale durante il giorno.

Anche il sistema di riscaldamento è stato pensato in ottica sostenibile, grazie all'utilizzo di fonti rinnovabili. Un insieme di scelte concrete, quindi, che riflettono l'impegno di AMBIENTE SERVIZI verso una gestione responsabile delle risorse.

4.1.1 L'energia che scegliamo, fa la differenza

Sempre nell'ottica di piena sostenibilità in termini di energia, AMBIENTE SERVIZI nel 2017 ha installato sui tetti della propria sede operativa un impianto fotovoltaico (Figura 14), potenziato nel 2019 e nel 2021 raggiungendo una potenza pari a 64 kWp.



Figura 14 – Impianto fotovoltaico installato presso la sede operativa AMBIENTE SERVIZI

Nel 2023 sono state messe in servizio delle batterie di accumulo con potenza pari a 66 kWh, già installate a fine 2022, che hanno permesso di accumulare l'energia prodotta e non utilizzata nell'arco della giornata. Le percentuali di energia elettrica da fotovoltaico riportate in Tabella 17, mostrano chiaramente le potenzialità delle batterie d'accumulo installate nel 2023, con una percentuale di energia elettrica auto consumata nel 2024 pari all'88%, la più alta del quadriennio considerato.

Tabella 17 – Percentuali di utilizzo dell'energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico

Anno	Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico	
	[%] Autoconsumata	[%] Immessa in rete
2020	68%	32%
2021	80%	20%
2022	46%	54%
2023	86%	14%
2024	88%	12%

Il fabbisogno energetico negli anni precedenti, così come nel 2024, è stato in media soddisfatto per circa il 30% dall'energia elettrica prodotta dal proprio impianto fotovoltaico e per circa il 70% da energia elettrica acquistata. Nel 2023 invece la percentuale di energia elettrica acquistata



dall'esterno si è abbassata a circa 63% (Figura 15). Chiaramente, la produzione, e di conseguenza, l'utilizzo dell'energia elettrica prodotta da fotovoltaico è fortemente influenzata dai fattori meteorologici che variano di anno in anno.

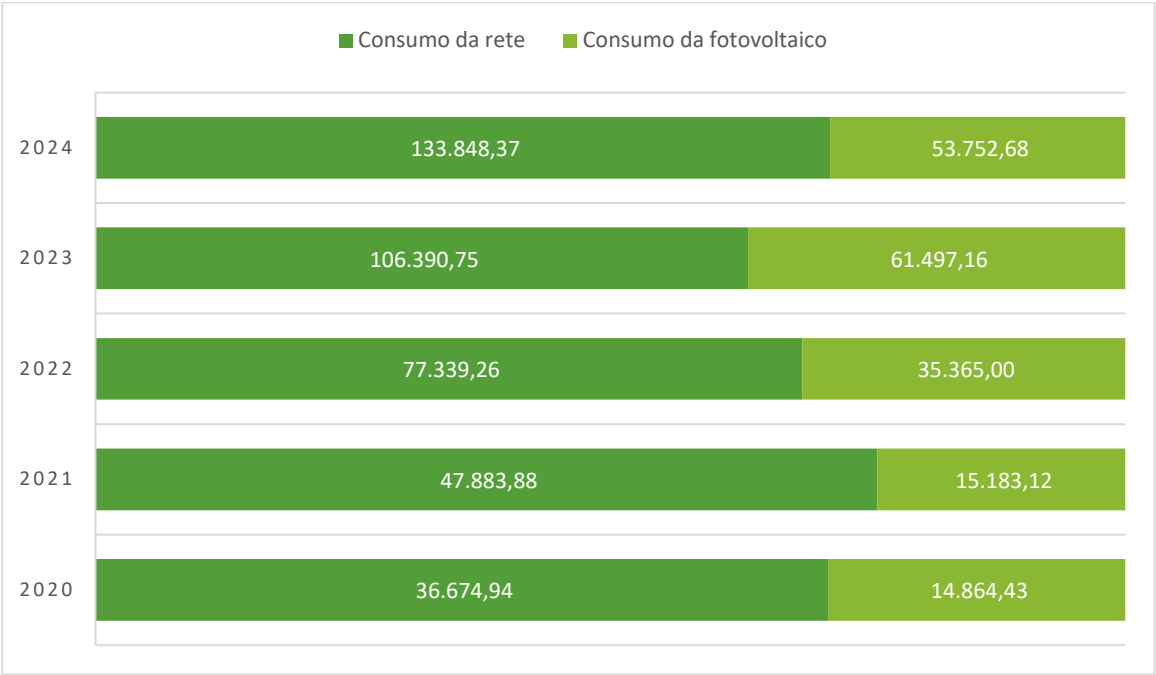
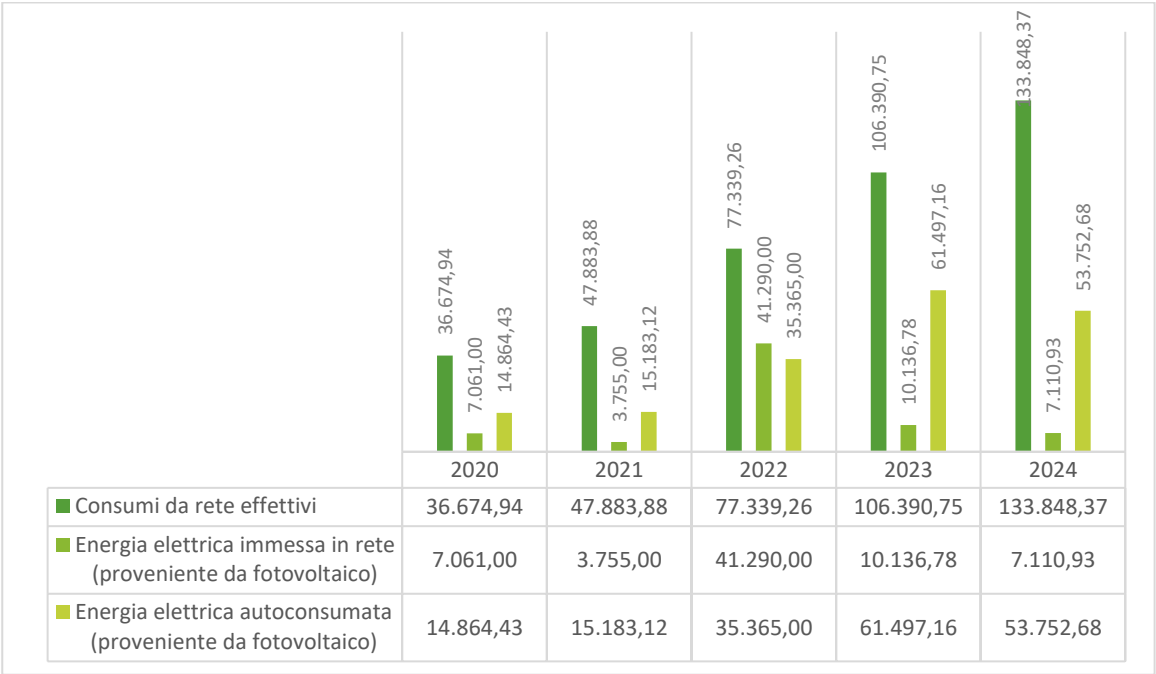


Figura 15 – Percentuali di approvvigionamento energia elettrica (MWh)

Tabella 18 – Ripartizione dei consumi e della produzione della energia elettrica (MWh)





In coerenza con la propria politica ambientale, per la propria fornitura esterna di energia elettrica AMBIENTE SERVIZI ha deciso, sin dal 2016, di acquistare il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili, con la garanzia dei certificati d'origine.

Il consumo di energia elettrica dell'azienda (Tabella 18 – Ripartizione dei consumi e della produzione della energia elettrica (MWh)) è attribuibile all'illuminazione del sito, al funzionamento di macchine ed impianti e alla ricarica dei mezzi elettrici della flotta aziendale (quali carrello elevatore, autovettura, caricatore). La seconda metà dell'anno 2022 ha visto un incremento significativo del consumo di energia elettrica (circa il 44% rispetto al 2021), corrispondente alla messa in funzione della nuova pressa compattatrice per il recupero della carta e cartone per produzione di End of Waste. Dato chiaramente in aumento per il 2023, anno di pieno regime per la pressa compattatrice (circa il 32% in più rispetto al 2022 e circa il 62,5% in più rispetto al 2021). Nel 2024, Recopa S.r.l. ha generato il 61% dei consumi complessivi.

Per facilitare la comparabilità nel tempo delle prestazioni di AMBIENTE SERVIZI, è stato individuato l'indice di intensità energetica³⁴ specifico per una delle due principali tipologie di attività svolte dall'azienda, ovvero la gestione in sito dei rifiuti in ingresso e il trasporto dei rifiuti effettuati con mezzi propri (per quest'ultima fare riferimento al paragrafo 4.1.1 L'energia che scegliamo, fa la differenza).

L'intensità energetica per la gestione in sito dei rifiuti in ingresso è stata calcolata come rapporto tra il consumo di energia elettrica in GJ (numeratore) e le tonnellate di rifiuti in ingresso al sito (denominatore, parametro specifico dell'azienda per l'attività considerata).

L'andamento crescente dell'intensità energetica per l'energia elettrica (Tabella 19) è significativo dei cambiamenti in atto dal 2022, in particolare della messa in funzione della pressa per il recupero dei rifiuti di carta e cartone per la produzione di End of Waste, dunque un aumento dei consumi di energia elettrica, come già discusso sopra.

Tuttavia, dall'analisi dei dati di Tabella 20 è subito evidente che una piccola parte dell'energia consumata dall'organizzazione è attribuibile all'energia elettrica: poco più del 1% per gli anni 2020 e 2021, in leggero aumento nel 2022, 4% nel 2023, fino a superare il 5% nel 2024 (percentuali in Figura 16). Il 2024 conferma la tendenza appena descritta, Ambiente Servizi non è una realtà energivora da un punto di vista di consumo di energia elettrica. Per il 2024 si conferma infatti, che i consumi di elettricità si attestano intorno al 5% rispetto al consumo energetico totale della nostra organizzazione.

È utile sottolineare che consumiamo negli anni sempre meno gasolio rispetto ai consumi di energia elettrica. Questo andamento positivo è frutto di una strategia pianificata volta a migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale. In particolare, nel 2023 è stato completato un significativo rinnovamento del parco mezzi pesanti, con l'introduzione di veicoli più moderni e a basso consumo, che hanno permesso non solo di limitare l'uso del gasolio, ma anche di diminuire le

³⁴ L'intensità energetica, così come definita dallo standard GRI 302, esprime il consumo di energia nel contesto di un parametro specifico dell'organizzazione e si calcola dividendo il consumo assoluto di energia (il numeratore) per il parametro specifico (il denominatore) individuato

emissioni di CO₂. Questo cambiamento, combinato con l'aumento dell'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate, riflette un impegno concreto verso la sostenibilità. Inoltre, l'efficienza operativa ottenuta attraverso l'adozione di processi tecnologici avanzati, come l'ottimizzazione dei percorsi di trasporto e l'implementazione di sistemi di monitoraggio energetico, ha contribuito a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili.

Tabella 19 – Intensità energetica per il consumo di energia elettrica (GJ/ton)

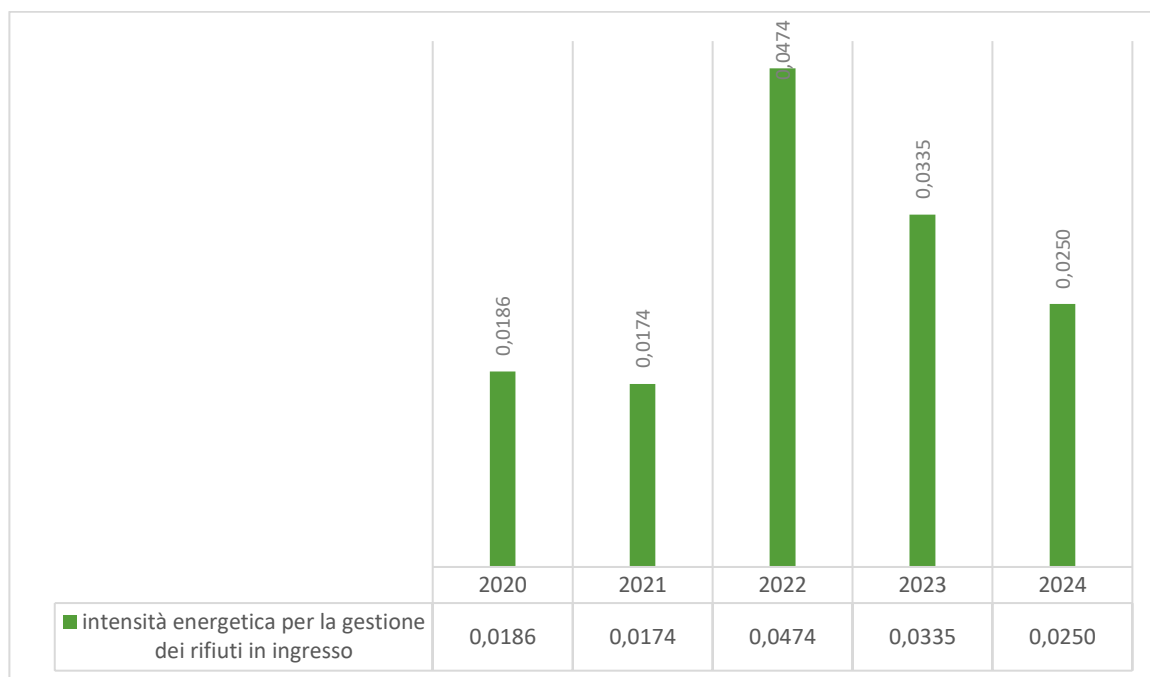


Tabella 20 - Consumi di energia all'interno dell'organizzazione

Consumo di energia ³⁵	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione [GJ]	14.104	16.075	14.374	13.998	12.789
gasolio per autotrazione [GJ]	13.944	15.862	14.117	13.430	12.113
elettricità totale consumata [MWh]	52	63	113	168	188
elettricità acquistata [MWh]	37	48	77	106	134

³⁵ Le unità di misura variano in relazione alla tipologia di energia che devono misurare. Il joule (J) è l'unità di misura fondamentale dell'energia nel Sistema Internazionale. È una misura universale e si applica a qualsiasi forma di energia (es. termica, elettrica, meccanica, chimica, nucleare). Il joule misura la quantità totale di energia, indipendentemente da come viene generata o utilizzata. Il watt (W) misura la potenza, cioè la velocità con cui l'energia viene trasferita o consumata. È molto usato in ambito elettrico poiché l'energia elettrica è continua e misurabile nel tempo.

Per riassumere, il joule è una misura assoluta, il watt è una misura dinamica (energia nel tempo). Di conseguenza il joule permette di aggregare la misurazione di diverse tipologie di energie applicando i fattori di conversione appropriati

elettricità da fotovoltaico proprio [MWh]	15	15	35	61	54
elettricità da fotovoltaico proprio immessa in rete [MWh]	7	4	41	10	7

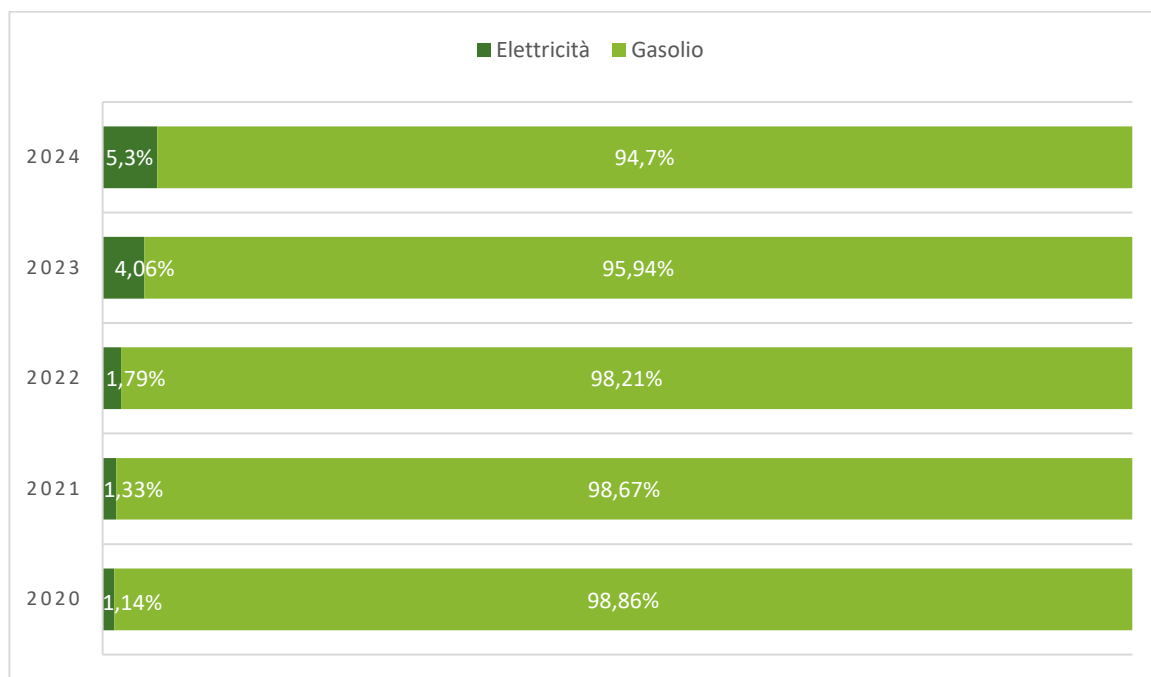


Figura 16 – Consumo energetico in percentuale

In termini assoluti, il gasolio utilizzato dai mezzi di autotrazione è senza dubbio il consumo di energia preponderante (vedi Figura 16).

4.1.2 Verso una mobilità sostenibile

Analizzando nel dettaglio il consumo di gasolio da autotrazione (Figura 17) si evidenzia un incremento costante nel tempo, mentre dal 2022 la tendenza cambia. L'andamento è legato in particolare alla terziarizzazione del trasporto dei rifiuti, che gli anni 2022 e 2023 è tornata a crescere rispetto al 2021.

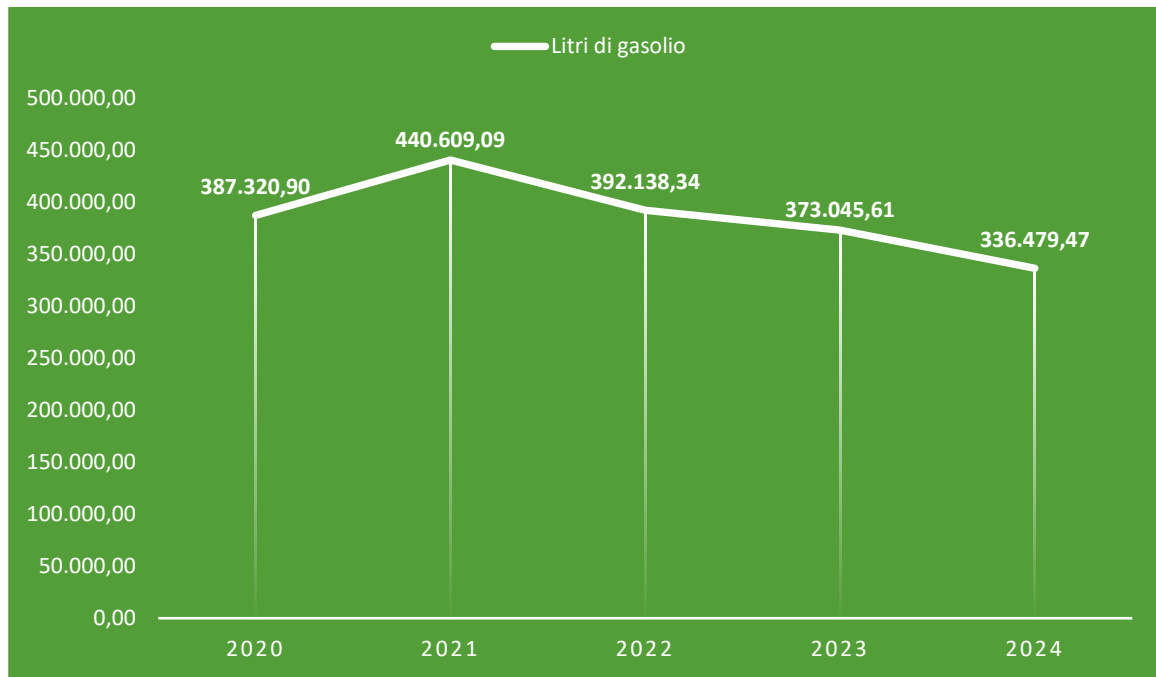


Figura 17 - Andamento del consumo di gasolio

Consapevole che la riduzione dei consumi di gasolio è tra i propri obiettivi più importanti in termini di sostenibilità, AMBIENTE SERVIZI si impegna costantemente in tale direzione attraverso interventi sul parco mezzi, sia in termini di potenzialità che di aggiornamento alle migliori tecnologie disponibili. Come mostra il grafico in Figura 18, negli anni sono stati fatti investimenti in modo costante per ammodernare il parco mezzi aziendali. Sono stati dismessi veicoli obsoleti e sostituiti con veicoli Euro 6 inoltre è stato concluso l'acquisto di 2 veicoli completamente elettrici (di cui uno autorizzato al trasporto dei rifiuti). Nel 2024 i mezzi Euro 6 rappresentano circa l'84,6% dell'intera flotta aziendale, mentre nel 2020 la percentuale di mezzi Euro 6 era pari al 61%.

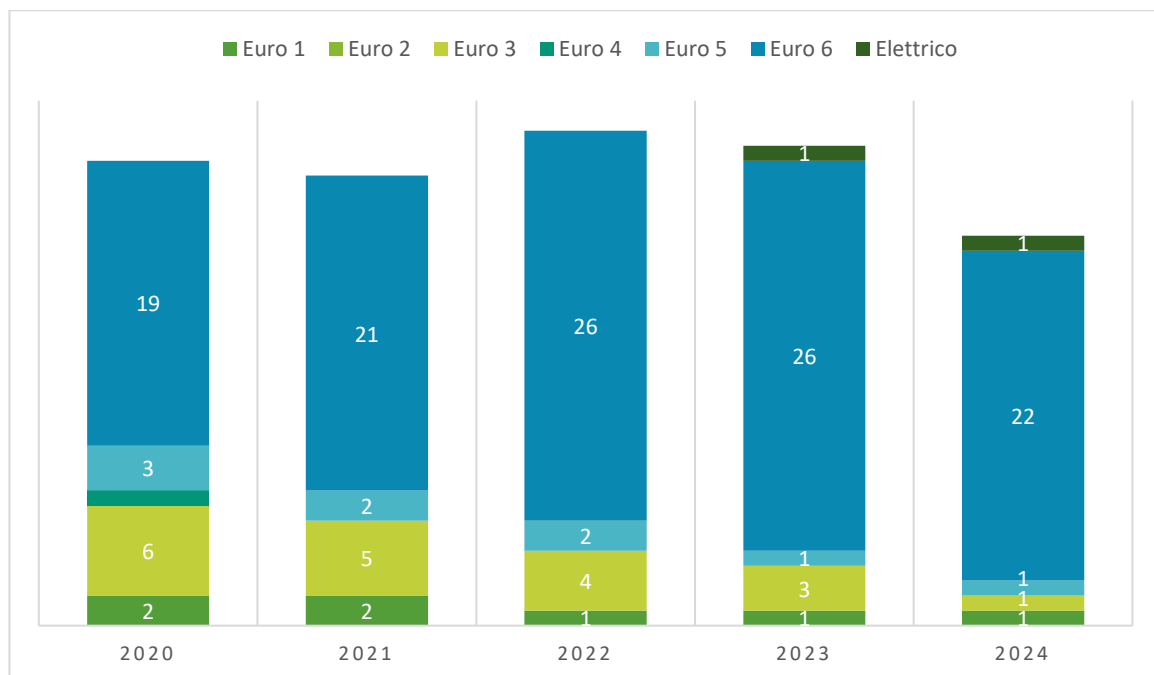


Figura 18 – Parco mezzi AMBIENTE SERVIZI*

*I valori pari a 0 non sono stati riportati nel grafico

La flotta aziendale utilizzata per il trasporto rifiuti nel 2024 è composta da 26 mezzi (compreso il mezzo elettrico) di varie tipologie e dimensioni per poter rispondere alle esigenze specifiche correlate alla tipologia di rifiuti e alle aree di intervento.

In ottica di riduzione dei consumi di gasolio, senza dubbio viene posta grande attenzione anche alla logistica aziendale (si rimanda in questo senso al capitolo 7 COSTRUIAMO IL DOMANI).

Inoltre, con il duplice obiettivo di fornire un servizio sempre più affidabile e preciso, AMBIENTE SERVIZI si è anche dotata di un gestionale che, dialogando con i Dispositivi Gsm-Gps presenti sui mezzi, permette l'ottimizzazione della logistica della flotta aziendale. Il sistema permette infatti di localizzare puntualmente i mezzi e quindi di programmare gli interventi in funzione della distanza, riducendo i consumi e le emissioni GHG.

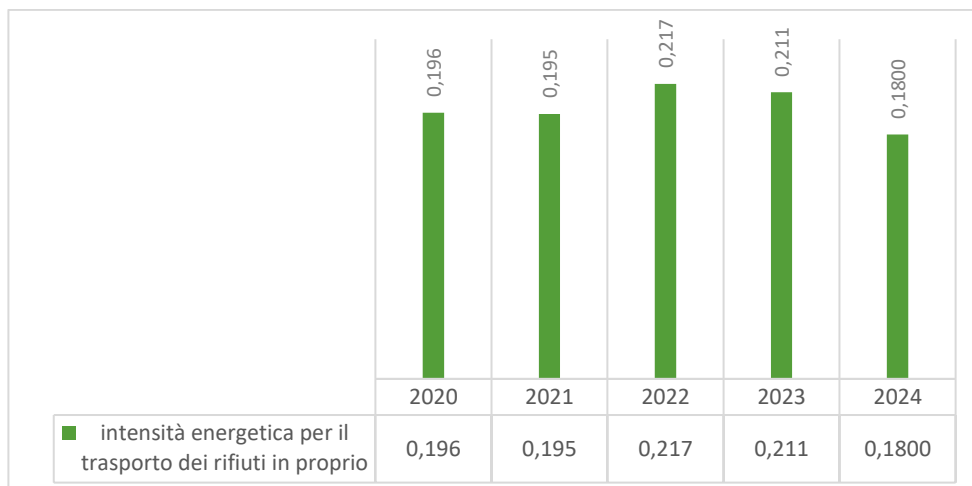
Come per l'energia elettrica, anche per il consumo di gasolio è stato individuato un rapporto di intensità energetica³⁶ specifico per una delle due principali tipologie di attività svolte dall'azienda, ovvero il trasporto dei rifiuti effettuati con mezzi propri, con lo scopo di avere un indice di comparabilità delle prestazioni nel tempo.



L'intensità energetica per il trasporto dei rifiuti in proprio è stato calcolato come il rapporto tra il consumo di gasolio in GJ (numeratore) e le tonnellate di rifiuti trasportati con i propri mezzi (denominatore, parametro specifico dell'azienda per l'attività considerata).

Tabella 21 – Intensità energetica per il consumo di carburante (GJ/ton)

³⁶ L'intensità energetica, così come definita dallo standard GRI 302, esprime il consumo di energia nel contesto di un parametro specifico dell'organizzazione e si calcola dividendo il consumo assoluto di energia (il numeratore) per il parametro specifico (il denominatore) individuato



L'intensità energetica legata al consumo di carburante (vedi Tabella 21) evidenzia un andamento in aumento fino al 2022, anno in cui sono avvenuti cambiamenti con l'avvio del business dell'End of Waste per carta e cartone. L'introduzione di questa nuova attività ha comportato alcune modifiche operative: sono aumentati i trasporti di rifiuti con peso specifico più basso e si sono allungati i percorsi per il conferimento presso impianti di recupero specializzati, spesso situati a distanze maggiori rispetto al passato. Il 2023 e 2024 registrano invece un lieve calo causato sia dalla diminuzione del numero di mezzi impiegati, sia dalla maggior efficienza degli stessi.

Attraverso il proprio sistema di gestione ambientale, AMBIENTE SERVIZI tiene sotto controllo le performance ambientali, monitorando in modo costante sia i consumi di energia elettrica che quelli di carburante. Se osserviamo l'indicatore specifico IETR – che misura l'efficienza energetica dei trasporti – e il suo andamento tra il 2020 e il 2024 (Figura 19), notiamo una tendenza coerente con quella dell'intensità energetica complessiva, a conferma di come i cambiamenti logistici abbiano influito sui consumi.

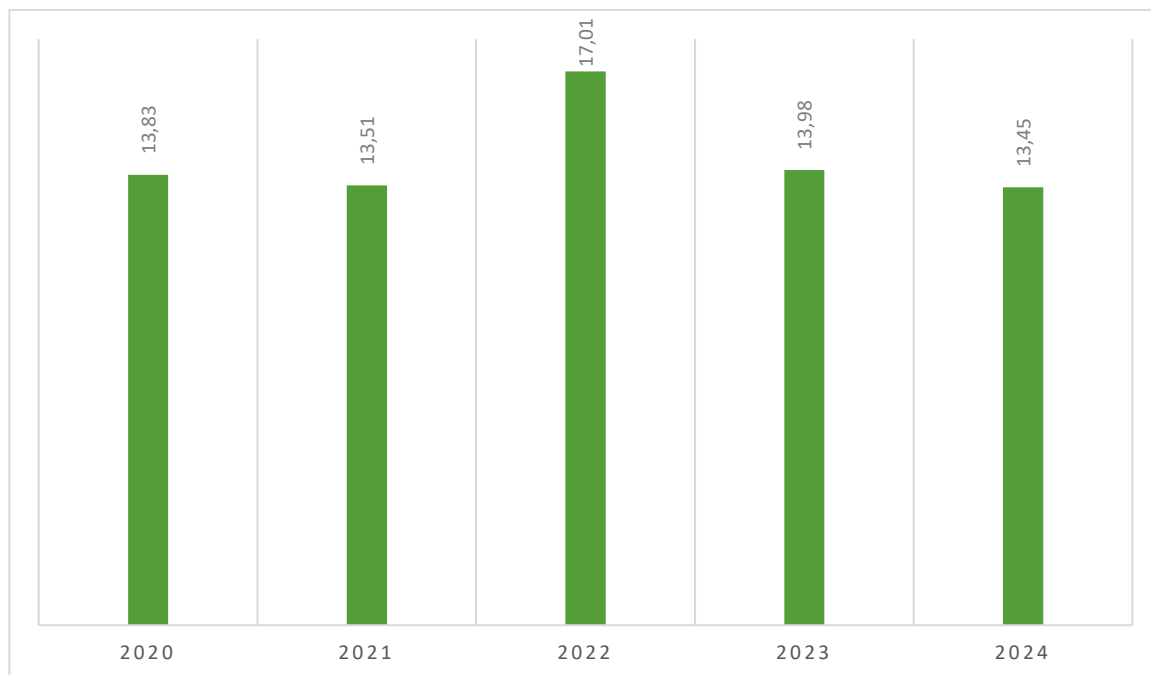


Figura 19 - Indicatore efficienza trasporto rifiuti (IETR): km percorsi /ton rifiuti trasportati

4.2 Monitoraggio delle emissioni atmosferiche

Le attività di AMBIENTE SERVIZI, come tutte quelle che implicano l'uso di mezzi di trasporto e macchinari, hanno inevitabilmente un impatto sull'ambiente, contribuendo alle emissioni in atmosfera.

In generale, tra i principali inquinanti atmosferici troviamo l'anidride carbonica (CO₂) e altri gas serra (GHG), i composti organici volatili (COV), le polveri sottili (PM), oltre a ossidi di azoto (NOx) e di zolfo (SOx), sostanze che possono avere effetti significativi sulla qualità dell'aria e sulla salute umana.

Nel nostro caso specifico, le emissioni derivano principalmente dalle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti: sono queste le fasi che comportano il maggior consumo di carburante e quindi le maggiori emissioni. I mezzi impiegati, alimentati prevalentemente a gasolio, producono CO₂ e rilasciano anche altri inquinanti come NOx, PM e COV.

Per questa ragione, la rendicontazione ambientale di AMBIENTE SERVIZI si concentra in particolare su questi ultimi aspetti, cercando di monitorare e contenere l'impatto emissivo legato alla nostra operatività quotidiana.

4.2.1 Emissioni GHG

Le emissioni di GHG³⁷ incidono in modo sostanziale sul clima e sono disciplinate dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e dal successivo Protocollo di Kyoto.

³⁷ Le emissioni di gas serra (GHG, dall'inglese Greenhouse Gas) sono gas presenti nell'atmosfera terrestre che contribuiscono al riscaldamento globale e al cambiamento climatico. I principali gas serra sono: Anidride Carbonica (CO₂), Metano (CH₄), Protossido di Azoto (N₂O), Gas Fluorurati (HFC, PFC, SF₆).

Per la rendicontazione delle emissioni GHG AMBIENTE SERVIZI ha adottato i requisiti del "GHG Protocol Corporate Standard" e del "GHG Protocol Corporate Value Chain Standard"³⁸.

Sono state dunque identificate le fonti significative di emissioni, classificate secondo il GHG Protocol negli Scope 1, Scope 2 e Scope 3 come descritto in Figura 20.

Le emissioni GHG, espresse in tonnellate di CO₂equivalente, associate alle attività di AMBIENTE SERVIZI sono riportate in Tabella 22. Le fonti dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni GHG sono:

- UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting, DEFRA, aggiornamenti coerenti alla data dell'anno rendicontato
- SimaPro 9.5.0.2, Database Ecoinvent 3.10 - cut-off, Metodo IPCC 2021 GWP 100 V1.02 per la rendicontazione dell'anno 2024

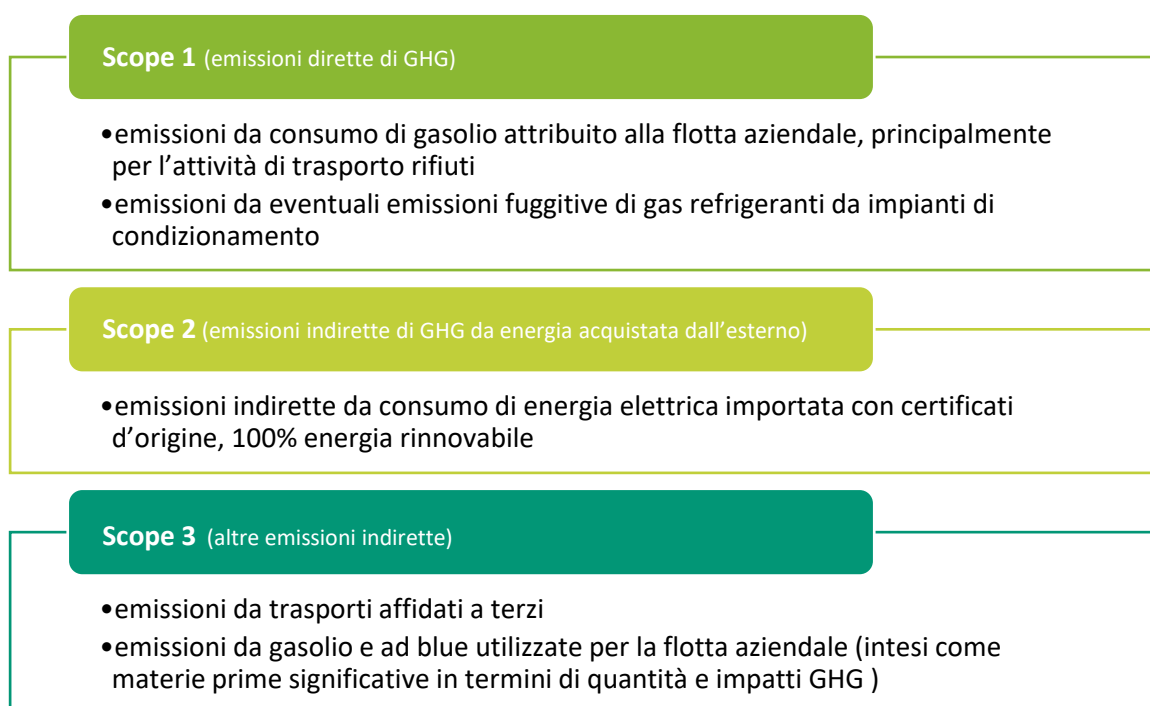


Figura 20 – Fonti GHG di AMBIENTE SERVIZI classificate per 'Scope'

Maggiori dettagli sugli impatti specifici di ogni Scope sono riportati in Tabella 23.

Tabella 22 – Emissioni GHG complessive

Classificazione Emissioni GHG	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Scope 1 [tCO₂ eq]	959	1.091	971	925	895
Totale Scope 2 [tCO₂ eq]	14,67	19,15	30,94	40,22	47,52
Totale Scope 3 [tCO₂ eq]	203,60	211,17	224,48	394,50	424,19
Totale Emissioni GHG [tCO₂ eq]	1.162	1.302	1.195	1.319	1.367

³⁸In linea con quanto richiesto dallo Standard GRI 305. Il GHG Protocol è uno standard sviluppato dal WRI (World Resources Institute) e dal WBCSD (World Business Council for Sustainable Development).

Tabella 23 – Emissioni GHG per Scope

Classificazione Emissioni GHG	2020	2021	2022	2023	2024
lo Scope 1 include:					
consumi flotta aziendale [tCO ₂ eq]	958,65	1.090,54	970,57	924,73	894,82
consumi flotta aziendale [tCH ₄]	3,38*10 ⁻³	3,84*10 ⁻³	3,42*10 ⁻³	3,65*10 ⁻³	3,29*10 ⁻³
consumi flotta aziendale [tN ₂ O]	5,25*10 ⁻²	5,97*10 ⁻²	5,31*10 ⁻²	4,50*10 ⁻²	4,08*10 ⁻²
emissioni fuggitive f-gas ³⁹	0	0	0	0	0
lo Scope 2 include:					
consumi di energia elettrica (location based ⁴⁰) [tCO ₂ eq]	14,67	19,15	30,94	40,22	47,52
consumi di energia elettrica (market based ⁴¹) [tCO ₂ eq]	0	0	0	0	0
lo Scope 3 include:					
trasporti affidati a terzi [tCO ₂ eq]	30,23	10,49	43,99	117,96	112,75
trasporti affidati a terzi [tCH ₄]	1,07*10 ⁻⁴	3,70*10 ⁻⁵	1,55*10 ⁻⁴	4,65*10 ⁻⁴	4,14*10 ⁻⁴
trasporti affidati a terzi [tN ₂ O]	1,66*10 ⁻³	5,74*10 ⁻⁴	2,41*10 ⁻³	5,74*10 ⁻³	5,14*10 ⁻³
gasolio utilizzato [tCO ₂ eq]	145,54	165,56	147,35	258,23	278,94
AD blue utilizzato [tCO ₂ eq]	27,84	35,13	33,14	18,31	32,50

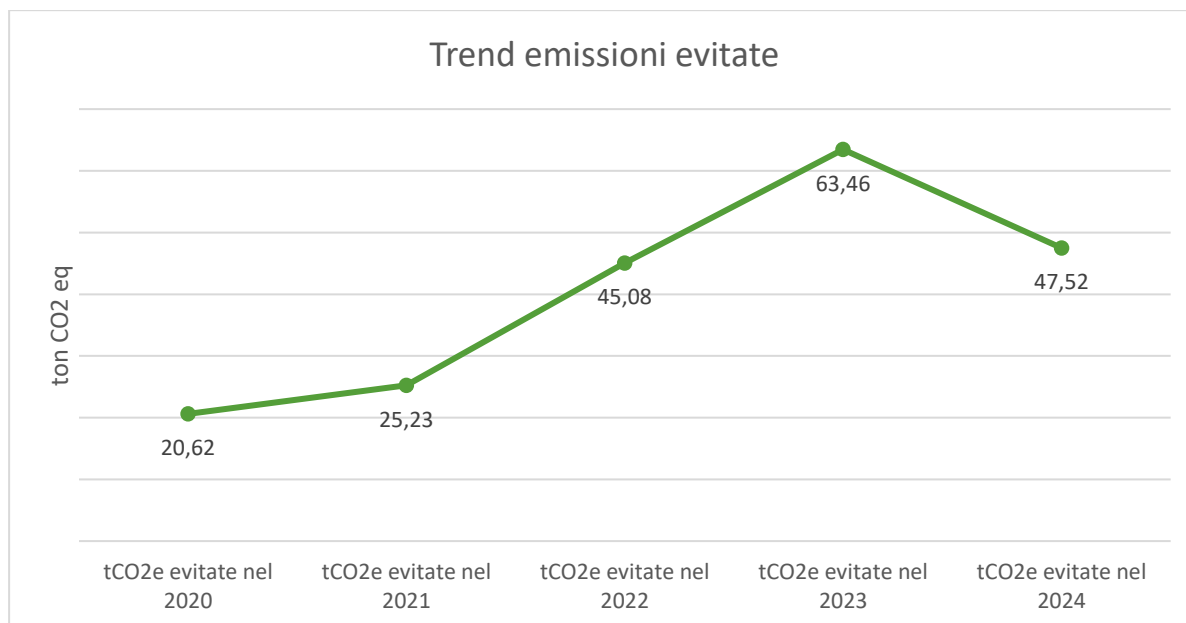
Dall'analisi dei dati di Tabella 23 si evince che le emissioni GHG dell'azienda sono riconducibili principalmente alla logistica della flotta aziendale, in maggior parte allo Scope 1. Mentre gli impatti dei principali materiali associati alla logistica della flotta aziendale, ovvero gasolio e ad blue, risultano in percentuale maggiore (circa 85% nel 2020, con andamento decrescente fino al 70% nel 2023) delle emissioni GHG di Scope 3. Emerge ancora una volta che l'area sulla quale l'azienda ha il maggior margine di miglioramento per ridurre i propri impatti è quella dei trasporti, in continuità con la politica aziendale in essere, già attenta all'ottimizzazione della logistica e all'efficientamento della flotta aziendale.

³⁹emissioni fuggitive, risultanti dal rilascio intenzionale o accidentale di GHG; che possono risultare da perdite di HFC da impianti di condizionamento dell'aria e di refrigerazione. AMBIENTE SERVIZI effettua i controlli periodici delle perdite f-gas, come da normativa nazionale, e nel triennio rendicontato non è stata rilevata nessuna perdita del gas utilizzato R-410A (4,6 kg, tCO₂ eq 9,6)

⁴⁰ La metodologia location-based considera l'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo effettivo di energia, utilizzando principalmente i dati relativi al fattore di emissione medio della rete nazionale.

⁴¹ La metodologia market-based considera le emissioni da elettricità che un'organizzazione ha intenzionalmente scelto con forma contrattuale come, nel caso di Ambiente Servizi, l'acquisto di certificati d'origine di energia 100% rinnovabile.

Figura 21 - Emissioni indirette di GHG Scope 2 in t di CO₂ equivalenti risparmiate con l'utilizzo di energia 100% rinnovabile (autoprodotta e acquistata con garanzie d'origine)



Da evidenziare che, grazie all'utilizzo di **energia elettrica 100% fonti rinnovabili** (vedi paragrafo 4.1.1) vengono abbattute le emissioni GHG di Scope 2 (vedi Figura 21). Per la realizzazione della palazzina uffici, AMBIENTE SERVIZI ha scelto un sistema costruttivo in legno prefabbricato, puntando su materiali più sostenibili e performanti dal punto di vista energetico rispetto al tradizionale calcestruzzo. Fin dall'inizio, si è cercato di adottare soluzioni che unissero efficienza e rispetto per l'ambiente.

Tutti i punti luce sono a LED ad alta efficienza e dotati di sensori che ne regolano l'accensione e lo spegnimento automatico, soprattutto negli spazi comuni, per evitare sprechi. L'edificio è stato progettato per sfruttare al massimo la luce naturale, riducendo così il ricorso all'illuminazione artificiale durante il giorno.

Anche il sistema di riscaldamento è stato pensato in ottica sostenibile, grazie all'utilizzo di fonti rinnovabili. Un insieme di scelte concrete, quindi, che riflettono l'impegno di AMBIENTE SERVIZI verso una gestione responsabile delle risorse.

Il risparmio ottenuto nel periodo rendicontato '20-'24 è pari a circa

154 ton CO₂ equivalenti (valore ottenuto dalle emissioni location based), equivalenti alle emissioni di circa

275 voli da Roma a New York per singolo passeggero.

Analogamente a quanto descritto per l'energia, è stata calcolata l'*intensità delle emissioni GHG* per il trasporto dei rifiuti, calcolata dividendo le emissioni di GHG assolute di Scope 1 per il parametro specifico dell'organizzazione (tonnellate di rifiuti trasportati con mezzi propri), uguale a quello utilizzato anche per il calcolo dell'intensità energetica per il trasporto rifiuti (fare riferimento al paragrafo 4.1.2 Verso una mobilità sostenibile)



I dati valutati nella finestra temporale 2020-2024 (Tabella 24 – Intensità delle emissioni di GHG Tabella 24) mostrano un andamento costante dell'intensità delle emissioni di GHG.

Tabella 24 – Intensità delle emissioni di GHG

Intensità emissioni GHG	2020	2021	2022	2023	2024
Intensità emissioni GHG per rifiuti trasportati [tCO₂e Scope 1/ton rifiuti trasportati in proprio]	$1,35 \cdot 10^{-2}$	$1,34 \cdot 10^{-2}$	$1,49 \cdot 10^{-2}$	$1,45 \cdot 10^{-2}$	$1,34 \cdot 10^{-2}$
Intensità emissioni GHG per rifiuti trasportati [tCO₂e Scope 1/km totali trasporti in proprio]	$9,74 \cdot 10^{-4}$	$9,92 \cdot 10^{-4}$	$8,76 \cdot 10^{-4}$	$1,04 \cdot 10^{-3}$	$9,98 \cdot 10^{-4}$

Dunque, dal valore di intensità delle emissioni GHG, nel 2024 gli impatti associati ai trasporti (valore medio solo da Scope 1) possono essere così riassunti:

- per trasportare 1 tonnellata di rifiuti con propria flotta aziendale sono stati emessi 13,34 kgCO₂e.
- per effettuare 1 km con propria flotta aziendale sono stati emessi 0,998 kgCO₂e.

A differenza dell'intensità energetica per il consumo di energia elettrica (fare riferimento al paragrafo 4.1.1 L'energia che scegliamo, fa la differenza), per l'intensità delle emissioni GHG non è stato ritenuto significativo calcolarla in quanto, come già detto sopra, l'impatto associato al consumo di energia elettrica è pari a zero grazie all'acquisto e alla produzione di energia rinnovabile.

Bisogna tenere in considerazione che il parametro scelto per la quantificazione dell'intensità energetica è estremamente variabile in quanto dipende in primo luogo dai km percorsi in un anno e dalla quantità rifiuti trasportati. Questi due aspetti possono differire di anno in anno in relazione all'andamento complessivo dell'attività lavorativa. Conseguentemente possono non rispecchiare un'effettiva ottimizzazione dell'impatto in atmosfera.

4.2.2 Altre emissioni significative

Sostanze inquinanti come gli ossidi di azoto (NO_x) e gli ossidi di zolfo (SO_x) possono avere impatti importanti su diversi ambiti: dal clima alla qualità dell'aria, dagli ecosistemi naturali agli habitat, fino ad arrivare all'agricoltura e alla salute, sia umana che animale. A queste si aggiungono altri inquinanti rilevanti, come il particolato e alcuni composti organici persistenti, anch'essi potenzialmente dannosi.

Ridurre l'emissione di queste sostanze regolamentate non significa solo rispettare i limiti normativi: ha effetti concreti sul benessere dei lavoratori e delle comunità vicine, contribuendo anche a rafforzare il rapporto di fiducia con tutti gli stakeholder.

Nel caso di AMBIENTE SERVIZI, le principali emissioni sono legate all'utilizzo dei mezzi aziendali per il trasporto dei rifiuti. I dati raccolti e monitorati sono riportati nella Tabella 25.

Tabella 25 – Emissioni significative (NO_x , SO_x e altre emissioni significative)

Altre emissioni significative	2020	2021	2022	2023	2024
NO_x [kg]	156,12	174,29	175,68	141,01	142,20
SO₂ [kg]	2,19	2,44	2,46	1,98	1,99
composti organici volatili (VOC) [kg]	19,00	21,21	21,38	17,16	17,30
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP):					
Diossine [kg]	$1,57 \cdot 10^{-10}$	$1,76 \cdot 10^{-10}$	$1,77 \cdot 10^{-10}$	$1,42 \cdot 10^{-10}$	$1,43 \cdot 10^{-10}$
Benzene [kg]	$1,02 \cdot 10^{-2}$	$1,14 \cdot 10^{-2}$	$1,15 \cdot 10^{-2}$	$9,19 \cdot 10^{-3}$	$9,27 \cdot 10^{-3}$
Cadmio [kg]	$9,89 \cdot 10^{-4}$	$1,10 \cdot 10^{-3}$	$1,11 \cdot 10^{-3}$	$8,93 \cdot 10^{-4}$	$9,01 \cdot 10^{-4}$
Cromo [kg]	$2,65 \cdot 10^{-2}$	$2,95 \cdot 10^{-2}$	$2,98 \cdot 10^{-2}$	$2,39 \cdot 10^{-2}$	$2,41 \cdot 10^{-2}$
Piombo [kg]	$6,00 \cdot 10^{-2}$	$6,70 \cdot 10^{-2}$	$6,75 \cdot 10^{-2}$	$5,42 \cdot 10^{-2}$	$5,47 \cdot 10^{-2}$
Particolato (PM):					
PM 2.5 [kg]	46,55	51,97	52,38	42,04	42,40
PM10 [kg]	84,38	94,20	94,95	76,21	76,86

Riguardo il calcolo delle emissioni significative bisogna evidenziare che i valori degli inquinanti presenti in Tabella 25 sono associati ai km percorsi nell'anno di riferimento (fonte Fattori di emissione ISPRA). Come mostra la Tabella 26 estrapolata dal cruscotto ambientale interno MSA 28, i km percorsi sono in leggero aumento a fronte di un minor consumo di carburante, dovuto principalmente alla riduzione degli interventi con mezzi Euro 1. L'andamento del consumo di gasolio viene descritto al paragrafo 4.1.2 Verso una mobilità sostenibile.

Tabella 26 -Andamento trasporto in proprio di rifiuti

Anno	km percorsi	gasolio consumato[l]	Rifiuti trasportati [ton]	Litri/ton
2020	984.292	387.320,90	71.164	5,44
2021	1.098.847	440.609,09	81.316	5,42
2022	1.107.576	392.138,34	65.110	6,02
2023	889.026	373.045,61	63.605	5,87
2024	896.540,00	336.479,47	66.647	5,05

4.3 La gestione della risorsa idrica



Riconosciuto come **diritto umano** dalle Nazioni Unite (ONU) e incluso negli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, l'accesso all'acqua potabile è cruciale per la vita e il benessere dell'uomo. All'interno di tale quadro, l'**Obiettivo 6** promuove attivamente la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Questo obiettivo mira a garantire un accesso universale, sicuro ed economico all'acqua potabile, a migliorare la qualità delle risorse idriche e ad affrontare efficacemente la scarsità d'acqua.

AMBIENTE SERVIZI ha scelto di rendicontare le informazioni relative alla gestione delle risorse idriche, basandosi sui GRI 303 del 2018. Questa decisione è stata

presa per migliorare la comprensione e la comunicazione degli impatti significativi che la quantità di acqua prelevata e consumata, così come la qualità degli scarichi, possono avere sul funzionamento dell'ecosistema.

L'organizzazione si trova (Figura 22) in un'area senza particolari problemi di stress idrico. I corsi d'acqua vicini sono affluenti diretti o indiretti del fiume Po. Geologicamente, l'area pianeggiante dove si trova AMBIENTE SERVIZI è caratterizzata principalmente dalla conoide del torrente Varaita, situata a 2 km dal sito.

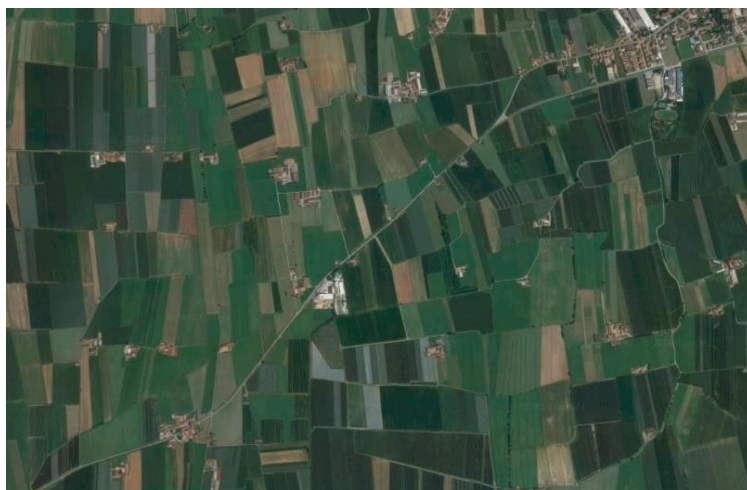


Figura 22 – Localizzazione della sede operativa di AMBIENTE SERVIZI

L'organizzazione si è da sempre adoperata per la tutela della qualità delle acque sia sotterranee che superficiali. In quest'ottica, l'organizzazione nel tempo ha provveduto alla completa pavimentazione di tutte le aree scoperte utilizzate per la gestione dei rifiuti e per la circolazione dei mezzi.

Inoltre, ha integrato un sistema di raccolta e trattamento delle acque piovane garantendo la qualità delle acque provenienti da dilavamento che incidono sulle superfici aziendali (*Piano di Gestione delle Acque*

Meteoriche e di Dilavamento come previsto dal regolamento 1/R/2006 e s.m.i. della regione Piemonte).

L'efficacia della gestione del tema attuata dall'azienda è dimostrata dall'assenza di sversamenti significativi per il periodo rendicontato.

Le attività di AMBIENTE SERVIZI utilizzano acqua principalmente per scopi igienico-sanitari, irrigazione, lavaggio dei mezzi aziendali e rifornimento di alcuni veicoli specifici, come i canal jet.

L'approvvigionamento idrico dell'azienda proviene principalmente dall'acquedotto comunale, gestito da Alpi Acque SpA. Inoltre, AMBIENTE SERVIZI integra il proprio fabbisogno idrico con il recupero delle acque piovane tramite un sistema di raccolta. La disponibilità di quest'ultima fonte è però direttamente influenzata dalle condizioni meteorologiche stagionali.

Un'analisi del Rapporto Climatico di Arpa Piemonte per il periodo 2020-2024 ha evidenziato una progressiva e significativa diminuzione delle precipitazioni. (Tabella 27)

Tabella 27 -Precipitazioni cumulate medie annuali in Piemonte

Le precipitazioni cumulate medie annuali in Piemonte	
Anno 2020	936.2 mm
Anno 2021	858.4 mm
Anno 2022	611.9 mm
Anno 2023	944 mm
Anno 2024	1495.7 mm

In particolare, il 2023 è il 27° anno meno piovoso nella distribuzione storica degli anni 1958-2023, meno critico rispetto al 2022 (2° anno meno piovoso dal 1958). Il 2024 ha registrato invece un'anomalia positiva di 466.2 mm (pari al 45%) rispetto alla norma del periodo 1991-2020, risultando il secondo anno più piovoso della serie storica, dietro al 1977 per soli 3 mm.⁴²

Nel 2024, la nostra azienda ha scelto di utilizzare principalmente acqua dalla rete idrica pubblica, individuando un punto di rifornimento locale nel Monregalese, dove sono presenti molti dei nostri servizi. L'approvvigionamento idrico è stato stipulato con la società Mondo Acqua S.p.A.

Abbiamo deciso di sostenere un costo per l'approvvigionamento diretto, preferendo questa opzione più sostenibile rispetto al reintegro gratuito presso la sede di Scarnafigi, che avrebbe comportato maggiori emissioni inquinanti dovute al trasporto. Questa scelta riflette il nostro impegno per la sostenibilità ambientale e si allinea ai criteri ambientali minimi i quali promuovono l'uso di acqua da rete idrica per ridurre l'uso di contenitori in plastica e le emissioni legate al trasporto.

Tabella 28 – Prelievo idrico totale

Prelievo idrico totale	2020	2021	2022	2023	2024
Risorse idriche di terze parti, acqua dolce (≤1000 mg/l di solidi disciolti totali) [Megalitri]	0,06	0,075	0,074	0,0665	0,169

⁴² <https://www.arpa.piemonte.it/notizia/andamento-meteorologico-2024>

Gli scarichi provenienti dall'utilizzo delle acque per scopi igienico sanitari e dal lavaggio dei mezzi sono convogliati in corpo idrico superficiale come da autorizzazione AUA N. 7/2017 DEL 24/03/2017 rilasciata dal SUAP SCARNAFIGI in scadenza il 23/03/2032.

La qualità delle acque scaricate viene monitorata annualmente, in conformità agli standard di qualità del D.Lgs. 152/2006 – Allegato 5 alla Parte Terza, al Regolamento comunale di depurazione e all'Autorizzazione Unica Ambientale, in capo ad AMBIENTE SERVIZI.

Attualmente, AMBIENTE SERVIZI riscontra difficoltà nel misurare con precisione i volumi di acqua scaricata e consumata, rendendo le stime inaffidabili. Questa imprecisione è particolarmente evidente per l'acqua utilizzata nelle attività di spurgo e disotturazione, dato che i volumi vengono prelevati e scaricati in diverse località di intervento. Anche i volumi di acqua recuperati dalle piogge non sono rendicontati.

L'azienda intende sviluppare un metodo futuro per ottenere dati più affidabili su questi aspetti.

4.4 Il riciclo e oltre: la circolarità nei rifiuti



Affrontare la produzione e la gestione dei rifiuti è una delle sfide ambientali più complesse e urgenti del nostro tempo. Le sue implicazioni si estendono alla salute umana, all'ambiente e all'economia, motivo per cui l'uso efficiente delle risorse e la diminuzione dei rifiuti sono obiettivi chiave dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Obiettivo 12).

La gestione dei rifiuti include diverse fasi e strategie volte a mitigare l'impatto ambientale dell'intero ciclo di vita dei rifiuti, dalla loro origine allo smaltimento. A livello europeo, e recepito in molte legislazioni nazionali come quella italiana, il principio guida è la gerarchia dei rifiuti. Questa promuove le 4R (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo,

Recupero), con l'obiettivo di minimizzare la produzione di scarti e massimizzare il loro riutilizzo e riciclo.

Una corretta applicazione della gerarchia dei rifiuti è essenziale per favorire un'economia circolare. In tale modello, i materiali sono costantemente riutilizzati e riciclati, riducendo la necessità di estrarre nuove risorse naturali e limitando la produzione di rifiuti, in linea con l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

4.4.1 Il contributo di AMBIENTE SERVIZI

AMBIENTE SERVIZI ricopre un ruolo essenziale nella gestione e valorizzazione dei rifiuti speciali, sia pericolosi che non pericolosi. Le sue attività comprendono la raccolta, il trasporto, la cernita, il recupero e l'intermediazione di tali rifiuti, operando sempre nel rispetto delle autorizzazioni ambientali.

Le fasi in cui si articola la valorizzazione dei rifiuti prevedono:

- la raccolta presso i produttori e il trasporto conto proprio o conto terzi;
- lo stoccaggio dei rifiuti presso il sito AMBIENTE SERVIZI per attività di cernita, selezione e recupero;
- la produzione di Materia Prima Seconda (MPS) denominata End of Waste (Eow);
- il conferimento dei rifiuti recuperati/ cerniti presso altri centri di valorizzazione finali.

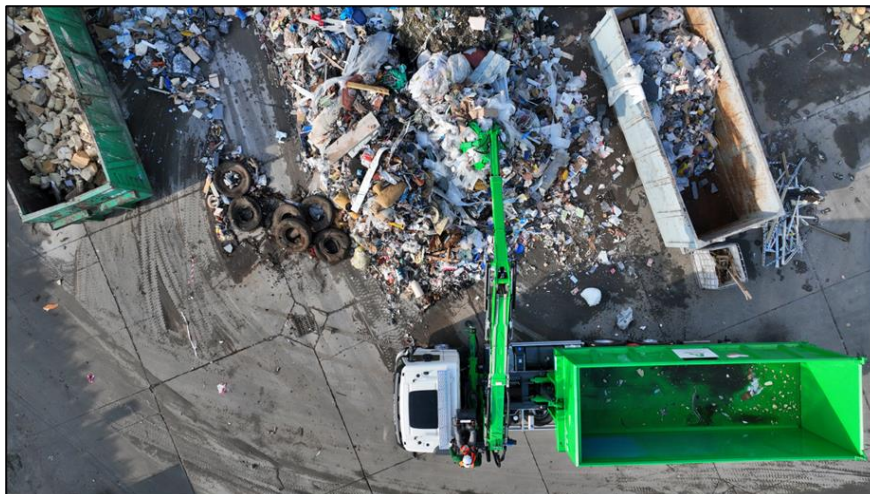


Figura 23 – Stoccaggio rifiuti

La fase di raccolta e trasporto avviene con l'utilizzo della flotta aziendale caratterizzata da mezzi di diversa tipologia (vedi paragrafo Verso una mobilità sostenibile).

Le attività di cernita, selezione e recupero sono organizzate all'interno del sito di AMBIENTE SERVIZI, secondo un lay-out operativo autorizzato con l'AUA N. 7/2017 DEL 24/03/2017 e s. m. i. e utilizzando i mezzi d'opera in dotazione dell'organizzazione. In occasione del rinnovo dell'Autorizzazione Ordinaria (n.6582 del 05.10.23), parallelamente è stata effettuata una modifica non sostanziale dell'autorizzazione semplificata A.U.A. n.7/2017 che ha avuto come oggetto anche la riorganizzazione della disposizione delle aree funzionali dei rifiuti con conseguente aggiornamento della planimetria di impianto.

I rifiuti stoccati vengono organizzati in aree gestionali differenti (cumuli a terra, cassoni scarrabili, fusti, cubilotti), come mostra la Figura 14 al paragrafo 4.1.1 L'energia che scegliamo, fa la differenza. Tutti i rifiuti, pericolosi e non pericolosi, che possano dare origine a percolazioni, vengono dotati di vasche di contenimento utili per la raccolta di eventuali perdite di prodotto.

Per la nostra Organizzazione, i rifiuti sono di estremo valore per l'attività aziendale, in quanto li consideriamo la nostra "materia prima". Come approfondito nella sezione 4.5 Materiali impiegati, questo approccio riflette pienamente il concetto di economia circolare.

4.4.2 Performance nella gestione dei rifiuti

4.4.2.1 Rifiuti in ingresso

Se la quantità di rifiuti in ingresso presso lo stabilimento (Tabella 29) è aumentata nel 2021 (circa il 30% in più circa rispetto al 2020), nel 2022 il trend è stato opposto con una diminuzione di circa il 34% sul dato del 2021 e del 14% sul dato del 2020. Ciò è il risultato di una riorganizzazione gestionale relativa a determinate filiere di rifiuti che fino al 2021 venivano stoccate presso il sito operazione di messa in riserva R13) e che oggi vengono direttamente conferite ad altri centri di recupero.

Il dato del 2023, nettamente superiore a quello degli anni precedenti (oltre il 50% in più rispetto al 2022 e circa il 28% rispetto al 2021) è da attribuire sostanzialmente ai rifiuti da imballaggi di carta e cartone, che l'azienda recupera come End of Waste da luglio 2022. In linea con il dato del 2023, l'anno 2024, registra un lieve aumento dei rifiuti in ingresso, dato che evidenzia l'efficacia delle nuove strategie commerciali che hanno permesso l'aumento complessivo dei rifiuti in ingresso.

Tabella 29 – Rifiuti in ingresso

Anno	Rifiuti in ingresso (ton)
2020	9.953,04
2021	13.022,34
2022	8.552,15
2023	18.022,075
2024	19.013.075

4.4.2.2 Rifiuti gestiti

L'efficienza delle attività di recupero svolte da AMBIENTE SERVIZI è chiaramente dimostrata dalla percentuale totale dei rifiuti gestiti che vengono avviati a ulteriori operazioni di recupero (grafici in Figura 24):

- dal 2020 ad oggi, infatti, oltre il 95% dei rifiuti gestiti dall'azienda sono stati avviati a recupero, per un'ulteriore valorizzazione effettuata da terzi,
- solo un 5% invece è stato destinato allo smaltimento (principalmente rifiuti pericolosi).

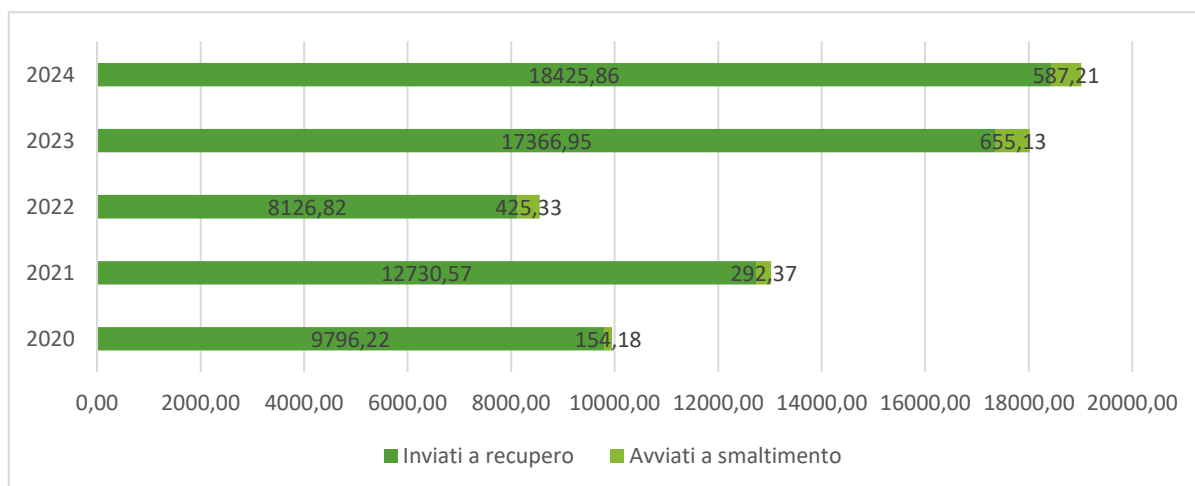


Figura 24 – Quantità dei rifiuti in ingresso allo stabilimento e avviati al recupero [t]



4.4.3 Crescita e Innovazione nel Recupero, con Particolare Attenzione all'End of Waste

Se, negli anni, la catena del valore aziendale è stata focalizzata per lo più sulla raccolta del legno, dei pneumatici e degli imballaggi di varia natura, nel 2022 la gestione di legno e dei pneumatici si è ridimensionata in modo sostanziale ed al contempo è aumentata in modo importante la gestione della carta. Andamento decisamente confermato nel 2024, con un'ulteriore decrescita dei quantitativi di legno gestiti.

Nel 2022, l'azienda ha ottenuto la modifica dell'AUA N. 7/2017 per la produzione di End of Waste di carta e cartone e nello specifico a partire dal mese di luglio 2022 sono iniziati i conferimenti presso l'impianto di AMBIENTE SERVIZI di importanti flussi di rifiuti classificabili con i CER/ EER 150101 e 200101 da sottoporre a cernita, selezione ed adeguamento volumetrico per produrre End of Waste di qualità secondo le specifiche della norma UNI EN 643/2014.

Alla luce dell'entrata in vigore, nel 2025, del nuovo Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR), il nostro ruolo diventa sempre più importante. Il nuovo quadro normativo europeo, mira infatti a:

- ridurre i rifiuti di imballaggio, diminuendo al minimo sia il peso che il volume ed evitando quelli non necessari,
- promuovere il riutilizzo tramite sistemi refill,
- aumentare la riciclabilità,
- incorporare percentuali di materiale riciclato nei packaging a base plastica

Questa rappresenta una sfida e un'opportunità significativa per la nostra azienda in quanto siamo da sempre stati impegnati nella gestione sostenibile dei rifiuti e nella promozione dell'economia circolare. In Ambiente e Servizi accogliamo quindi il PPWR non solo come un obbligo legislativo, ma come un catalizzatore per accelerare le iniziative e consolidare il nostro ruolo di leader nell'offerta di soluzioni innovative e rispettose dell'ambiente, con particolare attenzione all'End of Waste.

Osservando ai dati attuali, i rifiuti di carta sono per la maggior parte costituiti da imballaggi e questo è ancora più rilevante quando i rifiuti derivano dalla raccolta differenziata urbana.

Si è quindi deciso di misurare l'incremento degli ingressi di rifiuti in carta paragonandoli agli altri rifiuti di imballaggio abitualmente gestiti dall'impianto negli ultimi anni.

I rifiuti costituiti da imballaggi sono catalogati con i CER del capitolo 15 della classificazione europea dei rifiuti, seguiti dalle cifre specifiche che ne indicano il materiale, a titolo esemplificativo in Tabella 30 si riportano i codici più utilizzati.



Tabella 30 – Tipologie di rifiuti più frequenti

CER/descrizione	Immagine rappresentativa
150101 - imballaggi in carta e cartone	
150102 - imballaggi in plastica	
150103 - imballaggi in legno	
150106 imballaggi in materiali misti	

Il grafico in Figura 25 riporta l'incremento negli anni della quantità di rifiuti da imballaggi in carta e cartone (identificati con il CER 15.01.01) gestiti in impianto, passati dal 17% (anno 2020) al 56 % del 2022, fino a raggiungere il 66% nel 2024. Considerando che l'attività di recupero è iniziata solo a luglio del 2022, il dato del 2023 dimostra uno sviluppo molto interessante dell'attività, con una percentuale di rifiuti da imballaggi in carta e cartone gestita pari al 63%, di cui solo il 2,78% è uscito come scarto da cernita e la restante parte è stata recuperata come EoW. Nel 2024 invece, con l'aumento della percentuale di rifiuti da imballaggi in carta e cartone gestiti, è anche aumentata leggermente la percentuale di scarto, pari al 3,79%.

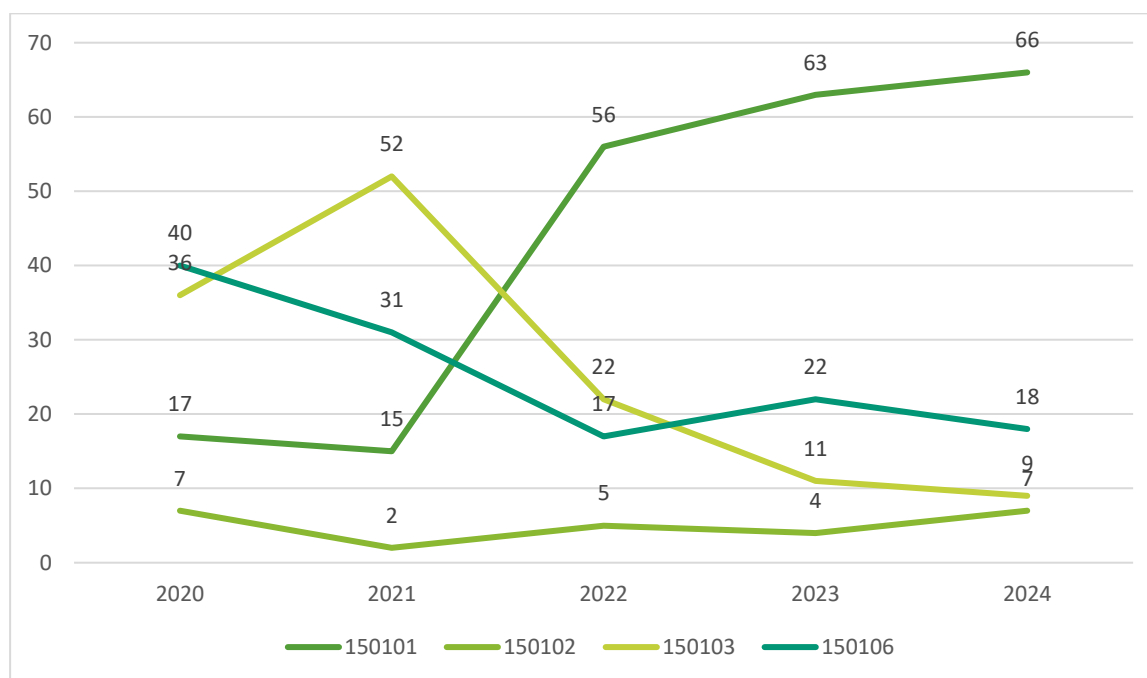


Figura 25 – Percentuale di rifiuti gestiti in impianto

4.4.4 Rifiuti prodotti in sito

I rifiuti propri di AMBIENTE SERVIZI derivano principalmente da operazioni di piccola manutenzione sulle strutture e sui mezzi (come oli idraulici, lubrificanti e batterie), da attività d'ufficio (toner, cartucce di stampante) e dal trattamento delle acque di lavaggio.

La marcata variazione nella quantità di rifiuti prodotti tra il biennio 2020-2021 e il 2022 è principalmente legata ai rifiuti da costruzione e demolizione, generati da lavori presso il sito terminati nel 2021. Come detto in precedenza, la produzione dei rifiuti è strettamente correlata allo svolgimento dell'attività di ufficio o di manutenzione dei mezzi, azioni a loro volta necessarie per lo svolgimento del core business aziendale. All'aumentare dell'impegno dimostrato nel 2024 (come attesta l'incremento di utile) è possibile segnalare un conseguente aumento della produzione dei rifiuti.

La Tabella 31 illustra il totale dei rifiuti prodotti e le percentuali destinate al recupero o allo smaltimento

Tabella 31 – Rifiuti prodotti (GRI 306)

Rifiuti prodotti	2020	2021	2022	2023	2024
Totale [ton]	143,22	217,85	8,86	50,23	63,3
avviata al recupero presso terzi	96%	99%	61%	56%	55%
destinata a smaltimento	4%	1%	39%	44%	45%

Alcune potenziali minacce connesse ai rifiuti prodotti sono legate alla loro dispersione nell'ambiente e/o ad eventuale contatto con le persone. In risposta, l'organizzazione ha provveduto alla pavimentazione della parte di piazzale esterno, che risulta completamente utilizzabile. Inoltre, il personale dell'organizzazione opera con grande sensibilità nella corretta tenuta dei piazzali di carico/scarico e di raccolta dei rifiuti, in piena conformità alle autorizzazioni e alle normative cogenti.

4.5 Materiali impiegati

Il **GRI 301** affronta il tema dei **materiali**, suddividendoli in due categorie principali: **non rinnovabili** (come minerali, metalli, petrolio, gas o carbone) e **rinnovabili** (come legname o acqua). Questi materiali sono gli input impiegati da un'organizzazione per produrre e confezionare i propri beni e servizi. La tipologia e la quantità di materiali utilizzati possono rivelare la dipendenza di un'organizzazione dalle risorse naturali e l'impatto che essa esercita sulla loro disponibilità. L'impegno di un'organizzazione nella conservazione delle risorse può essere evidenziato dal suo approccio al riciclo, al riutilizzo e al recupero di materiali, prodotti e imballaggi.

La principale materia prima di AMBIENTE SERVIZI è costituita dai rifiuti prodotti da terzi, i quali entrano nella catena di valore dell'organizzazione con un impatto ambientale nullo. La gestione dei rifiuti (dettagliata nel capitolo specifico) rappresenta il cuore dell'attività di AMBIENTE SERVIZI, eliminando così la necessità di utilizzare materie prime tradizionali. Ciononostante, l'azienda pone una forte attenzione alla scelta di materiali sostenibili, dimostrata dall'adozione di buone pratiche e dall'uso di materiali riciclabili e riciclati negli uffici, non solo per le attività strettamente lavorative, come ad esempio:

- utilizzo di caraffe di vetro e borracce per acqua ricaricata attraverso distributore allacciato alla rete idrica;
- bicchieri compostabili in carta certificata,
- gadget pensati per personale interno ed esterno all'organizzazione con materiali e funzionalità green
- promozione della lettura con la divulgazione del book crossing

I principali materiali utilizzati da AMBIENTE SERVIZI, ausiliari ai servizi principali, sono quelli relativi a:

- attività di trasporto rifiuti e manutenzione dei mezzi,
- servizi legati ai bagni mobili,
- packaging funzionale alla gestione di alcune tipologie di rifiuti trattati (i big bags e gli eco box)

I quantitativi dei materiali utilizzati, distinti fra materiali da fonti rinnovabili e da fonti non rinnovabili, sono, riportati in Tabella 32.

Tabella 32 – Materiali utilizzati per svolgere i servizi dell'organizzazione (GRI 301)

Materiali da fonti rinnovabili	2020	2021	2022	2023	2024
Carta igienica [kg]	466	933	1.399	1.983	1.515
Carta da ufficio [kg]	143	119	214	143	393
Totale rinnovabili [kg]	609	1.052	1.613	2.126	1.909
Materiali da fonti non rinnovabili	2020	2021	2022	2023	2024
Disinfettante [kg]	101	233	338	408	408
Disgregante igienizzante [kg]	1.260	2.496	3.700	3.565	5.155
AD Blue [kg]	21.255	26.814	25.301	13.080	22.813
Big bags [kg]	735	945	630	1.690,5	528
Gasolio [kg]	323.413	367.909	327.436	311.493	280.960
Olio idraulico [kg]	360	900	180	1.042	655,20
Olio per motore [kg]	0	185	0	0	376,60
Grasso [kg]	180	10	180	180	202
Totale non rinnovabili [kg]	347.303	399.491	357.764	331.458,5	311.126,8

Nella Tabella 32 non vengono riportati i dati relativi agli eco box per gli anni 2020-2021-2022-2023-2024 in quanto l'elevata giacenza residua di contenitori acquistati nel tempo, ha consentito all'azienda di non dover più provvedere ad ulteriore approvvigionamento. Gli eco box vengono utilizzati come contenitori per la raccolta degli esausti di stampa, servizio che AMBIENTE SERVIZI offre in collaborazione con la Eco Recupero srl, azienda leader nazionale nel settore.

Fino al 2019 Il servizio si proponeva alle utenze come raccolta gratuita dei rifiuti (cartucce rigenerabili) destinati al recupero. Dal 2020, in concerto con le disposizioni di Eco Recupero srl, l'organizzazione propone il servizio a pagamento, comprendendo la fornitura in prestito d'uso dei contenitori per lo stoccaggio del rifiuto, il ritiro degli stessi a scadenza contratto ed il corretto avvio al recupero degli esausti di stampa. I box in prestito d'uso vengono consegnati direttamente da Eco Recupero srl e, a scadenza contratto, dopo esser stati da noi ritirati, sono destinati alla stessa società/impianto. Solo un numero limitato di utenze locali, per motivi commerciali e/o di supporto alla comunità locale (municipi, eco isole, scuole) usufruiscono ancora di un servizio completamente gratuito (dove per intenderci AMBIENTE SERVIZI non solo ritira, ma consegna anche i contenitori eco box) e per questa frazione residuale rispetto al resto, l'elevata giacenza di contenitori è sicuramente sufficiente.

La variazione nei consumi di gasolio è stata precedentemente descritta al paragrafo 4.1.2 Verso una mobilità sostenibile.

L'attività di noleggio di wc mobili nel periodo 2020-2024 ha avuto una crescita significativa, questo spiega l'incremento nei consumi dei materiali ad essa associati: carta igienica, disinfettante, disgregante igienizzante.



Il grafico in Figura 26, estrapolato dal documento 'Cruscotto aziendale (MSA 28)' in cui sono riportati tutti i KPI monitorati nel sistema di gestione integrato, espone i tre indicatori prestazionali utilizzati da AMBIENTE SERVIZI relativi al noleggio WC mobili (rif. Gestione Bagni):

- in verde scuro è indicato il numero medio di bagni in noleggio,
- in verde chiaro il numero di bagni in giacenza in impianto
- in verde acido il numero massimo di bagni noleggiato nell'anno.

Come di evince dal grafico seguente, tutti i valori sono in crescita ed in particolare il numero massimo di bagni noleggiati nel 2022 (476) è stato maggiore del 74% del dato del 2020 (273). L'andamento del 2022 si conferma per il 2023. Nel 2024 invece la giacenza dei bagni è scesa perché sono stati smaltiti più di 40 bagni e 6 docce al 16.04.2024.

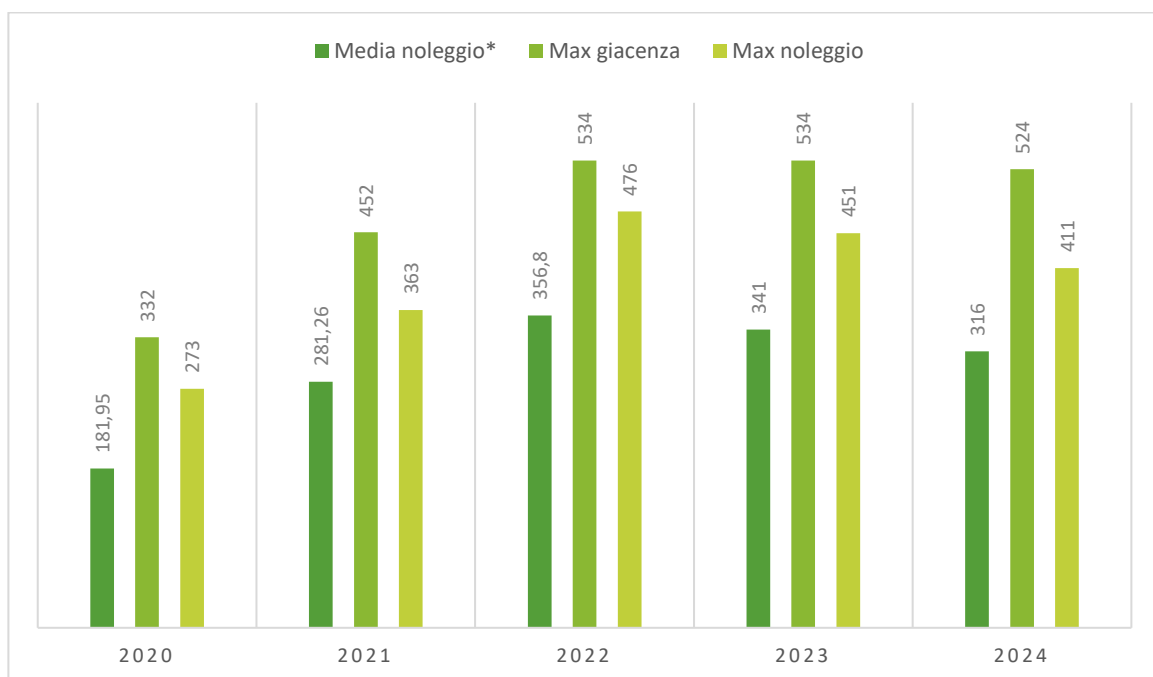


Figura 26 – Gestione bagni mobili a noleggio



5 IL RUOLO DEI FORNITORI NELLA SUPPLY CHAIN SOSTENIBILE

Con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità lungo tutta la catena del valore, AMBIENTE SERVIZI si impegna ad approcciare sia i suoi fornitori che i suoi clienti in coerenza con i valori espressi nella sezione dedicata.

5.1 I fornitori come partner strategici⁴³

La catena del valore di AMBIENTE SERVIZI si articola in:

- Clienti, a cui la ns Organizzazione eroga i servizi riportati nel capitolo 'i nostri servizi e Clienti'
- Fornitori, che la nostra Organizzazione considera veri e propri partner e che si configurano, oltre ai provider di forniture ed attività funzionali all'efficienza della nostra sede, anche come coloro che erogano i servizi inerenti il nostro core business (trasportatori, impianti di recupero e smaltimento ed intermediari).

La scelta di fornitori adeguati è cruciale per lo sviluppo strategico di AMBIENTE SERVIZI, rappresentando un'attività impegnativa data l'elevata concorrenza locale. Ogni organizzazione è tenuta a controllare la conformità legislativa e a valutare i propri fornitori per prevenire e mitigare impatti ambientali negativi nella catena di fornitura.

AMBIENTE SERVIZI assicura la propria conformità tramite audit interni annuali e si avvale di professionisti esterni per un aggiornamento costante in settori chiave (ambiente, sicurezza sul lavoro, fiscalità, contratti). I fornitori più significativi, in termini economici, legislativi e reputazionali, vengono qualificati periodicamente secondo i criteri del sistema di gestione integrato.

Nel caso di outsourcing con fornitori rilevanti, è prevista un'ulteriore attività di audit di parte seconda in materia di ambiente, salute e sicurezza, inclusa nel piano di audit annuale del Sistema di gestione aziendale. Ad oggi, le valutazioni sui fornitori significativi non hanno mai rivelato criticità tali da compromettere i rapporti esistenti.

Per comprendere gli impatti derivanti dai rapporti con i fornitori, AMBIENTE SERVIZI investe notevoli risorse nella loro selezione e qualifica. L'azienda ricerca un allineamento generale a requisiti fondamentali, non solo per la qualità del prodotto e della fornitura, ma anche per aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel settore in cui opera, la valutazione ambientale dei fornitori si basa principalmente sul controllo delle autorizzazioni necessarie per l'attività richiesta e sull'adozione di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Quest'ultimo, inoltre, garantisce maggiore sicurezza in termini di monitoraggio legislativo continuo, performance ambientali e miglioramento costante.

⁴³ Informativa 2-5 punto b, Attività, catena del valore e altri rapporti di business e GRI 308, Valutazione ambientale dei fornitori



In ragione di ciò, AMBIENTE SERVIZI ha stabilito e adotta una procedura relativa alla qualifica dei fornitori, presente nel proprio sistema di gestione integrato, articolato in modo tale da prevedere un'attenta valutazione dei fornitori ambientali in termini di certificazioni/autorizzazioni cogenti, ma tenendo conto anche delle necessità di business e dell'eventuale presenza di fattori premianti legati alla certificazione dei sistemi di gestione in atto. Il possesso dei requisiti di qualifica da parte dei fornitori è ovviamente vincolato primariamente a quanto richiesto normativamente: in termini di regolarità contributiva, normativa in materia ambientale e di safety.

Nel 2021 i fornitori verificati sono stati 62, nel 2022 ne sono stati valutati 68. Nel 2023 i fornitori qualificati secondo i criteri sopra sono stati 75, di cui il 41% risulta certificato ISO 14001 e/o EMAS (riferimento indice IQFA del sistema di gestione aziendale) e il 24% risulta certificato ISO 45001 (riferimento indice IQFS del sistema di gestione aziendale), ad ogni modo tutti rispondono ai criteri di conformità legislativa. Nel 2024, il numero di fornitori verificati aumenta, attestandosi a 87, di cui il 40% risulta certificato ISO 14001 e/o EMAS (riferimento indice IQFA del sistema di gestione aziendale) mentre il 25% ISO 45001 ((riferimento indice IQFS del sistema di gestione aziendale). Questi dati tengono conto anche della valutazione di nuovi fornitori; pertanto, un numero minore di fornitori qualificati per gli anni precedenti non corrisponde a una qualifica meno approfondita.

I fornitori, sia nuovi che quelli già in essere, sono sottoposti a valutazioni periodiche riguardo ai requisiti di salute e sicurezza sul lavoro. Queste verifiche si basano sia sulla normativa vigente che sui requisiti specifici del sistema di gestione, incluso il possesso di eventuali certificazioni.

6 IL NOSTRO IMPEGNO NELLA COMUNITÀ⁴⁴

La nostra Organizzazione tiene in grande considerazione le proprie radici, l'attenzione alla Comunità e al territorio in cui si colloca e lavora. Ciò si concretizza in una profonda attenzione sia verso la popolazione aziendale diretta (collaboratori) sia verso coloro che sono coinvolti indirettamente, quali famiglia, cittadinanza, giovani, ecc.

Nel corso del periodo 2020-2024, sono state organizzate e promosse da AMBIENTE SERVIZI molte iniziative volte a coinvolgere tale varietà di destinatari (Tabella 33), registrando un buon coinvolgimento degli stessi e il rafforzamento del legame dell'Organizzazione con la Comunità in senso esteso.

Tabella 33 – Iniziative organizzate e promosse sul territorio

ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Area arti e cultura ○ Donazione alla Scuola di Alto Perfezionamento musicale di Saluzzo, a sostegno del progetto 'Borse di Studio' ○ Partnership con Fondazione Amleto Bertoni	Area arti e cultura ○ Donazione alla Scuola di Alto Perfezionamento musicale di Saluzzo, a sostegno del progetto 'C'è un'orchestra in città' ○ Partnership con Fondazione Amleto Bertoni	Area arti e cultura ○ APM Scuola di Alto Perfezionamento Musicale, Saluzzo - Obiettivo Orchestra ○ Fondazione Amleto Bertoni, Saluzzo - Partner Gold manifestazioni 2023	Area arti e cultura ○ Fondazione Amleto Bertoni/Saluzzo - Sponsor generico ○ Fondazione APM/Saluzzo - Progetto Consonante
Area Sport ○ Sponsorizzazione '18' Fitwalking del Cuore	Area Sport ○ Sponsorizzazione '18' fitwalking del Cuore ○ Sponsorizzazione Polisportiva Scarnifigi (squadra calcio)	Area Valorizzazione del territorio ○ Comune di Scarnafigi, Giornale Me Pais ○ Pro Loco Scarnafigi - Fiera Primavera ○ Pro Loco Scarnafigi -	Area Sport ○ Associazione Dilettantistica Olimpica Saluzzo/Saluzzo - squadra calcio
Area Valorizzazione del territorio ○ Comune di Scarnafigi, notiziario 'Me pais'	Area Valorizzazione del territorio	Area Valorizzazione del territorio ○ A.T. Pro Loco Revello/Revello - San Biagio+San Firmino ○ Pro Loco Scarnafigi 23 aps/Scarnafigi - Fiera di Primavera / Corpi Santi / Calendario per il 2025 ○ Fondazione Ente Manifestazione/Savigliano - Festa del Pane ○ Ass.Turistica Pro Loco Villa di Verzuolo/Verzuolo - Madonna del Rosario	Area Valorizzazione del territorio ○ A.T. Pro Loco Revello/Revello - San Biagio+San Firmino ○ Pro Loco Scarnafigi 23 aps/Scarnafigi - Fiera di Primavera / Corpi Santi / Calendario per il 2025 ○ Fondazione Ente Manifestazione/Savigliano - Festa del Pane ○ Ass.Turistica Pro Loco Villa di Verzuolo/Verzuolo - Madonna del Rosario
			Beneficenza

⁴⁴ Informativa 413-2, Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali

	○ Comune di Scarnafigi, notiziario 'Me pais' ○ Promozione nell'ambito dell'evento Festa del Pane 2022 - Savigliano	Calendario 2024 ○ Pro Loco Revello - San Biagio e San Firmino 2023 ○ Slow Food - Cheese Bra	○ Associazione Sansostese Calabresi di Bra/Bra - cena benefica di Natale Supporto alla comunità locale ○ Asilo San Vincenzo/Scarnafigi - erogazione liberale
--	---	--	---

7 COSTRUIAMO IL DOMANI

Promuoviamo il miglioramento del mondo partendo dalle piccole abitudini, educando la cittadinanza alla cultura ambientale. Il nostro scopo è salvaguardare la bellezza, la vivibilità, la salubrità e la sostenibilità del territorio.

'...Quando le generazioni future giudicheranno coloro che sono venuti prima di loro sulle questioni ambientali, potranno arrivare alla conclusione che questi 'non sapevano': accertiamoci di non passare alla storia come la generazione che sapeva, ma non si è preoccupata.

Mikhail Sergeevich Gorbachev.

Con l'obiettivo di continuare a percorrere il sentiero verso una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle proprie strategie e processi di business, AMBIENTE SERVIZI conferma il suo impegno nelle iniziative riportate nella seguente Tabella 34.

Tabella 34 – Impegno verso nuove iniziative

Iniziativa	Dettaglio
La valorizzazione del nostro capitale umano	Investiamo ogni anno in formazione e informazione, abbiamo l'obiettivo di riuscire ad erogare almeno 35 ore (+5 ore rispetto al 2024) di formazione all'anno, in media per ogni nostro addetto. Prioritizziamo la sicurezza dei nostri operatori valutando e promuovendo ogni iniziativa utile a prevenire pericoli. Mettiamo in atto le azioni necessarie per contenere il numero di incidenti, garantendo un ambiente di lavoro più sicuro per tutti con l'obiettivo di mantenere pari a 0 gli infortuni sul lavoro. Per questo motivo ci poniamo l'obiettivo di organizzare oltre 50 incontri annui sul tema e di monitorare il numero di segnalazioni MSA29 (per il 2025 si prospetta un valore inferiore al 20%)
Sostituzione del parco mezzi in ottica di mobilità sempre meno impattante	Investiamo da anni nel nostro parco mezzi, per utilizzare veicoli con migliori prestazioni ambientali. Il nostro

	obiettivo è che oltre il 98% dei Km percorsi per i nostri servizi sia effettuato con mezzi euro 6.
Energia rinnovabile	È ormai dall'anno 2016 che la nostra Organizzazione si fornisce esclusivamente di energia 100% rinnovabile certificata. Il nostro obiettivo è riuscire ad autoprodurre con energia solare almeno il 44 % dell'energia elettrica consumata.
Efficienza di gestione dei materiali	Il nostro obiettivo è realizzare un progetto di simbiosi industriale relativo al ciclo del recupero della carta raggiungendo un'efficienza di recupero oltre il 98% e garantendo End of Waste di qualità alle cartiere poste in prossimità del nostro sito Evidenziando che sul totale dell'energia consumata (paragrafo Verso una mobilità sostenibile) incida in modo sostanziale la quantità di gasolio (annualmente circa il 98 %), l'Organizzazione si impegna nella riduzione continua (anno su anno) dei suoi consumi, anche attraverso una migliore organizzazione della logistica aziendale. L'indicatore di efficienza per misurare questo obiettivo dovrà quindi attestarsi sotto quota 13 per il 2025
Partecipazione all'iniziativa Riciclo Aperto (Comieco)	Ogni anno Comieco organizza la Paper Week per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del riciclo della carta. Siamo stati protagonisti di questo progetto nel 2023, con 207 alunni, e vogliamo continuare ad esserlo anche per gli anni a seguire aprendo le porte del nostro impianto alle scuole (si prevede il coinvolgimento di più di 196 alunni per il 2025). Divulgare cultura di sostenibilità è indispensabile per ottenere risultati concreti e a lungo termine
Sensibilizzazione di clienti, fornitori e comunità locale	Facciamo leva sull'importanza delle disposizioni in materia di ambiente e sicurezza, da intendersi come rispetto per sé stessi, per gli altri e per il pianeta che ci ospita, promuovendo progetti di economia circolare (produzione EOW) e di simbiosi industriale. In particolare ci poniamo come obiettivo per il 2025 il mantenimento di un indice pari al 60% di fornitori certificati ISO 9001 e del 30% per i fornitori con ISO 45001. Cercheremo invece di innalzare l'indice dei fornitori certificati ISO 14001 passando dal 40% del 2024 al 45%. Per riuscire ad essere portavoce e poter comunicare al meglio la cultura della sostenibilità, ci prefissiamo la redazione di 1 bilancio all'anno e la redazione di un piano editoriale che preveda circa 30/40 pubblicazioni su giornali/riviste locali.
Materialità	Approfondire nel tempo le modalità e i temi in ottica di miglioramento continuo.

Policy Sostenibilità	Vogliamo rendere ulteriormente forte la comunicazione dei nostri impegni, per tale motivo, prevediamo l'emissione di una policy specifica, con particolare riferimento al tema dei diritti umani.
Ampliamento meccanismo di segnalazione, tramite procedure interne alle tematiche dei diritti umani diversi da Safety	In ottica di rendere sempre più inclusivo, il nostro luogo di lavoro ci prefissiamo che nell'anno 2025 venga rafforzato il meccanismo di segnalazione interna (tramite integrazione della procedura dedicata già esistente nel nostro sistema di gestione certificato in atto)
Soddisfazione dei clienti	Si cerca di mantenere elevati standard di qualità in termini di servizio erogato, di standard di sostenibilità e reputazionali. Si cerca infatti di mantenere la percentuale di reclami inferiore all'1% e un'accettazione delle offerte superiore al 65%

Proprio nei confronti dei dipendenti, l'azienda conferma l'impegno a garantire un luogo di lavoro sano e stimolante, all'interno del quale le persone possano esprimere loro stesse e soddisfare le proprie aspirazioni. AMBIENTE SERVIZI continua ad investire per garantire il benessere dei propri lavoratori promuovendo un approccio aperto all'ascolto e al dialogo reciproco.

Tali obiettivi costituiscono il contributo della nostra Organizzazione alla prevenzione o mitigazione degli impatti che generiamo, anche indirettamente, con le ns attività.

8 NOTA METODOLOGICA

8.1 I requisiti di rendicontazione

Ambiente e Servizi ha scelto di redigere il presente Bilancio di Sostenibilità in conformità con gli **Standard GRI (Global Reporting Initiative)**, nella versione aggiornata al 2023. Questi standard rappresentano un riferimento globale per la rendicontazione di sostenibilità, consentendo alle organizzazioni di comunicare in modo trasparente i propri impatti sull'economia, l'ambiente e le persone, inclusi gli impatti sui diritti umani e le modalità di gestione di tali impatti.

L'adozione degli Standard GRI permette di presentare informazioni sull'impatto aziendale in modo coerente e credibile, migliorando la **comparabilità globale** e la qualità dei dati. Questo supporta gli stakeholder nel valutare in modo consapevole il contributo dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile e il livello del suo impatto.

È importante sottolineare che gli Standard GRI si basano sulle aspettative di condotta responsabile delle imprese definite da autorevoli protocolli intergovernativi, come le **Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le Imprese Multinazionali** e i **Principi Guida delle Nazioni Unite (ONU) su Imprese e Diritti Umani**. Le informazioni rendicontate tramite questi Standard possono quindi aiutare a valutare se un'organizzazione soddisfa le aspettative delineate da tali protocolli. Tuttavia, è fondamentale comprendere che gli Standard GRI non stabiliscono valori soglia, obiettivi o benchmark per definire



una "buona" o "cattiva" performance, ma forniscono un quadro per la divulgazione trasparente degli impatti.⁴⁵ ‘.

La rendicontazione ha considerato l'applicazione degli standard universali, degli standard specifici e di settore specifici per l'ambito di applicazione di AMBIENTE SERVIZI.

L'approccio scelto è quello di garantire una rendicontazione completa e in piena conformità con gli Standard GRI. Qualora, in casi eccezionali, non sia stato possibile ottemperare a una specifica informativa o a un requisito per cui siano ammesse ragioni di omissione, l'Organizzazione ha provveduto a specificare chiaramente tale circostanza nel capitolo dedicato all'Indice dei contenuti GRI, garantendo così la massima trasparenza e aderenza ai principi degli Standard.

8.2 La conformità ai requisiti GRI

Nella Tabella 35 di seguito si illustrano le evidenze di conformità ai requisiti GRI.

Tabella 35 – Evidenze di conformità ai requisiti GRI

Requisito	Evidenza
1. L'organizzazione deve applicare tutti i principi di rendicontazione specificati nella sezione 4 del GRI 1	• Accuratezza – L'organizzazione ha rendicontato informazioni qualitative coerenti con le evidenze disponibili e con altre informazioni riportate, indicando: ✓ indicando quali dati sono stati misurati, descrivendo le misurazioni dei dati e le basi dei calcoli, ✓ garantendo che sia possibile ripetere tali misurazioni e calcoli ottenendo risultati simili; ✓ assicurando che il margine di errore per le misurazioni dei dati non incida erroneamente sulle conclusioni o le valutazioni degli utenti dei dati; ✓ indicando quali dati sono stati stimati, spiegando le ipotesi sottese e le tecniche impiegate per la stima, nonché eventuali limiti della stessa <u>Si ricorda che la metodologia adottata per la raccolta dei dati rendicontati sia stato oggetto di verifica negli ambiti di audit di certificazione di parte terza ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 dell'Organizzazione.</u> • Equilibrio - L'azienda ha rendicontato le informazioni in modo obiettivo fornendo una rappresentazione equa dei suoi impatti negativi e positivi: ✓ presentando le informazioni in un modo che consenta agli utenti dei dati di vedere le tendenze negative e positive degli impatti anno per anno;

⁴⁵ GRI 1_Principi Fondamentali

Requisito	Evidenza
	✓ compiendo una netta distinzione tra i fatti e l'interpretazione data dall'organizzazione agli stessi; ✓ evitando di omettere informazioni pertinenti in merito agli impatti negativi; ✓ non enfatizzando notizie o impatti positivi; ✓ non presentando le informazioni in un modo tale da incidere erroneamente sulle conclusioni o valutazioni degli utilizzatori dei dati.
	• <u>Chiarezza</u> - L'azienda ritiene di aver presentato le informazioni in maniera comprensibile e accessibile: ✓ considerando le esigenze di accessibilità degli utilizzatori dei dati, in relazione ad abilità, lingua e tecnologia; ✓ presentando le informazioni in modo che gli utenti possano reperire quello che cercano senza uno sforzo irragionevole, ad esempio usando indici, mappe o link; ✓ presentando le informazioni in modo che possano essere comprese da utenti dotati di una conoscenza ragionevole dell'azienda e delle sue attività; ✓ evitando abbreviazioni, termini tecnici o espressioni gergali probabilmente sconosciute agli utilizzatori dei dati; ✓ rendicontando le informazioni in modo conciso e in forma aggregata ove risulti utile senza tralasciare dettagli necessari; ✓ usando grafici e tabelle di dati consolidati per rendere le informazioni accessibili e comprensibili.
	• <u>Comparabilità</u> - L'organizzazione ha selezionato, compilato e rendicontato le informazioni in modo uniforme per consentire un'analisi dei cambiamenti dei suoi impatti nel corso del tempo e un'analisi di tali impatti confrontati con quelli di altre organizzazioni. In ragione di questo, sono state: ✓ presentate informazioni per il periodo di rendicontazione in corso e almeno due periodi precedenti (anni 2020-2021-2022-2023), insieme a eventuali obiettivi e target prefissati (sezione 'Guardiamo al futuro'); ✓ usate unità di misura accettate a livello internazionale (ad es., chilogrammi, litri), e fattori e protocolli di conversione standard, ove applicabile, per la compilazione e la rendicontazione delle informazioni;

Requisito	Evidenza
	✓ mantenute misure di coerenza nei metodi utilizzati per misurare e calcolare i dati e nelle spiegazioni dei metodi e delle ipotesi adottati, in piena coerenza con i GRI; ✓ presentate le informazioni in modo uniforme e rendicontando numeri totali o assoluti, percentuali o dati normalizzati per consentire confronti e fornendo commenti esplicativi quando sono stati usati rapporti proporzionali e per consentire l'interpretazione dei dati con chiavi di lettura certa; ✓ valutate le necessità di restatement di dati storici → attività non necessaria considerando che questa edizione è da considerarsi il primo esercizio di rendicontazione dell'Organizzazione.
	• <u>Completezza</u> - L'azienda ritiene di aver fornito informazioni sufficienti per consentire una valutazione dei propri impatti durante il periodo di rendicontazione (2020-2021-2022-2023). Secondo le considerazioni seguenti: ✓ presentando attività, eventi e impatti per il periodo di rendicontazione in cui si verificano (comprensivo cioè di informazioni rendicontate relative alle attività che hanno/hanno avuto un impatto minimo a breve termine, ma un impatto cumulativo ragionevolmente prevedibile che potrebbe diventare inevitabile o irreversibile a lungo termine (ad es., attività che creano sostanze inquinanti bioaccumulabili o persistenti); ✓ non omettendo informazioni necessarie per la comprensione degli impatti prodotti dall'azienda. Si dichiara inoltre che: ✓ l'Organizzazione non è composta da diverse imprese, per cui non è stato necessario applicare nessun approccio di consolidamento dei dati. ✓ Qualora sia stato necessario omettere delle informazioni, ove consentito, per mancanza di informazioni disponibili o complete, questo è stato espresso esplicitamente nel corpo del testo.
	• <u>Contesto di sostenibilità</u> - L'azienda ritiene di aver rendicontato le informazioni relative ai suoi impatti nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile, fra cui in relazione ai limiti normativi imposti dalla normativa italiana per gli impatti evidenziati e l'Autorizzazione Unica Ambientale in pieno corso di validità.

Requisito	Evidenza
	<u>Tempestività</u> - L'organizzazione emette con il presente documento il primo attestato di rendicontazione delle proprie prestazioni, con previsione di rendicontare le informazioni a scadenza regolare e renderle disponibili in tempo debito per consentire agli utilizzatori dei dati di prendere decisioni. I dati rendicontati risalgono agli anni 2020, 2021, 2022, 2023 formalizzati al 31/12 di ogni anno. Si rimanda alla sezione 'periodo di rendicontazione...' per il dettaglio.
	• <u>Verificabilità</u> - L'azienda ha raccolto, registrato, compilato ed analizzato i dati in modo tale che le informazioni si possano esaminare per stabilirne la qualità, considerano inoltre che per tutti i dati di derivazione ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 la qualità del dato è stata verificata in sede di audit interno e audit di certificazione di parte terza, inoltre risultano presenti procedure dedicate alla gestione del dato. Si ricorda inoltre che il presente documento è previsto che sia: ✓ costituisca parte della base documentata per supportare i processi decisionali alla base della rendicontazione di sostenibilità con particolare attenzione ai temi materiali; ✓ Non è previsto l'uso di software relativo alla gestione dei dati, tranne fogli di calcolo di raccolta; ✓ Sono facilmente individuali e reperibili le fonti originali delle informazioni rendicontate per fornire prove affidabili a sostegno delle ipotesi o dei calcoli; ✓ non sono stati inclusi dati non corroborati da evidenza e qualora il dato fosse soggetto ad incertezza, sono state fornite informazioni chiare e definite in merito.
2. L'organizzazione deve pubblicare tutte le informative previste dal GRI 2: Informativa Generale 2021.	L'Organizzazione ha pubblicato tutte le informative previste dal GRI 2: informativa generale 2021, tranne che per quanto mappato nel capitolo 'Indice dei contenuti GRI'
3. L'azienda deve: a) identificare i suoi temi materiali; b) Esaminare gli standard di settore GRI e stabilire se ciascun tema materiale negli standard di settore sia un tema materiale per l'Organizzazione ed elencare all'interno dell'indice dei contenuti GRI qualsiasi tema derivato dagli standard di settore considerati sia stato giudicato come	L'Organizzazione ha identificato i suoi temi materiali, come da sezione 'i temi materiali' e ha approfondito quale GRI sia applicabile a quale tema materiale nella sezione 'Indice dei contenuti GRI'

Requisito	Evidenza														
non materiale dall'Organizzazione e spiegare la motivazione.															
4. L'azienda deve: a. indicare la procedura per la determinazione dei temi materiali utilizzando l'informativa 3-1; b. pubblicare l'elenco dei temi materiali utilizzando l'informativa 3-2; c. illustrare in che modo essa gestisce ciascun tema materiale utilizzando l'informativa 3-3.	AMBIENTE SERVIZI ha: ✓ identificato la procedura richiesta nel capitolo dedicato 'I temi materiali' ✓ pubblicato l'elenco dei temi materiali nella sezione 'Allegato A' ✓ illustrato l'approccio al tema materiale sempre nella sezione 'Approccio ai temi materiali'														
5. L'azienda deve: a) rendicontare le informative degli Standard Specifici GRI per ciascun tema materiale; b) per ogni tema materiale trattato negli Standard di Settore GRI più pertinenti deve in alternativa: rendicontare le informative degli Standard Specifici GRI elencate per quel dato tema negli Standard di Settore oppure illustrare la ragione di omissione come "non pertinente" con la relativa spiegazione all'interno dell'indice dei contenuti GRI.	L'Organizzazione riporta le informazioni richieste nel capitolo 'I temi materiali'														
6. Se un'azienda non può rispettare un'informativa o un requisito di un'informativa per cui sono consentite ragioni di omissione, nell'indice dei contenuti GRI deve: i. specificare quale informativa o requisito non può rispettare; ii. fornire una delle quattro ragioni di omissione con la relativa spiegazione.	In ognuna delle sezioni del presente documento, l'Organizzazione ha predisposto le considerazioni a commento dei dati rendicontati. Ove ciò non fosse stato possibile, sono state inserite le spiegazioni appropriate.														
7. L'organizzazione deve pubblicare tutte le informative previste dal GRI 2: Informativa Generale 2021.	<table> <tr> <th>Voci del requisito 7</th><th>Evidenza</th></tr> <tr> <td>L'azienda deve</td><td></td></tr> <tr> <td>a. pubblicare l'indice dei contenuti GRI che contenga:</td><td></td></tr> <tr> <td>i. il titolo: Indice dei contenuti GRI;</td><td>Vedi 'Indice dei contenuti GRI'</td></tr> <tr> <td>ii. la dichiarazione d'uso;</td><td>Vedi 'Indice dei contenuti GRI'</td></tr> <tr> <td>iii. il titolo del GRI 1 utilizzato;</td><td>Vedi 'Indice dei contenuti GRI'</td></tr> <tr> <td>iv. il titolo degli Standard di Settore GRI pertinenti per il</td><td>Vedi 'Indice dei contenuti GRI'</td></tr> </table>	Voci del requisito 7	Evidenza	L'azienda deve		a. pubblicare l'indice dei contenuti GRI che contenga:		i. il titolo: Indice dei contenuti GRI;	Vedi 'Indice dei contenuti GRI'	ii. la dichiarazione d'uso;	Vedi 'Indice dei contenuti GRI'	iii. il titolo del GRI 1 utilizzato;	Vedi 'Indice dei contenuti GRI'	iv. il titolo degli Standard di Settore GRI pertinenti per il	Vedi 'Indice dei contenuti GRI'
Voci del requisito 7	Evidenza														
L'azienda deve															
a. pubblicare l'indice dei contenuti GRI che contenga:															
i. il titolo: Indice dei contenuti GRI;	Vedi 'Indice dei contenuti GRI'														
ii. la dichiarazione d'uso;	Vedi 'Indice dei contenuti GRI'														
iii. il titolo del GRI 1 utilizzato;	Vedi 'Indice dei contenuti GRI'														
iv. il titolo degli Standard di Settore GRI pertinenti per il	Vedi 'Indice dei contenuti GRI'														



Requisito	Evidenza	
	settore in cui opera l'organizzazione;	
	v. l'elenco dei temi materiali dell'organizzazione;	Vedi 'I temi materiali'
	vi. un elenco dei temi contenuti negli Standard di Settore GRI applicabili che sono stati definiti come non rilevanti, con relativa spiegazione di tale definizione;	Vedi 'Indice dei contenuti GRI'
	vii. un elenco delle informative riportate, inclusi i loro titoli;	Vedi 'Indice dei contenuti GRI'
	viii. i titoli degli Standard GRI e di altre fonti da cui provengono le informative rendicontate;	Vedi 'Indice dei contenuti GRI'
	ix. l'elenco delle informative omesse, con la debita ragione di omissione, nel caso in cui l'organizzazione non rendesse note informative degli Standard Specifici GRI per un tema materiale contenuto all'interno degli Standard di Settore GRI di riferimento;	Vedi 'Indice dei contenuti GRI'
	x. i numeri di riferimento degli Standard di Settore GRI per le informative degli Standard di Settore pertinenti;	Vedi 'Indice dei contenuti GRI'
	xi. indicazione del luogo dove si trovano le informazioni che sono state rendicontate per ogni informativa;	Vedi 'Indice dei contenuti GRI'
	xii. eventuali ragioni di omissione utilizzate.	Vedi 'Indice dei contenuti GRI' e tutto il documento per quanto riguarda informazioni eventualmente omesse.
	b. se l'azienda pubblica un report di sostenibilità a sé stante e l'indice dei contenuti GRI non è compreso nel report, fornire un link o un riferimento all'indice dei contenuti GRI nel report	Non risulta pubblicazione di report non comprensivo di indice dei contenuti GRI
8. L'Organizzazione deve includere la seguente dichiarazione nell'indice dei contenuti GRI [omissis].	Vedi 'Indice dei contenuti GRI' Dichiarazione in merito alla responsabilità del massimo organo di governo per le revisioni ed approvazione delle	



Requisito	Evidenza
	informazioni rendicontate contenuta in 'I requisiti di rendicontazione' e in 'IL NOSTRO MODELLO DI GOVERNANCE'
9. Notifica a GRI	L'Organizzazione ha provveduto a notifica a GRI, come da requisito 9. Si rimanda all'evidenza di questo tramite archivio interno dell'Organizzazione.

8.3 Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso – AMBIENTE SERVIZI ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2024 Tabella 36)

Si dichiara inoltre l'utilizzo completo e conforme di GRI1, Principi fondamentali, versione 2021 e che non risultino standard di settore GRI pertinenti al settore della gestione dei rifiuti.

Tabella 36 – Indice dei contenuti GRI

Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
GRI 1_ Principi Fondamentali 2021 - Italian.pdf	Sezione 1. Le finalità e il sistema degli Standard GRI	Capitolo 8, pag.83				
	Sezione 2. Concetti fondamentali	Applicazione diffusa dei concetti in tutto il documento				
	Sezione 3. Reportistica in conformità agli Standard GRI	Paragrafo 8.1, pag.83				
	Sezione 4. Principi di rendicontazione	Paragrafo 8.1, pag.83				
	Sezione 5. Ulteriori raccomandazioni per la rendicontazione	Applicazione diffusa dei concetti in tutto il documento				
GRI 2_ Informativa Generale 2021 - Italian.pdf	2-1 Dettagli organizzativi	Paragrafo 1.1, pag.8				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Paragrafo 1.1, pag.8				
	2-3 Periodo di rendicontazione,	Paragrafo 8.1, pag.83				

⁴⁶ È possibile esprimere quattro ragioni di omissione: non pertinente, divieti normativi, vincoli di riservatezza, informazioni non disponibili/ incomplete (GRI 1, Requisito 6).



Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
	frequenza e punto di contatto					
	2-4 Revisione delle informazioni	Paragrafo 8.1, pag.83				
	2-5 Assurance esterna	Paragrafo 8.5.3, pag.106				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Paragrafo 1.2.1, pag.9				
	2-7 Dipendenti	Paragrafo 3.1, pag.35				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Paragrafo 3.1, pag.35				
	2-9 Struttura e composizione della governance	Paragrafo 2.1 pag.26				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Paragrafo 2.1 pag.26				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Paragrafo 2.1 pag.26				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Paragrafo 2.5, pag.30				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Paragrafo 2.5, pag.30				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Paragrafo 2.5, pag.30				
	2-15 Conflitti d'interesse	Paragrafo 2.1 pag.26				
	2-16 Comunicazione delle criticità	Paragrafo 2.5, pag.30				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Paragrafo 2.1 pag.26				



Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo		Tutti	Non pertinente	L'Organo di Governo è monocratico e coincide con la proprietà. Non possono essere istituiti o applicati criteri di valutazione della performance.	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni		Tutti	Non pertinente	L'Organo di Governo è monocratico e coincide con la proprietà. Le modalità di remunerazione sono decise dalla Proprietà stessa a seconda dell'andamento dell'anno.	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione		Tutti	Non pertinente	L'Organo di Governo è monocratico e coincide con la proprietà. Le modalità di remunerazione sono decise dalla Proprietà stessa a seconda dell'andamento dell'anno.	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale		Tutti	Vincoli di riservatezza	Informazione che l'Organizzazione non ritiene di rendere pubblica.	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Capitolo 1, pag.7				
	2-23 Impegno in termini di policy	Paragrafo 1.5, pag.13				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Paragrafo 1.5, pag.13				



Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Paragrafo 2.5, pag.30				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Paragrafo 2.5, pag.30				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Paragrafo 2.5, pag.30				
	2-28 Appartenenza ad associazioni		Tutti	Non rilevante	Non risulta partecipazione come quella descritta	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Paragrafo 1.6.1, pag.14				
	2-30 Contratti collettivi	Paragrafo 3.1.4, pag.39				
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021 - Italian.pdf	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Paragrafo 1.6, pag.14				
	3-2 Elenco di temi materiali	Paragrafo 1.6.2, pag. 16				
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021 - Italian.pdf	3-3 Gestione dei temi materiali	Paragrafo 1.6.1, pag.17				
GRI 11_ Settore petrolifero e gas 2021 - Italian.pdf			Tutti	Non rilevante	Trattasi di settore non pertinente	
GRI 201_ Performance economica - versione 2016 - Italian.pdf	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Paragrafo 2.2, pag.27				
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico		Tutti	Informazioni non complete/ non disponibili	Non esite ad oggi un criterio di valutazione aziendale che consenta di valutare rischi e opportunità.	
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici		Tutti	Informazioni non complete/ non disponibili	L'azienda applica i contratti collettivi nazionali specifici.	
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		Tutti	Vincoli di riservatezza	Vincoli di riservatezza	



Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			<u>Requisiti omessi</u>	<u>Ragione</u>	<u>Spiegazione</u>	
GRI 202_ Presenza sul mercato - versione 2016 - Italian.pdf	202-1 Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale		Tutti	Informazioni non complete/ non disponibili	Non è disponibile un dato di salario minimo locale. L'Organizzazione applica con diligenza i requisiti dei contratti collettivi nazionali applicabili.	
	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Paragrafo 2.1, pag.26				
GRI 203_ Impatti economici indiretti - versione 2016 - Italian.pdf	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati		Tutti	Informazione non disponibile	Non esiste ad oggi una quantificazione puntuale di tali informazioni.	
	203-2 Impatti economici indiretti significativi		Tutti	Informazione non disponibile	Non risulta disponibile allocazione analitica	
GRI 204_ Prassi di approvvigionamento - versione 2016 - Italian.pdf	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali		Tutti	Informazione non disponibile	Alla data del presente report non risulta disponibile allocazione analitica. È intenzione dell'azienda considerare per le future rendicontazioni l'opportunità di specificare la proporzione di spesa effettuata a favore di fornitori locali	
GRI 205_ Anticorruzione - versione 2016 - Italian.pdf	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione		Tutti	Informazione non disponibile	L'organizzazione ad oggi non ha strutturato un sistema di individuazione dei rischi relativi alla corruzione e alla relativa gestione.	



Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione		Tutti	Informazione non disponibile	L'organizzazione ad oggi non ha strutturato un sistema di individuazione dei rischi relativi alla corruzione e alla relativa gestione.	
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate		Tutti	Informazione non disponibile	Mai accaduto un incidente di corruzione.	
GRI 206_ Comportamento anti competitivo - versione 2016 - Italian.pdf	206-1 Azioni legali relative a comportamento anti competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche		Tutti	Non rilevante	Le dimensioni e la tipologia dell'azienda sono tali da escludere la rilevanza di questo aspetto.	
GRI 207_ Tasse - versione 2019 - Italian.pdf	207-1 Approccio alle imposte		Tutti	Vincolo di riservatezza	L'organizzazione è in regola con il pagamento delle tasse.	
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio		Tutti	Vincolo di riservatezza	L'organizzazione è in regola con il pagamento delle tasse.	
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte		Tutti	Vincolo di riservatezza	L'organizzazione è in regola con il pagamento delle tasse.	
GRI 301 – Materiali – versione 2016 – Italian	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Paragrafo 4.5, pag.75				
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	/	tutti	non pertinente	La principale materia prima di AS è il rifiuto prodotto da terzi, che entra nella catena di valore dell'organizzazione con impatto zero. I materiali ausiliari all'attività rendicontati nel	



Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
					presente report non provengono da riciclo, complice anche la disponibilità delle tipologie di prodotti offerti dal mercato.	
	301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	/	tutti	non pertinente	La principale materia prima di AS è il rifiuto prodotto da terzi, che entra nella catena di valore dell'organizzazione con impatto zero. Non è possibile dunque parlare di "prodotto recuperato" ma di rifiuto recuperato (4.4.3)	
GRI 302 – Energia – versione 2016 - Italian	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Paragrafo 4.1 pag.52 Errore. Il segnalibro non è definito.				
	302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione	Paragrafo 4.1 pag.52				
	302-3 Intensità energetica	Paragrafo 4.1 pag.52				
	302-4 Riduzione del consumo di energia	/	Tutti	Informazioni non disponibili	Nel triennio 2020-2022 nessun investimento sulla riduzione dei consumi. La sede degli uffici è una struttura ad alta efficienza energetica. Nell'ottica di potenziamento del parco mezzi, le scelte fatte ricadono su mezzi Euro 6 (vedi par. 4.1.2)	



Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
	302-5 Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi	/	Tutti	Informazioni non disponibili	nessun investimento sulla riduzione dei consumi. Struttura ad alta efficienza (vedi par. 4.1)	
GRI 303 – Acqua ed effluenti – versione 2016 – Italian	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Paragrafo 4.3, pag.67				
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Paragrafo 4.3, pag.67				
	303-3 Prelievo idrico	Paragrafo 4.3, pag.67				
	303-4 Scarico idrico	/	parziale	informazioni non disponibili	Non è presente un contatore in scarico e il livello di affidabilità e di incertezza dei volumi ipotizzati risultano poco significativi. Paragonare i dati prelevati da acquedotto ai dati scaricati porterebbe a una grossa omissione degli scarichi associati alle attività di spurgo e disotturazioni, nonché dei lavaggi mezzi da acque di prima pioggia recuperate	
	303-5 Consumo idrico	/	parziale	informazioni non disponibili	Il consumo di acqua non risulta significativo in quanto funzione delle acque scaricate, per le quali non è possibile avere un dato affidabile. Inoltre, al consumo di acqua prelevata bisognerebbe	



Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
					aggiungere il consumo del recupero dell'acqua piovana non misurata.	
GRI 304 – Biodiversità versione 2016 Italian	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	/	Tutti	Non pertinente	Vincolo IDROGEOLOGICO L.R. 45/89 - Regio Decreto n. 3267 del 1923 NON SOGGETTA Vincolo MILITARE NON SOGGETTA Vincolo PAESAGGISTICO Ex Legge 1493 del 1939 e D.lgs. 490/99 NON SOGGETTA Vincolo SISMICO Zona sismica 3 "Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti". UBICAZIONE P.R.G.C. del Comune di Scarnafigi Variante Parziale 15 Adottata con D.C.C. n.17 del 23/04/2018	
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	/	Tutti	Non pertinente	Vedi punto sopra	
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	/	Tutti	Non pertinente	Vedi punto sopra	
	304-4 Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso	/	Tutti	Non pertinente	Vedi punto sopra	



Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			Requisiti omissi	Ragione	Spiegazione	
	dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni					
GRI 305 – Emissioni – versione 2016 - Italian	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Paragrafo 4.2.1, pag.61				
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Paragrafo 4.2.1, pag.61				
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Paragrafo 4.2.1, pag.61				
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Paragrafo 4.2.1, pag.61				
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	/	Tutti	Non disponibile	Nessun intervento specifico da riportare	
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	/	Tutti	Non pertinente	L'organizzazione non produce o utilizza ODS nei propri processi/servizi.	
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Paragrafo 4.2.2, pag.65				
GRI 306-3 Sversamenti significativi – versione 2016 - Italian	I contenuti del GRI 306 - 2016 sono stati sostituiti dagli Standard GRI 303 - 2018 e GRI 306 - 2020. Tuttavia, i contenuti relativi agli sversamenti dell'Informativa 306-3 del GRI 306 - 2016, rimangono validi.	Paragrafo 4.3, pag.67				
	306-1 Generazione di rifiuti e impatti	Paragrafo 4.4.2, pag.71				



Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
GRI 306 – Rifiuti – versione 2020 - Italian	significativi correlati ai rifiuti					
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Paragrafo 4.4.2, pag.71				
	306-3 Rifiuti generati	Paragrafo 4.4.2, pag.71				
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Paragrafo 4.4.2, pag.71				
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Paragrafo 4.4.2, pag.71				
GRI 307 – Compliance ambientale – versione 2016	GRI ritirato con il rilascio degli Universal Standards 2021					
GRI 308 – Valutazione ambientale dei fornitori – versione 2016 - Italian	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Paragrafo 5.1, pag.78				
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	Paragrafo 5.1, pag.78				
GRI 401 – Occupazione – versione 2016 - Italian	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Paragrafo 3.1.7, pag.43				
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Paragrafo 3.1.4, pag.39				
	401-3 Congedo parentale	Tipologia di contratto	Tutti	Informazioni non disponibili	L'organizzazione applica il contratto collettivo nazionale anche in termini di congedo parentale. ad oggi non è presente una statistica e una	



Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
					raccolta dati su questa tematica.	
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali - versione 2016 - Italian	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative		Tutti	Non rilevante	Non materiale vista la tipologia di organizzazione (dimensioni e organigramma funzionale)	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018 - Italian	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Paragrafo 3.3, pag.48				
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Paragrafo 3.3, pag.48				
	403-3 Servizi per la salute professionale	Paragrafo 3.3, pag.48				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Paragrafo 3.3, pag.48				
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Paragrafo 3.4, pag.50				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Paragrafo 3.3, pag.48				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Paragrafo 3.3, pag.48				
	403-8 Lavoratori coperti da un	Paragrafo 3.3, pag.48				



Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
	sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro					
	403-9 Infortuni sul lavoro	Paragrafo 3.3.1 pag.49				
	403-10 Malattia professionale	Paragrafo 3.3.1 pag.49				
GRI 404: Formazione e istruzione - versione 2016 - Italian	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Paragrafo 3.4, pag.50				
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Paragrafo 3.4, pag.50				
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale		Tutti	Informazione non disponibile	Non è previsto un meccanismo di valutazione della performance	
GRI 405: Diversità e pari opportunità - versione 2016 - Italian	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Paragrafo 3.2.4, pag.47				
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		Tutti	Vincolo di riservatezza	L'Organizzazione non ritiene opportuna la comunicazione di tale valore	
GRI 406: Non discriminazione - versione 2016 - Italian	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Paragrafo 2.4 pag. 30				
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva - versione 2016 - Italian	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio		Tutti	Non pertinente	Il tema definito come non materiale. I fornitori principali e qualificati sono localizzati sul territorio nazionale, applicano i	



Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
					contratti collettivi di settore	
GRI 408: Lavoro minorile - versione 2016 - Italian	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile		Tutti	Non pertinente	Il tema definito come non materiale. I fornitori principali e qualificati sono localizzati sul territorio nazionale, applicano i contratti collettivi di settore	
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio - versione 2016 - Italian	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio		Tutti	Non pertinente	Il tema definito come non materiale. I fornitori principali e qualificati sono localizzati sul territorio nazionale, applicano i contratti collettivi di settore	
GRI 410: Pratiche di sicurezza - versione 2016 - Italian	410-1 Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani		Tutti	Non pertinente	Non è previsto il caso in quanto l'azienda non si avvale di personale per la security o di istituti di sorveglianza esterni.	
GRI 411: Diritti delle popolazioni indigene - versione 2016 - Italian	411-1 Episodi di violazioni dei diritti delle popolazioni indigene		Tutti	Non pertinente	Non è previsto il caso, azienda che opera nel territorio della regione Piemonte.	
GRI 412 – Human Right Assessment	GRI ritirato con il rilascio degli Universal Standards 2021					
GRI 413: Comunità locali - versione 2016 - Italian	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo		Tutti	Informazione non disponibile	Far parte di una comunità, essere percepiti come un'opportunità di crescita e sviluppo e non come una minaccia, essere promotori di	



Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
					cultura d'impresa e di sostenibilità, sono prioritari per AMBIENTE SERVIZI. Per questo l'azienda da sempre investe in progetti di coinvolgimento degli enti locali che riguardano la partecipazione a manifestazioni sportive e culturali, l'utilizzo di mezzi di comunicazione locali e la promozione di progetti di restituzione al territorio. Ad oggi tali attività non sono state rendicontate	
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Capitolo 6, pag. 80				
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori - versione 2016 - Italian	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	Paragrafo 5.1, pag.78	Parziale	Informazioni non disponibili	Valutazione effettuata su criteri di salute e sicurezza come da requisiti normativi e di sistema.	
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Paragrafo 5.1, pag.78	Parziale	Informazioni non disponibili	Valutazione effettuata su criteri di salute e sicurezza come da requisiti normativi e di sistema.	
GRI 415: Politica pubblica - versione 2016 - Italian	415-1 Contributi politici		Tutti	Informazioni non rilevanti	Non è prevedibile il caso	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti - versione 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di		Tutti	Informazioni non rilevanti	Non è prevedibile il caso	



Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione (sezione/ capitolo)	Omissione ⁴⁶			N. di rif. Standard di settore GRI
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
	categorie di prodotti e servizi					
	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi		Tutti	Informazioni non rilevanti	Non è prevedibile il caso	
GRI 417: Marketing ed etichettatura - versione 2016 - Italian	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Paragrafo2.7 pag.34 Errore. Il segnalibro non è definito.				
	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Paragrafo2.7 pag.34 Errore. Il segnalibro non è definito.				
	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Paragrafo2.7 pag.34 Errore. Il segnalibro non è definito.				
GRI 418: Privacy dei clienti - versione 2016 - Italian	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Paragrafo2.7 pag.34 Errore. Il segnalibro non è definito.				
GRI 419 – Socio economic Compliance 2016	GRI ritirato con il rilascio degli Universal Standards 2021					

8.4 La procedura per la determinazione dei temi materiali

L’Organizzazione applica la procedura illustrata nel GRI 3.

8.5 Le note redazionali

8.5.1 Periodo di rendicontazione, frequenza, punto di contatto⁴⁷

AMBIENTE SERVIZI produce quest’anno l’aggiornamento del Report di Sostenibilità, con rendicontazione anno 2024, a testimonianza dell’impegno dell’Azienda nel promuovere una

⁴⁷ Informativa 2-3, Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto



maggiore trasparenza e della volontà di andare oltre gli obblighi di legge, valorizzando l'impatto generato a supporto dello sviluppo sostenibile.

Il documento, predisposto dalla Direzione con la collaborazione di tutte le funzioni aziendali, è stato approvato dalla Direzione in data 24 giugno 2025.

Il periodo di osservazione sono gli anni 2020, 2021, 2022, 2023, 2024: tutti i dati si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno presentato. I dati riportati sono confrontati anno per anno con riferimento all'esercizio precedente. È previsto che la frequenza di rendicontazione sia annuale.

Gli indicatori quantitativi sono stati direttamente rilevati dalle banche dati della Società con l'obiettivo di fornire una rappresentazione d'insieme delle performance ESG.

Il riferimento per richiedere eventuali informazioni sul presente documento è: **certificazioni@ambienteservizi.it**

8.5.2 Revisione delle informazioni⁴⁸

La rendicontazione per l'anno 2024, che risulta essere la terza edizione del report di sostenibilità di AMBIENTE SERVIZI, non ha reso necessarie modifiche, dovute al mantenimento dell'analisi di materialità del 2023.

Nel 2023, era stata fatta una revisione in particolare, per il coinvolgimento degli stakeholder principali e raggiungibili attraverso questionario online. Erano state infatti predisposte alcune domande sui temi di sostenibilità (in funzione della ISO 26000). Attraverso l'analisi delle risposte ricevute e un aggiornamento dell'analisi di materialità dell'Organizzazione, tra i GRI materiali per la rendicontazione, è emerso anche il GRI 417, rendicontato al paragrafo Azioni e parole per una comunicazione responsabile

8.5.3 L' Assurance esterna⁴⁹

AMBIENTE SERVIZI non ha ritenuto necessaria l'Assurance esterna per il presente bilancio.

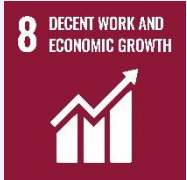
Si specifica che per la rendicontazione dell'anno 2024, oggetto del presente documento, non ci sono state modifiche significative dell'attività e delle strutture dell'azienda, nonché dei processi e strumenti per la redazione del bilancio stesso rispetto alla rendicontazione 2022, oggetto di Assurance esterna per garantire i requisiti richiesti da GRI e la verifica puntuale delle informazioni rendicontate (riferimento Assurance esterna: Verifica del rapporto di sostenibilità per l'anno 2022 dal titolo "REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2022" Revisione "1" del 20/06/2023; data rilascio 30/06/2023; Form: SR_STM (02-2018), Ente RINA Service SpA)

⁴⁸ Informativa 2-4, Revisione delle informazioni

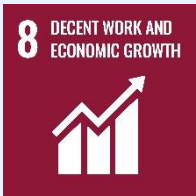
⁴⁹ Informativa 2-5, Assurance esterna

Allegato A

Tabella 37 – Temi materiali

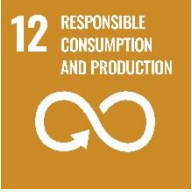
SDGs	TEMI FONDAMENTALI	Aspetti specifici	Azioni	Informative GRI di riferimento
  	DIRITTI UMANI	Discriminazione e gruppi vulnerabili	Esaminare le proprie operazioni e le operazioni delle altre parti interessate (dipendenti, partner, clienti, stakeholder, membri...) nell'ambito della sua sfera di influenza per accertare l'eventuale presenza di discriminazione diretta o indiretta.	GRI 406:2016 Non discriminazione GRI 405:2016 Diversità e pari opportunità (Informativa 1)
		Principi fondamentali e diritti sul lavoro	Non ostacolare la libertà di associazione e il riconoscimento effettivo del diritto alla contrattazione collettiva, non avvalersi o beneficiare dell'uso di lavoro forzato, obbligato o minorile e adottare politiche occupazionali non discriminanti per razza, colore, genere, religione, nazionalità, origine sociale, opinione politica, età o disabilità	GRI 406:2016 Non discriminazione GRI 414:2016 Valutazione sociale dei fornitori (Informativa 1 e 2) GRI 308:2016 Valutazione ambientale dei fornitori (Informativa 1 e 2)

(continuo) Tabella 38 – Temi materiali

SDGs	TEMI FONDAMENTALI	Aspetti specifici	Azioni	Informative di riferimento
	RAPPORTI E CONDIZIONI DI LAVORO	Occupazione e rapporti di lavoro	Riconoscere ed applicare il quadro legislativo ed istituzionale appropriato, indipendentemente che il lavoro sia svolto con un contratto di lavoro o con un contratto commerciale, e fare in modo che tutte le parti coinvolte abbiano il diritto di comprendere i propri diritti e le proprie responsabilità.	GRI 401:2016 Occupazione (Informativa 1 e 2)
				GRI 404:2016: Formazione e istruzione (Informativa 2)
		Dialogo sociale	Accordi siglati con le organizzazioni sindacali su tematiche come la promozione delle pari opportunità, l'invecchiamento attivo o il welfare aziendale costituiscono esempi di come sia possibile prendere decisioni in materia di risorse umane in un'ottica socialmente responsabile. Parimenti, promuovere e mantenere il livello più elevato possibile di benessere psicofisico dei lavoratori rappresenta un aspetto specifico da prendere in considerazione nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro.	GRI 403:2018 Salute e sicurezza sul lavoro (Informativa 4)
		Salute e sicurezza sul lavoro	Sviluppare, attuare e mantenere una politica della salute e della sicurezza e analizzare e controllare i rischi per la salute e la sicurezza generati dalla sua attività e fornire l'attrezzatura di sicurezza necessaria, compresi i dispositivi di protezione individuale, per la prevenzione di lesioni, malattie e incidenti di lavoro per la gestione delle emergenze.	GRI 403:2018 Salute e sicurezza sul lavoro (Informativa 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10)
		Sviluppo delle risorse umane e formazione sui luoghi di lavoro	Azioni volte alla creazione di un ambiente di lavoro che supporta lo sviluppo continuo delle risorse umane, migliorando così la motivazione, la produttività e la soddisfazione dei dipendenti, tra cui la valutazione sistematica delle competenze e dei bisogni formativi, programmi di formazione e sviluppo, valutazioni delle prestazioni e di feedback continuo, incentivi per la formazione e riconoscimenti, utilizzo di tecnologie e strumenti innovativi	GRI404:2016 Formazione e istruzione GRI 403:2018 Salute e sicurezza sul lavoro (Informativa 5)



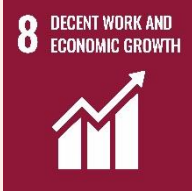
(continuo) Tabella 39 – Temi materiali

SDGs	TEMI FONDAMENTALI	Aspetti specifici	Azioni	Informative di riferimento	GRI	di
   	AMBIENTE	Prevenzione dell'inquinamento	Identificare le fonti di inquinamento e di generazione di rifiuti collegate alle sue attività. Attuare misure per prevenire l'inquinamento e ridurre le emissioni nell'aria, gli scarichi nell'acqua, la generazione di rifiuti, l'uso e lo smaltimento di sostanze chimiche tossiche e pericolose e altre forme identificabili di inquinamento. Ridurre progressivamente l'inquinamento diretto e indiretto all'interno del proprio controllo di influenza.	GRI 305:2016 Emissioni (Informative 7)		
				GRI 303:2018 Acqua e scarichi idrici (Informative 1, 2 e 3)		
				GRI 306:2020 Rifiuti (1, 2, 3, 4, 5)		
		Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi	Mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici collegati alle sue attività identificando le fonti di emissioni, dirette e indirette, di gas ad effetto serra accumulati e attuando misure ottimizzate per ridurre progressivamente e limitare al minimo le emissioni di gas ad effetto serra.	GRI 305:2016 Emissioni (Informativa 1,2,3,4)		
				GRI 302:2016 - Energia (Informativa 1, 2, 3)		

(continuo) Tabella 40 – Temi materiali

SDGs	TEMI FONDAMENTALI	Aspetti specifici	Azioni	Informative GRI di riferimento
 	ASPETTI SPECIFICI RELATIVI AI CONSUMATORI	Comunicazione commerciale onesta, informazioni basate su dati di fatto e non ingannevoli, e condizioni contrattuali corrette	Comunicare con i consumatori non intraprendendo alcuna pratica ingannevole, fuorviante, fraudolenta o iniqua, non chiara o ambigua, inclusa l'omissione di informazioni importanti. Condividere informazioni in maniera trasparente, in modo tale che siano facilmente accessibili e confrontabili e forniscano la base per una scelta informata da parte del consumatore.	GRI 417:2016 Marketing ed etichettatura
		Servizi e supporto ai consumatori, risoluzioni dei reclami e delle dispute	Adottare misure per prevenire i reclami offrendo ai consumatori, inclusi coloro che ricevono i prodotti mediante vendita a distanza, l'opzione di rendere prodotti entro un periodo di tempo specificato o di ottenere altri rimedi appropriati. Fare uso di procedure per la risoluzione delle dispute, la risoluzione dei conflitti e il risarcimento.	GRI 417:2016 Marketing ed etichettatura (Informative 2 e 3) GRI 418:2016 Privacy dei clienti (Informativa 1)
		Accesso ai servizi essenziali	Contribuire al soddisfacimento dei servizi essenziali (elettricità, gas, acqua, trattamento acque reflue, sistemi di scolo e fognari, servizi di comunicazione) non interrompendoli a causa di mancato pagamento senza offrire al consumatore la possibilità di un periodo di tempo ragionevole per effettuare il pagamento. Operare in maniera trasparente e fornire informazioni relative alla definizione dei prezzi e degli addebiti.	GRI 417:2016 Marketing ed etichettatura (Informativa 1)
		Educazione e consapevolezza	Verificare che il consumatore sia adeguatamente informato ed educato permettendo ai consumatori di decidere sulla base di una corretta conoscenza.	GRI 417:2016 Marketing ed etichettatura (Informativa 1)

(continuo) Tabella 41 – Temi materiali

SDGs	TEMI FONDAMENTALI	Aspetti specifici	Azioni	Informative GRI di riferimento
   	COINVOLGIMENTO E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ	Coinvolgimento della comunità	Consultare i gruppi rappresentativi della comunità per determinare le priorità per l'investimento sociale e le attività di sviluppo della comunità e partecipare alle associazioni locali con la finalità di contribuire al bene pubblico. Incoraggiare e sostenere le persone verso il volontariato per il servizio alla comunità e contribuire alla formulazione di politiche e alla definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di programmi di sviluppo.	GRI 413:2016 Comunità locali (informativa 2)
		Istruzione e cultura	Promuovere e sostenere l'istruzione a tutti i livelli e intraprendere azioni per migliorare la qualità e l'accesso all'istruzione, promuovere la conoscenza locale e aiutare a sradicare l'analfabetismo	GRI 413:2016 Comunità locali (informativa 2)
		Creazione di nuova occupazione e sviluppo delle competenze	Analizzare l'impatto delle proprie decisioni di investimento sulla creazione di nuova occupazione e, laddove economicamente attuabile, fare investimenti diretti che riducano la povertà mediante la creazione di nuova occupazione.	GRI 202:2016 Presenza sul mercato (Informativa 2)
				GRI 404:2016 Formazione e istruzione (Informative 1 e 2)

Per l'articolazione di quali requisiti di rendicontazione (GRI) siano applicati all'illustrazione dei temi materiali, si rimanda al paragrafo 8.3 Indice dei contenuti GRI.

RE20 PO24 RT

di Sostenibilità



Il sostenibile è possibile